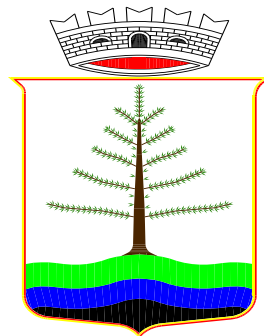


COMUNE DI BASELGA DI PINE'
Provincia di Trento



***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2022 -2024***

Documento firmato digitalmente

INDICE GENERALE

Sommario

COMUNE DI BASELGA DI PINE'	1
Provincia di Trento	1
Sommario	2
GUIDA ALLA LETTURA	4
SEZIONE STRATEGICA	8
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	37
ANALISI DI CONTESTO	38
Il contesto internazionale e europeo	38
Il contesto nazionale	40
OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI	53
Quadro della finanza provinciale e locale	56
IL CONTESTO LOCALE	58
La popolazione	58
Situazione socio-economica	59
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	64
Evoluzione delle spese (impegnato)	65
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	68
Analisi della spesa - parte corrente	70
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (2021) e successivo	70
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	76
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2021) e successivo	77
Indebitamento	82
La gestione del patrimonio	84
Risorse umane	85
QUADRO FINANZIARIO 2022-2024	87
Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi	92
SEZIONE OPERATIVA	109
Parte prima	109

Valutazione generale sui mezzi finanziari/fonti di finanziamento/indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	109
Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati/valutazione situazione economico finanziaria.	114
Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.	114
Si dà atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanisti vigenti.	114
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.	114
Elenco dei programmi per missione.....	115
Descrizione delle missioni e dei programmi	115
Riepilogo spesa per missione e programma.....	155
Parte seconda.....	168
Programmazione dei lavori pubblici	168
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	170
Programmazione del fabbisogno di personale	173
Piano di miglioramento	184

GUIDA ALLA LETTURA

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione (Principio 4/1) che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile, definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Per gli enti locali trentini, l'applicazione del D.Lgs. 118/2011 e s.m. è stata posticipata al 2016.

La riforma contabile è stata infatti recepita, a livello locale, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, andando ad introdurre/sostituire, gran parte della normativa contabile e finanziaria applicabile dai Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L), con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - TUEL), vigente a livello nazionale.

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), un tempo strumento principe della programmazione dell'Ente Locale prevista dall'art. 170 del TUEL ed allegata al Bilancio di Previsione, è sostituita ora dal DUP - il Documento Unico di Programmazione che, diversamente dalla “vecchia” RPP, NON è un allegato al bilancio, ma un **presupposto indispensabile** per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria, *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, Il DUP costituisce quindi presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto).

Questo elaborato si compone di due sezioni che, attraverso vari argomenti, forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

1. La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e provinciali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2. La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; - il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano di razionalizzazione delle risorse strumentali.

Il termine previsto in via ordinaria per l'approvazione del DUP è stabilito dall'art. 170, comma 1 del TUEL ed è fissato al 31 luglio dell'anno precedente al triennio di riferimento. con aggiornamento entro il 15 novembre.

Considerato che nel momento di elaborazione dello schema del DUP, lo scenario normativo, sia a livello nazionale che provinciale, non è ben delineato e quindi non è in grado di dettare le condizioni informative minime per definire il quadro finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2022-2024, il Documento Unico di Programmazione, sotto il profilo contabile, si limiterà all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre con particolare riferimento alla spesa di investimento è riproposta la programmazione tendenzialmente già inserita nella previsione attuale degli esercizi 2022 e 2023, rinviando alla nota di aggiornamento, da presentare entro novembre, le previsioni definitive del triennio 2022- 2024.

SEZIONE STRATEGICA

Sono parte essenziale alla Sezione Strategica le linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 di data 25.02.2021 che si riportano di seguito.

LINEE DI MANDATO 2020-2025

OBIETTIVI

Il Sindaco del Comune di Baselga di Piné ing. Alessandro Santuari, sostenuto dalla coalizione formata da Piné Futura, Lega e Autonomisti Popolari presenta di seguito il programma del mandato amministrativo 2020-2025.

Nei cinque anni che ci attendono ci saranno grandi sfide da affrontare che richiedono dedizione, entusiasmo, competenza, apertura mentale, visione a lungo termine e vicinanza alle vere esigenze delle persone, con unico obiettivo lo **sviluppo sostenibile del nostro Altopiano** e il benessere della nostra gente.

Avendo ricevuto ampia fiducia da parte dei nostri concittadini, avremo la responsabilità di dover gestire un mandato che potrà cambiare come mai prima il volto del nostro meraviglioso territorio e riportare al centro la nostra Comunità.

La stesura del presente programma è stata fatta sia sulla base di competenze ed esperienze specifiche di candidati delle nostre liste che dal confronto con le persone e con i diversi soggetti che formano la nostra comunità. Crediamo fortemente che la buona amministrazione debba vivere di **sereno, costruttivo e continuo dialogo tra i cittadini e chi li rappresenta**.

Tra i **temi più rilevanti** che dovremmo affrontare nel prossimo futuro ci aspettano:

- **Valorizzazione del territorio;**
- **Miglioramento dei servizi alla famiglia e alla persona, ai soggetti più deboli;**
- **Attenzione ai bisogni essenziali: acquedotti, fognature, sicurezza stradale (ciclo-pedonale, veicolare...);**
- **Risoluzione delle conflittualità (ASUC, cave etc.);**
- **Creazione di un senso di Comunità avvicinando cittadini, frazioni, esercenti, associazioni...;**
- **Definizione degli interventi da realizzare per priorità condivise con la nostra gente;**
- **Gestire in modo efficace la realizzazione delle opere collegate alle Olimpiadi programmandone una gestione sostenibile.**

LA COALIZIONE

Siamo consapevoli che un buon risultato sia conseguenza di una squadra che sa lavorare bene assieme, che coinvolge e valorizza i **contributi di tutti i suoi componenti**, evitando di concentrare le decisioni sulle competenze di pochi. Siamo rappresentanti dei cittadini e dobbiamo rispettare e saper dare una risposta equa ad ogni esigenza.

La coalizione tra Piné Futura, Lega e Autonomisti Popolari si presenta unita e compatta ed è nata da anni di collaborazione e reciproco rispetto tra i banchi di minoranza dell'attuale consiliatura. Il percorso svolto assieme ha portato alla conclusione che il dialogo, il confronto ed il rispetto delle idee altrui, anche se diverse, è una ricchezza che porta serenità e risultati.

Nella formazione delle liste è stato portato avanti un confronto continuo finalizzato a **coinvolgere persone con diverse idee ed esperienze** ma con l'impegno comune di formare una **squadra compatta e con una visione unica**: lo sviluppo del nostro territorio e della nostra Comunità, per lasciare alle future generazioni un Altopiano all'altezza dei grandi privilegi che natura e storia ci hanno regalato, della voglia di fare e della generosità della nostra gente.

Non c'è spazio per protagonismi e interessi particolari, unico scopo il bene comune.

Nella consapevolezza che il quinquennio che attende il nostro Comune sarà di vitale importanza, la coalizione è basata su una "Costituzione" volta a impegnare ogni singolo componente al rispetto di rigorose regole.

I punti cardine del **Codice Etico** sono:

- **dialogo e confronto**, per un'apertura completa alle idee e ai problemi del cittadino che noi rappresentiamo;
- **etica**: amministrare la cosa pubblica è un servizio per la popolazione, con unico scopo il bene comune e mai risposta a logiche clientelari e/o a benefici o vantaggi al singolo. Il comportamento di ognuno dovrà essere sempre rispettoso dell'interlocutore, con un uso appropriato di linguaggio e atteggiamenti. Con il mandato si rappresenta i cittadini e non se stessi.
- **trasparenza**: le motivazioni di tutte le scelte saranno sempre rese pubbliche;
- **componenti della Giunta**: sono stati individuati dal Sindaco, sentiti i consiglieri e i candidati delle liste che lo supportano, secondo criteri di: apertura mentale, modernità nel pensiero, entusiasmo, competenza, nessun precedente penale, nessun interesse diretto che possa derivare dall'incarico assunto, consenso, disponibilità di tempo e competenza, quest'ultima dimostrata sul campo nelle proprie esperienze personali e lavorative;
- **commissioni**: sono state date deleghe secondo le competenze di ciascuno, con gruppi di lavoro per la gestione di problematiche specifiche, coinvolgendo sempre tutti i candidati in modo da mantenere il contatto con i cittadini;

- sostenibilità delle scelte, valutando i costi e benefici nel medio/lungo periodo, per evitare che le decisioni di oggi possano gravare sul futuro della nostra Comunità;
- programmazione generale prima di avviare qualsiasi progetto; gli interventi singoli saranno sempre inseriti in un progetto di sviluppo generale e coordinato del nostro Altopiano;
- priorità sempre alle reali necessità del cittadino;
- collaborazione con i nostri vicini: dialogo continuo e costruttivo con Comuni vicini, Comunità di Valle, BIM, Amministrazione Provinciale, APT etc.
- metodo per l'assunzione delle decisioni: tutte le decisioni seguiranno un preciso percorso perché ogni scelta, se condivisa, risulta migliore e più efficace.

L'impegno che ci aspetta è importante: per un governo efficace e senza ombre, chiunque si comporterà in modo difforme rispetto ai principi del nostro Codice Etico o in caso di atteggiamento irrispettoso o sconveniente gettando discredito sulla Giunta, sulla Coalizione o su singoli membri, sarà rimosso dagli incarichi affidati ad insindacabile giudizio del Sindaco.

PRIORITÀ E PROGRAMMAZIONE A LUNGO TERMINE: COME INTENDIAMO AMMINISTRARE

I tempi che ci aspettano saranno impegnativi e pieni di sfide da affrontare. Durante il faticoso tentativo di ripresa dopo la crisi globale che ha coinvolto il mondo a partire da 2008, ci vediamo travolgere da una pandemia mai vista prima che sta mettendo in ginocchio l'economia. Le risorse economiche, così come le abbiamo conosciute fino ad ora, sono ridotte al minimo, fatta eccezione per fondi eccezionali messi a disposizione della politica per cercare di tamponare la crisi che ci sta attanagliando. Siamo stati colpiti da eventi eccezionali come Vaia che hanno stravolto il nostro territorio, che ancora oggi è profondamente ferito, riducendo drasticamente risorse economiche importanti per le nostre frazioni. La crisi del porfido è palese da anni. La nostra comunità è disgregata, incomprensibili conflittualità stanno disperdendo enormi risorse in cause e liti. La disaffezione del cittadino rispetto alla politica, sempre più lontana dalle reali esigenze, è sotto gli occhi di tutti.

Il panorama che ci si prospetta davanti non è per niente buono.

Nonostante la situazione abbiamo un enorme privilegio: vivere in un **territorio meraviglioso**, con bellezze naturali uniche, ad una quota ottimale, a due passi dalla viabilità ferroviaria ed autostradale, con **gente laboriosa** e con un enorme tessuto di **volontariato e associazionismo**, con **attività commerciali, artigianali e turistiche** con eccellenti potenziali.

Da qui vogliamo partire.

Immaginiamo l'Altipiano tra 10-15 anni, sia dal punto di vista paesaggistico che strutturale ed economico e quindi definiamo le scelte oggi per poi procedere passo dopo passo, anche con strumenti finanziari nuovi oggi disponibili, nella realizzazione degli **obiettivi individuati di lungo termine**, con modalità adatte e sostenibili per tutti e con unico scopo la **crescita dell'intera nostra Comunità**.

Seguiremo le **regole di condotta del "buon padre di famiglia"**: dialogo alla base; tutti i figli (cittadini) sono uguali, nessun favoritismo; ascolto e risposta ai bisogni di tutti; serenità e pace come condizioni essenziali; uso delle risorse economiche responsabile e dedicato prima ai fabbisogni primari; cura della nostra casa (comunità e territorio); aiuto nella crescita e lo sviluppo dei talenti, sostegno ad ogni iniziativa positiva.

Le **strategie** che intendiamo adottare per rendere sostenibile sia la crescita che gli impegni che intendiamo assumere con i nostri concittadini sono le seguenti:

- **definizione degli interventi da mettere in atto secondo priorità;**
- **prima di decidere l'avvio di qualsiasi opera si partirà dalla condivisione con la cittadinanza, con le ASUC e con tutte le realtà che ne sono condizionate, per acquisire esigenze, idee, problematiche;**
- **definizione delle scelte sempre secondo principi di imparzialità, coerenza, onestà, dignità, servizio alla comunità, qualità, crescita e sviluppo di potenzialità e opportunità;**
- **ripartizione proporzionale degli interventi su tutto il territorio comunale, per ogni singola frazione; la priorità di realizzazione delle opere nelle frazioni saranno sempre definite in collaborazione con le ASUC;**
- **pianificazione dettagliata degli interventi: progettazione preliminare complessiva delle opere prima di iniziare i singoli progetti; prima decidiamo dove vogliamo arrivare e poi iniziamo a camminare;**
- **stanziamento di una quota annuale di fondi per la riqualificazione progressiva dei sottoservizi, partendo dalle situazioni più critiche (acquedotti, acque nere e bianche);**
- **ricorso a risorse finanziarie quali Fondo Sociale Europeo, GSE, GAL, al partenariato pubblico-privato, leasing in costruendo e altri strumenti per la realizzazione e gestione delle opere; delega di un consigliere/candidato a fare da collettore delle iniziative disponibili e collaborazioni già instaurate con Provincia, Trentino Sviluppo e Comuni più strutturati per avere accesso diretto alle informazioni;**
- **avvio immediato di opere pubbliche che potranno beneficiare dei fondi anticongiunturali (es. recente stanziamento Provincia) a seguito dell'emergenza COVID al fine di cercare di sostenere l'economia locale tramite iniziative che permettano l'assegnazione dei lavori a imprese dell'Altopiano;**
- **rispetto e salvaguardia delle attività esistenti, della popolazione e del turismo durante i lavori, attraverso una pianificazione dettagliata degli interventi, delle interferenze e dei tempi di realizzazione con precisi vincoli contrattuali con le imprese.**

Per favorire uno sviluppo condiviso e responsabile si farà ricorso, dove possibile e di volta in volta con i soggetti più adatti, a **concorsi di idee**, in base ai quali favorire la compartecipazione. I premi stessi dei concorsi saranno finalizzati a dare un contributo all'economia locale, come ad esempio buoni spesa da spendere nelle attività economiche del territorio o altre iniziative sempre finalizzate alla crescita complessiva.

La **Giunta e il Sindaco** in prima persona saranno a **disposizione per collaborare allo sviluppo di progetti promossi da parte di soggetti privati e non**, portando avanti di comune accordo trattative con gli Enti superiori e snellendo quanto possibile l'iter burocratico ritenendo che chiunque proponga iniziative volte a incrementare l'occupazione, sviluppare e migliorare il territorio debba essere supportato efficacemente dall'Amministrazione.

Tutte le **decisioni che adottate seguiranno un preciso percorso metodologico**, nella consapevolezza che ogni scelta, se condivisa, risulta migliore e più efficace:

- **discussione tra i gruppi che compongono la maggioranza al fine di individuare idee e soluzioni ottimizzate, individuando priorità, interferenze, coerenza con la pianificazione generale;**
- **dialogo costruttivo con le minoranze;**
- **confronto preliminare con tutti i soggetti che possano essere interessati o condizionati dalle decisioni;**
- **definizione delle scelte da adottare da parte della Giunta con il supporto della Segreteria;**
- **sintesi e formulazione delle decisioni finali che, qualora non ci sia convergenza da parte dei componenti della Giunta, sarà effettuata da parte del Sindaco.**

In questo modo ci si impegna a **rispettare tutti i soggetti facenti parte della Comunità**, garantendo peraltro efficacia ed efficienza nel governo. Fondamentale sarà il **confronto continuo con gli Enti esterni** (altri Comuni dell'Altopiano, Provincia, Comunità di Valle, BIM, Organi Statali, Federazioni etc.), al fine di garantire massimo supporto e forza nelle decisioni locali.

In tempi che non permettono di disperdere soldi pubblici e preziose energie in contrapposizioni anche tra Enti diversi che rappresentano gli stessi cittadini (es. ASUC - Comune), l'impegno è di usare decisione ma anche delicatezza con l'impegno, per quanto possibile, di **risolvere controversie e divisioni ereditate**, per poi concentrarsi sulle cose da fare. Il **Sindaco si porrà come mediatore sopra le parti** con unico interesse la tutela di tutte le parti coinvolte e rendendo pubbliche le motivazioni di ogni scelta. Prima di agire saranno ascoltati tutti i soggetti potenzialmente interessati al fine di **limitare al minimo il rischio di contenziosi futuri**.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Considerando essenziale il confronto per garantire un buon governo e scelte condivise, ci impegniamo a fissare **momenti organizzati di dialogo** sia con tutte le **componenti sociali organizzate** (associazioni, gruppi, operatori economici, comitati, enti, frazioni etc.), che con i **singoli cittadini**.

Una buona Amministrazione non può non partire da **rapporti sereni e collaborativi con i dipendenti comunali**. È impegno diretto del Sindaco ascoltare esigenze, problemi e aspirazioni di ciascuno personalmente e favorire un confronto costruttivo sia tra colleghi che tra dipendenti e organo politico.

I primi diretti referenti della cittadinanza sono i **candidati non eletti** che **prenderanno parte attivamente** e contribuiranno alla gestione amministrativa attraverso riunioni allargate con i consiglieri e saranno coinvolti anche in progetti e tavoli di lavoro su argomenti specifici.

Saranno programmati **incontri periodici** indicativamente semestrali con le diverse **frazioni** e con le **associazioni** presenti per rendicontare sulle attività in corso e stabilire in modo condiviso le priorità delle opere in programma nelle singole aree.

Progetto AGORÀ: sarà individuato uno spazio dedicato alla discussione libera delle tematiche comuni (es. nuova biblioteca), dove i cittadini con cadenza regolare (es. bimestrale) potranno partecipare ad incontri liberi, senza vincoli e temi obbligati, e nei quali discutere, sviluppare e raccogliere idee, individuare problemi, iniziative e promuovere una **gestione condivisa della Comunità**.

Saranno **prese in considerazione attivamente, nelle scelte**, tutte le **osservazioni, idee, problemi** che ciascun soggetto, in forma associata o individualmente, vorrà rappresentare.

Sarà **rivisto il sito internet** comunale in modo da renderlo più **immediatamente consultabile** e in modo da rendere chiaramente accessibili tutte le delibere e le decisioni assunte.

Sarà aperto un **canale di comunicazione diretta ed in tempo reale tra l'amministrazione e i cittadini**, mediante un numero unico di segnalazione guasti, sfruttando le piattaforme oggi disponibili (es. whatsapp/telegram) in modo da poter raccogliere le segnalazioni e poter dare risposte tempestive.

TROPPO PICCOLI DA SOLI

Il nostro Altopiano ha enormi potenzialità, che natura e storia hanno lasciato in eredità, apprezzate spesso da chi viene da fuori e altrettanto spesso dimenticate da chi ci è nato.

Per far crescere in modo sostenibile ed efficace questa ricchezza, è necessario aprire il nostro sguardo al di fuori dei confini amministrativi. Consapevoli di essere troppo piccoli da soli, ci si impegna a **dialogare in modo costruttivo** con tutte le realtà esterne, a partire dai **Comuni** vicini, con cui è necessario fare fronte unico, non solo condividendo servizi ma scelte strategiche e visione del futuro. Agendo come un'unica realtà, il beneficio sarà maggiore e per tutti.

Molte delle scelte da portare avanti interesseranno inevitabilmente contesti ancora più allargati: il dialogo e la condivisione di obiettivi e decisioni saranno orientate anche a promuovere logiche di sinergia e collaborazione con le comunità vicine (**Comuni e Valli limitrofe, Valle di Fiemme, Trento, Amministrazione Provinciale** etc.).

Con il **Comune di Bedollo**, con il quale il dialogo è già da tempo in atto, verranno condivise le scelte che possono avere ripercussioni sull'Altopiano. Ad esempio saranno promosse convenzioni per la manutenzione delle aree confinanti (es. sfalci giro al lago delle Piazze) in modo da razionalizzare le risorse e dare ai cittadini un servizio più efficiente. In materia di sport sarà sostenuta assieme al comune di Bedollo e all'AC Pinè la realizzazione di un campo coperto presso il centro sportivo di Centrale di Bedollo, riconosciuta come opera sovracomunale. Una visione condivisa darà il via a collaborazioni che porteranno reciproco beneficio.

IL NOSTRO TERRITORIO COME BASE PER IL RILANCIO

Nel panorama attuale **non vediamo la necessità di grandi opere**, ma il bisogno immediato di restituire al nostro territorio il **valore e la dimensione che gli appartengono**. Abbiamo tanto e dobbiamo dedicare la giusta cura.

Vediamo il nostro **Altopiano come un enorme parco** nel quale tutti possono trovare spazi di **quiete, svago, sport** delle più svariate discipline e **attività economiche** integrate nel territorio. La rete di strade forestali, sentieri e piste ciclabili e pedonabili è già naturalmente presente ma spesso non fruibile e non segnalata. Sono presenti sentieri e strade forestali spesso non collegate solo per brevi tratti (es. sentiero dei Russi su Costalta e strada forestale sopra Campolongo - mancanza di ponte pedonale) e che permetterebbero di creare anelli completamente al di fuori della viabilità stradale di varie difficoltà e in ambienti e con panorami spettacolari. Con il ricorso a finanziamenti dedicati e con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio renderemo disponibile una **fitta rete di collegamenti e circuiti nei boschi e nei tanti spazi aperti da Vaia**. I percorsi di varie difficoltà e adatti a diversi sport ed attività saranno chiaramente **segnalati** e consultabili dai cittadini e dai turisti sia **su carta che in formato digitale (APP)**, con cartine redatte coinvolgendo associazioni e giovani.

Il **Lago** è il nostro più apprezzato biglietto da visita per il turista e fonte di tranquillità, occasione di sport, nuoto e pesca per noi che lo viviamo durante tutto l'anno. Nonostante sia confermato l'ambito riconoscimento di Bandiera Blu, le condizioni in cui versano le acque sono, a nostro avviso, inaccettabili: l'attuale qualità dell'acqua ha pesanti ripercussioni sull'uso balneare, sulla presenza ittica e sull'aspetto estetico (colore) che il lago presenta. Abbiamo

stabilito contatti con tecnici specializzati e stiamo valutando **diverse soluzioni e una serie di interventi per permettere un efficace ricircolo dell'acqua ed un suo impiego per usi diversi**. Affrontare efficacemente il miglioramento della qualità dell'acqua del nostro lago è una nostra **priorità** da promuovere con gli Enti preposti.

La fortuna di avere un territorio pianeggiante in quota è perfettamente completata da un serie di **punti di osservazione potenzialmente spettacolari** ma oggi non valorizzati (doss de la Mot, Ceramont, doss di Miola, Faida...). La proposta è di programmare, in collaborazione con le ASUC, esboschi e sistemazioni delle sommità di questi rilievi in modo da poterne ricavare aree di sosta lungo percorsi segnalati, con spettacolari punti panoramici e viste che pochi altri territori possono permettersi.

La trasformazione imposta dalla tempesta **Vaia** ci ha lasciato in eredità un territorio diverso, non peggiore, ma che richiede una rivisitazione generale. Per parte comunale dovrà essere presa in mano la **viabilità di accesso** alle strade forestali e contemporaneamente riverificata l'**adeguatezza delle reti di smaltimento** acque meteoriche e dei **rivi**. Saranno stimolati e **favoriti interventi di ripristino di aree pubbliche a cura di privati** (già oggi sono presenti virtuose esperienze a riguardo), in cambio della concessione in uso dei terreni per usi agricoli, zootecnici o altro sempre in stretta collaborazione con le ASUC.

Sarà posta massima **attenzione a che anche i più piccoli dettagli siano curati**, garantendo ad esempio sempre il mascheramento dei cassonetti per la raccolta differenziata, la presenza di cestini nelle aree di maggiore transito e relativo svuotamento rafforzato nei periodi di punta; collaborando attivamente con AMNU e Vigili Urbani per il monitoraggio dei depositi abusivi.

Ci prendiamo l'impegno di **ridiscutere con gli Enti di riferimento** le aree identificate come **biotopo** (lago di Serraia e Laghestel), rispettandone il valore naturalistico da un lato ma ridefinendo confini con lo scopo di migliorare la possibilità di manutenzione e fruibilità. Vediamo il territorio come bene da salvaguardare ma che non deve essere in contrapposizione con le esigenze della Comunità.

Vediamo risorse naturali importanti sul territorio come **agricoltura**, la **pastorizia**, l'**estrazione del porfido** che vanno **rispettate e sostenute**, mai ostacolate, mantenendo sempre prioritario uno sviluppo compatibile con il rispetto dell'ambiente ma riconoscendone l'importanza anche sul profilo dell'occupazione. Studieremo la possibilità di realizzare un impianto per valorizzare la sorgente di **acqua ferruginosa** per le sue caratteristiche peculiari, come ennesima eccellenza del nostro territorio.

In relazione alla questione **cave**, oltre all'**intervento personale del Sindaco per cercare di sanare e risolvere le diverse questioni in atto**, sarà valutata la possibilità di effettuare piani di coltivazione che prevedano un **ripristino progressivo del territorio** anziché rimandare ad un indefinito futuro, per cercare di restituire equilibrio al territorio ed all'ambiente.

COLLEGAMENTI FRA FRAZIONI, VIABILITÀ, SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI

Il miglioramento della rete di **collegamenti tra le varie frazioni** e all'interno dei paesi rappresenta una **priorità assoluta** del nostro programma, con particolare riferimento alla **sicurezza stradale**, specie ciclo - pedonale. L'obiettivo a lungo termine è di creare **percorsi sicuri ciclopeditoni** che colleghino tutte le frazioni in modo da poter dare la possibilità di muoversi in sicurezza tra le frazioni.

Molti sono i tratti di strada sui quali la velocità delle auto e la mancanza di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti rendono pericoloso il transito, oltre a essere fonte di disturbo acustico nei centri stessi.

Non risultando sufficienti i box autovelox oggi presenti sul territorio, si posizioneranno **rallentatori di traffico** nei centri abitati per ridurre la velocità. Gli stessi rallentatori saranno sfruttati per creare **attraversamenti pedonali sicuri** dotati di **illuminazione rinforzata e dedicata** (oggi non presente).

Con un confronto approfondito con Vigili Urbani, ASUC, esercenti, cittadinanza e tecnici verranno **individuati i punti critici** e le **soluzioni più idonee**.

Partendo dalle situazioni più evidenti, tra i nodi da affrontare urgentemente si segnalano:

- **strada provinciale Miola-Faida, pericolosa sia per il traffico veicolare che ciclopeditoni;**
- **incrocio in località Serraia;**
- **strada di collegamento Serraia-Rinaldo-Sternigo-Sternigo al Lago: la dimensione ridotta della strada e l'assenza di marciapiedi/percorsi ciclabili impone di studiare soluzioni condivise;**
- **marciapiede sulla provinciale a Sternigo al Lago;**
- **realizzazione/adeguamento marciapiedi a Miola in via Pontara, via Caduti, attraversamento scuole, via di Bugno etc.;**
- **realizzazione marciapiedi a Campolongo (progetto preliminare esistente da ridiscutere);**
- **realizzazione marciapiede a Tressilla (progetto esecutivo esistente non completamente finanziato);**
- **percorso ciclopeditoni sicuro Comparsa - Santuario con individuazione aree parcheggio alternative;**
- **segnaletica nei pressi della piazza di Faida per migliorare la sicurezza della attuale rotatoria/aiuola spartitraffico;**
- **marciapiedi nei centri abitati specie quelli collocati lungo la viabilità principale.**

Nell'ambito della messa in sicurezza e miglioramento della SP83 da Tressilla a Piazze si valuterà la realizzazione di due **rotatorie** in località **Campolongo** (progetto preliminare marciapiede che oggi esclude la rotatoria) e **Sternigo al Lago**, con i seguenti vantaggi:

- **rendere più sicuri gli innesti delle strade che confluiscono sulla provinciale;**

- **rallentare la velocità;**
- **dare la possibilità di fare inversione di marcia anche per mezzi pesanti (es. pullman);**
- **realizzare fermate autocorriere uniche e protette per entrambi i sensi di marcia.**

Saranno realizzate **pensiline coperte** per tutte le fermate autocorriere, adottando tipologie uniformi su tutto il territorio, e realizzati **marciapiedi di accesso** con **segnalazione luminosa rinforzata** e **dossi rallentatori/semafori** a chiamata.

Sull'intero territorio comunale si ravvisa una carenza di parcheggi estesa a tutte le frazioni, provocando spesso un'occupazione incontrollata del bordo strada che contribuisce ad aggravare la sicurezza ciclopeditone e creare disagio. Sarà proposto un **piano parcheggi complessivo** con la **collaborazione delle ASUC**.

La gestione dei parcheggi a pagamento prevederà sempre una **sosta gratuita iniziale** per un tempo limitato (es. 20 minuti per sosta acquisti/caffè) e la possibilità per i residenti di usare i parcheggi a pagamento mediante **abbonamenti agevolati**. Sarà consentita la realizzazione di **aree sosta camper**, in modo da evitare parcheggio incontrollato e intercettare un turismo itinerante che non accede normalmente ai campeggi e che oggi non ha a disposizione servizi dedicati (scarico, recapito immondizie, corrente).

L'individuazione delle aree da destinarsi a parcheggio, in parte già individuata in via preliminare, sarà definita in stretta **collaborazione con le ASUC** e valutando anche soluzioni di collaborazione per la realizzazione di **posti auto privati** anche al fine di contenere l'impatto economico degli interventi.

Particolare attenzione merita a riguardo l'**area immediatamente a valle della rotatoria di Baselga**, porta di ingresso al paese, che attualmente versa in uno stato di immobilità ed inutilizzo che mal si adattano ad una comunità che intende sostenere il turismo. Sarà promosso un **dialogo** con ASUC e proprietari del deposito agricolo attiguo per valutare una sistemazione che possa dare il giusto decoro e una funzione adeguata all'intera area.

Si redigerà uno studio sulla **segnaletica sia orizzontale che verticale**, esteso all'intero territorio, **segnalando** anche chiaramente i **parcheggi**, compresi quelli dedicati a **pullman** e **motociclisti**, nella consapevolezza che se non ci sono aree adeguate alla sosta il nostro territorio resta spesso solo un transito. Si procederà alla redazione di uno studio di fattibilità esteso a tutto il territorio comunale, individuando tutti i punti che presentano criticità e, coinvolgendo direttamente la Provincia per i tratti di competenza, e si inizieranno le opere definendo un **cronoprogramma a lungo termine procedendo per priorità**. I finanziamenti per infrastrutture collegati alle Olimpiadi aiuteranno a coprire una parte importante delle opere previste.

Aspetto fondamentale è l'**accessibilità dei luoghi ai diversamente abili**, puntando la nostra Amministrazione ad un territorio che si distingua per essere vicino a chi ha problemi di mobilità. Ci troviamo infatti di fronte a vie di transito pedonali anche recenti che presentano evidenti barriere che rendono

difficile la vita di chi ha esigenze particolari. La proposta è di effettuare uno **studio approfondito**, ricorrendo anche a progetti di **servizio civile volontario** che coinvolgano giovani, con il molteplice scopo di individuare problemi e criticità, creare occupazione e rendere più facile la vita a residenti e turisti.

Il nostro territorio è, più di tanti altri, vocato per la realizzazione di collegamenti ciclabili presentandosi pianeggiante con rilievi, terreni con pendenze molto differenziate e punti panoramici eccezionali. La realizzazione della **rete ciclabile** non può procedere per tratti indipendenti ma si deve partire da uno **studio complessivo** che individui l'**asse principale di collegamento Montagnaga - Campolongo** e tutte le **ramificazioni verso le frazioni** e a collegamento dei percorsi sterrati che ci mettono a disposizione chilometri di piste fuoristrada di ogni grado e difficoltà, adatto ad ogni specialità ed esigenza. La prospettiva, resa più realistica dai finanziamenti olimpici, è di collegare la val di Fiemme con un **percorso ciclabile in quota a partire da Montesover** e creare un **percorso ciclabile unico al mondo che colleghi il cuore delle Dolomiti a Venezia**, dove il nostro Altopiano rappresenterà una **tappa di eccezione**.

Ritenendo che un **percorso ciclabile** debba essere **sicuro** e sul quale far transitare in tranquillità e sicurezza anche i bambini, gli interventi che riteniamo necessari ed urgenti sono:

- **messa in sicurezza dei tratti esistenti con particolare riferimento all'innesto sulla viabilità ordinaria sia a Montagnaga che a Ferrari, dove sono presenti tratti condivisi con il transito di mezzi pesanti;**
- **posa di chiara segnaletica sia orizzontale che verticale;**
- **definizione delle interferenze con i mezzi agricoli che usano la viabilità ciclopedonale;**
- **integrazione dei percorsi su cartine e su applicazioni mobili (APP) per aumentarne la condivisione;**
- **stesura di un progetto preliminare complessivo che permetta di programmare un'efficace programmazione dei tratti successivi.**

Anche in questo caso l'occasione olimpica può contribuire a realizzare importanti tratti di collegamento e contribuire allo sviluppo di una fitta rete di collegamenti sicuri.

SOTTOSERVIZI E INFRASTRUTTURE: UNA PRIORITÀ NON PIÙ RIMANDABILE

Una Amministrazione responsabile, che ha a cuore ambiente e salute e sicurezza dei cittadini, non può tollerare la presenza di sottoservizi in condizioni disastrose. Ingenti perdite di acqua potabile nella rete idrica, intere frazioni che durante gli acquazzoni vedono uscire dai rubinetti acqua torbida, collettori fognari neri e bianchi con fuoriuscite a danno dell'ambiente: questa l'attuale situazione.

Le **reti di sottoservizi sono il nostro organo vitale**, non prendersene cura è non avere a cuore la propria salute.

Un intervento prioritario della nostra Amministrazione è la **programmazione dell'adeguamento progressivo** di tutti i sottoservizi, **partendo dalle criticità maggiori** (es. potabilizzazione acqua Faida) per poi procedere con il resto per passi successivi. Sarà destinata una **quota fissa del bilancio annuale** al rifacimento delle reti, affiancando i finanziamenti delle Olimpiadi e gli strumenti di partenariato pubblico-privato che permetteranno di intervenire accelerando i tempi di realizzazione e ammortizzandoli in sede di successiva gestione.

Saranno verificate le **condizioni della rete di raccolta acque bianche** anche in considerazione delle variazioni causate da Vaia: maggiore deflusso idrico superficiale e sovraccarico delle reti di smaltimento (es. Rizzolaga, Fovi, Tressilla). Anche in collaborazione con le ASUC saranno **identificati i punti di maggiore criticità** e programmati gli interventi. Saranno anche adottate iniziative per migliorare la manutentabilità delle reti adottando soluzioni anche a basso costo (es. "secchi" sotto-chiusino per raccolta detriti).

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle **reti di trasmissione dati** (fibra/wifi), essenziali anche a seguito dell'aumento di utilizzo da parte di utenti di qualsiasi età e per la didattica a distanza, oltre che requisito ormai essenziale nell'ambito dell'offerta turistica.

Saranno verificate puntualmente le strade non dotate di **illuminazione pubblica** adeguata con realizzazione e potenziamento con illuminazione a LED, procedendo in modo tradizionale ma anche ricorrendo a concessioni di servizi. I moderni mezzi di collaborazione pubblico-privato consentono di comprimere i tempi di realizzazione, fare ricorso all'ingresso di capitali privati a fronte della gestione da parte di soggetti terzi dei servizi.

FONTI RINNOVABILI: UN IMPEGNO A CUI NON SOTTRARSI

Essere responsabili per il futuro del nostro pianeta e dei nostri figli comporta la necessità inderogabile di ricorrere alla produzione energetica da fonti rinnovabili. Il nostro Comune - lato pubblico - non vede purtroppo oggi alcun investimento in tal senso da decenni.

È necessario impiegare **fonti compatibili con le caratteristiche di ambiente e utenze** tra cui proponiamo:

- **impianti fotovoltaici: ben si adattano alle coperture delle numerose strutture pubbliche;**
- **impianti idroelettrici: possibilità di sfruttare efficacemente salti di quota ad esempio sul rio Silla;**
- **recuperi energetici: il calore dissipato dai sistemi di refrigerazione stadio può essere efficacemente reimpiegato per il riscaldamento ambiente (trasferimento del calore con ricorso a pompe di calore);**

- **impianti geotermici e idrotermici: applicazione ideale in terreni paludosi (es. zona stadio), anche in occasione della realizzazione di palificate di fondazione.**

Non sono applicabili per caratteristiche e costanza dei venti e per impatto ambientale soluzioni quali pale eoliche; impianti a biomassa (es. cippato) comportano costi molto rilevanti e interferenze importanti (mezzi di trasporto...).

Puntare seriamente sull'impiego di fonti rinnovabili, oltre a essere un morale obbligo verso i cittadini di domani, comporta risparmi economici **importanti per i nostri bilanci** che non possiamo permetterci di trascurare.

La realizzazione di detti interventi prenderà il via da finanziamenti dedicati oggi disponibili da diversi Enti.

UN PATRIMONIO EDILIZIO DA RIQUALIFICARE

Tra le bellezze caratteristiche della nostra terra vediamo centri storici spesso semiabbandonati e in condizioni di manutenzione carente. Gli edifici spesso richiederebbero **interventi di riqualificazione sia energetica che estetica.**

La nostra proposta è di creare un **punto di riferimento** nell'ambito degli uffici comunali che possa **fornire indicazioni sugli strumenti a disposizione per affrontare gli interventi di riqualificazione**, compresi **incentivi e iter** burocratico che sarà sempre per quanto possibile reso snello in modo da venire incontro alle esigenze del cittadino. Sarà aperto il **dialogo con gli istituti bancari** per creare un canale preferenziale trasparente per accedere agli incentivi e operare con procedure semplificate la cessione del credito prevista per Legge.

Per dare una identità alle varie frazioni sarà organizzato un **concorso di idee finalizzato ad identificare tipologie uniformi di finitura delle facciate** (colori, dipinti tematici quali montagna, sport, scene religiose etc.), tramite le quali creare **temi caratteristici per ogni singola zona**. Saranno coinvolti architetti e artisti che proporranno le loro soluzioni che saranno sottoposte a valutazione da parte di una giuria popolare. L'amministrazione contribuirà ad incentivare gli interventi in affiancamento ai contributi già presenti (es. bonus facciate, super ecobonus 110%, riqualificazione energetica etc.) in modo da rendere **l'intervento al cittadino quanto più possibile leggero e snello**, con risvolti positivi sia sulla bolletta energetica che sull'estetica e sul valore dell'immobile.

La **ricerca di una identità architettonica** impone di individuare elementi tipologici ricorrenti (es. parapetti, recinzioni, serramenti, corpi illuminanti), da definire come standard e con i quali caratterizzare il nostro patrimonio edilizio. Per i privati il ricorso a soluzioni standard comporterà iter autorizzativi snelli.

Si studieranno in collaborazione con i singoli referenti le **riqualificazioni degli edifici** esistenti che a vario titolo risultano **di proprietà pubblica o di associazioni** e si trovano in condizioni precarie o peggio di inutilizzabilità. Le soluzioni adottate mirano a ricavarne spazi per usi collettivi (es. spazi di ritrovo per giovani), alloggi a canone moderato, sedi di ASUC e proloco a seconda degli specifici casi. Le soluzioni saranno studiate con i referenti delle comunità locali e dei diversi soggetti.

A titolo puramente indicativo si ipotizzano le seguenti proposte:

- **ex colonie di Rizzolaga:** attualmente abbandonate con spazi esterni occupati dal cantiere comunale, conversione a sede di associazioni e centro polifunzionale;
- **ex scuole, ex asilo e casa Suore a Montagnaga:** dialogo con i soggetti proprietari (Curia, ITEA) per definirne destinazioni d'uso compatibili con le effettive esigenze e riqualificazione;
- **ex scuole Vigo:** adeguamento sismico e riqualificazione energetica lasciando il piano terra in uso all'ASUC e creando alloggi a canone agevolato per giovani e persone in difficoltà e/o spazi studio ai piani superiori;
- **altri edifici:** potranno essere valutate alienazioni di edifici il cui utilizzo non sia verosimilmente ipotizzabile.

Argomento a parte rappresentano la sede della **Cassa Rurale** e l'**edificio ex Posta**: vista la posizione e l'importanza strategica degli edifici saranno valutate soluzioni con la proprietà per restituirne un efficace riutilizzo.

Pensando alle strutture pubbliche sarà individuata un'area da dedicare a **deposito comunale** (oggi in parte presso le ex colonie), al di fuori dei percorsi frequentati e accessibile agevolmente dai mezzi. Si prevederà anche una soluzione definitiva ed efficiente per l'**archivio comunale**, compreso intervento di **digitalizzazione** dei documenti con stage/servizio civile volontario.

A livello di Piano Regolatore sarà **favorito il recupero del patrimonio edilizio** esistente mentre sarà sostenuta l'attività di **riordino catastale** che ad oggi presenta rilevanti incongruenze rispetto alla situazione reale.

OPERE GIÀ AVVIATE/PROGRAMMATE: COSA FARE?

Lo spirito che guida la nostra amministrazione è quello del “buon padre di famiglia”. Abbiamo ereditato opere sulle quali possiamo essere più o meno in accordo ma in quanto **patrimonio collettivo vanno valorizzate e sfruttate al meglio**. Di seguito alcune opere significative:

- **Biblioteca:** sarà studiata una sistemazione interna che ne permetta un efficace utilizzo da parte di studenti universitari, giovani frequentatori e utenti, ma che rappresenti anche un luogo di ritrovo per la cittadinanza in serate di condivisione e discussione pubblica aperta; si promuoveranno iniziative sia tradizionali che di confronto di esperienze, come ad esempio il progetto Human Library - biblioteca umana - che promuove il confronto tra esperienze di vita diverse e il contatto intergenerazionale;
- **Lungolago Lido:** sarà portato avanti il progetto di riqualificazione individuando aree alternative da mettere a disposizione dei coltivatori di piccoli frutti e integrando nelle sistemazioni del lungolago funzioni al passo con i tempi (es. piscina naturale con fitodepurazione);
- **Piazzale Costalta:** cuore dell’abitato di Baselga e ormai in avanzato stato di realizzazione sarà ultimata integrando eventuali varianti per renderne l’utilizzo quanto più possibile adattabile a diversi utilizzi;
- **Marciapiede Campolongo:** il progetto preliminare è stato redatto e manca una parte importante di finanziamento, reperire i fondi per il completamento, prevedere una rotatoria per ottimizzare fermate pullman e inversione di marcia e rallentare il traffico; partire con progettazione definitiva e primo lotto di lavori in attesa finanziamento completo;
- **Marciapiede Tressilla:** il progetto esecutivo è stato redatto ma manca una parte importante di finanziamento; reperire i fondi per il completamento; partire con un primo lotto di lavori.

TRASPORTI

Un elemento imprescindibile di sviluppo del territorio e della comunità è sicuramente la disponibilità di una **rete di trasporti efficiente**.

Pensiamo a **trasporti sia sull’Altopiano** a servizio di residenti, turisti, giovani, sportivi con soluzioni flessibili in grado di creare occupazione che **verso la città di Trento**, che verso il nodo intermodale di **Pergine**.

Lo sviluppo di **sinergie con l'Università** di Trento sia per la ricettività degli studenti che nel creare collaborazioni strutturate (corsi di studio “in quota”), piuttosto che con eventi quali **Festival della Montagna, dell'Economia e dello Sport** non può non passare da un potenziamento dei servizi pubblici. L'occasione olimpica, su spinta della giunta provinciale, vedrà lo sviluppo di un **sistema di autobus potenziati** che renderà possibile il **collegamento tra Trento, l'Altopiano e la val di Fiemme** e che permetterà di spingere verso una mobilità sostenibile e un maggiore contatto e scambio tra le Valli. L'Amministrazione valuterà e favorirà soluzioni di **condivisione di mezzi di trasporto** (pulmini) **tra le diverse società** sportive che spesso hanno esigenze contrapposte (es. sport invernali e sport estivi o uso in diversi giorni della settimana), in modo da ottimizzare le risorse e contenere le spese.

TURISMO: UNA NATURALE VOCAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Crediamo nell'importanza del turismo e nella vocazione del nostro territorio a ospitare un **turismo a 360 gradi**: anziani, giovani, famiglie, persone con disabilità, sportivi, passanti. Puntiamo all'obiettivo di **fornire all'ospite un “menuù” di iniziative articolato e completo**.

Sistemando il **lago** ed il contesto naturale che lo circonda, ma anche curando le singole **Frazioni**, con i loro **centri storici, sentieri e percorsi** possiamo dare un'OFFERTA UNICA adatta ad ogni esigenza (passeggiate, corsa, cavallo, bici/bici elettrica, nordic walking, orientamento etc.). Occorre **mettere in rete le varie opportunità** ed occasioni che offre il territorio. Unendo bellezza e qualità del contesto naturalistico, con i nostri **prodotti tipici**, le decine di **sport** praticabili ed i **luoghi di culto** di inestimabile valore di cui disponiamo, sarà possibile elaborare una **proposta turistica integrata** da offrire ai nostri ospiti che pochissime altre realtà possono dare. **Piné può davvero tornare ad essere un giardino accogliente**, dotato di tutti i servizi necessari e a due passi dalla città capoluogo, meta di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Un primo tema che l'Amministrazione entrante sta affrontando è la **scelta dell'ambito** verso cui confluire per l'**Azienda Promozione Turistica**. Se da un lato l'Altopiano è stato da sempre meta dei soggiorni estivi dei trentini, da residenza dei vescovi alle molte seconde case e alle gite in giornata, dall'altra un'associazione con la val di Fiemme costituirebbe una nuova opportunità di ampliamento dell'offerta, con un partner forte a cui offrire elementi di complemento, anche in ottica olimpica, senza escludere la “naturale” frequentazione degli abitanti del capoluogo. La scelta sarà condivisa e definita con tutti i soggetti coinvolti in modo da massimizzare il risultato complessivo e lottando per avere una posizione di rilievo nel CDA della nuova APT di ambito.

Lo **sviluppo di percorsi per gli sport più svariati** rappresenta un'occasione di **occupazione** sul territorio, anche per i nostri giovani. Pensiamo ad esempio all'impiego di **addetti al servizio di accesso in quota** (minibus/pickup) collegato all'esercizio di attività sportive (parapendio, downhill, escursionismo, accesso alle baite), che permetterebbe uno sfruttamento più ampio del nostro territorio garantendo il rispetto del territorio, la sorveglianza ed il controllo

del traffico. Pensiamo a collaborazione con l'Istituto di Civezzano che forma **accompagnatori di media montagna** che potrebbero accompagnare i turisti a scoprire le perle del nostro Altopiano.

Pensiamo a proposte tipo **“miniclub”** dove le famiglie possano trovare spazi e personale preparato che possa intrattenere i piccoli ospiti e i residenti nei periodi di vacanza per trovare occasioni di svago e riposo, completare l'offerta turistica e offrire occupazione ai nostri giovani.

Lungo i percorsi sarà cura dell'Amministrazione provvedere, in collaborazione con ASUC e associazioni, a realizzare **aree di ristoro** per le persone in transito e la realizzazione di **aree tematiche** distribuite per “attrarre” i visitatori sull'intero territorio, potendo visitare sia le tante aree di pregio, oggi non valorizzate, che aree appositamente studiate con temi specifici. Tra le **ipotesi da sviluppare** in collaborazione/a sostegno dei soggetti interessati si riportano:

- **area tematica - gli alberi scolpiti;**
- **percorso tematico - le cave di quarzo;**
- **percorso tematico - l'acqua ferruginosa;**
- **area/percorso tematico - gli animali del ns. territorio;**
- **area/percorso tematico - le piante del ns. territorio;**
- **percorso tematico - il canyon del rio Negro;**
- **area/percorso tematico - produzione a chilometro zero (apicoltura, farina, birra, piccoli frutti, formaggi etc.);**
- **area tematica - acropark;**
- **area tematica - la medicina dalla natura percorso storico**
- **la “vecia strada” (vedasi sotto);**
- **percorso tematico - la “via della fede” (vedasi sotto).**

La **“Vecia Strada”** è un progetto a medio-lungo termine che punta a ricreare il vecchio collegamento tra le frazioni sulla linea delle prime strade storiche di collegamento tra i paesi. Lo scopo è di dare una viabilità pedonale/ciclabile sicura e caratteristica, utile ai residenti e attrattiva per i turisti attraverso le frazioni, per conoscere il territorio e apprezzarne tutte le singole particolarità. La pavimentazione, già presente in alcuni tratti, è prevista per gran parte in porfido locale, a testimonianza di una pietra che tanto ha fatto nella storia della nostra comunità e per dare un ideale filo logico da seguire. Il percorso è così proposto:

- **partenza da S. Mauro verso Tressilla lungo la vecchia strada;**
- **centro storico di Tressilla e poi nei prati lungo il Silla verso il cimitero di Baselga fino alla vecchia Pieve;**

- centro storico di Baselga verso via Roma e dalla Serraia risale su via di Ricaldo (purtroppo recentemente asfaltata - da sempre in porfido) fino alla piazza di Ricaldo con attraversamento strada principale su attraversamento sopraelevato in porfido (che funge anche da rallentatore);
- dalla chiesetta di Ricaldo lungo la vecchia strada “alta” verso Sternigo;
- centro storico di Sternigo e via dei “Solari” fino a Rizzolaga;
- discesa verso Campolongo, centro storico con attraversamento strada Provinciale in sicurezza con attraversamento sopraelevato in porfido (rallentatore) fino al lago delle Piazze;
- dal percorso principale discesa da Baselga su via Vergot - via Marconi e da qui:
- salita verso Miola dalla strada vecchia fino alla Chiesa e da qui al centro storico;
- collegamento verso Vigo attraversando il ponte pedonale esistente sul Silla, centro storico di Vigo e da qui verso il centro storico dei Ferrari;
- collegamento con Montagnaga attraverso il nuovo percorso ciclopedonale e creazione di un percorso protetto per i pedoni lungo i “Fregoloti” e da qui a salire lungo Montagnaga fino al Valt e al Gril;
- collegamento Miola - Faida attraverso un percorso ciclopedonale lungo la strada Provinciale (intervento prioritario per la sicurezza di pedoni e ciclisti da affrontare con la Provincia) e come alternativa passaggio da Prada;
- collegamento Faida - Montagnaga attraverso il vecchio sentiero, collegato anche con Prada.

L’opera è sicuramente ambiziosa e da vedere completata a lungo termine. Si partirà tuttavia con l’individuazione precisa dei percorsi, la posa di segnaletica e aree di sosta, la segnalazione delle aree di interesse lungo il percorso. Da qui una progressiva pavimentazione e miglioramento partendo dalle situazioni più critiche in termini di sicurezza.

La “**Via della Fede**” è un progetto che prevede di costruire un percorso ciclo-pedonale protetto che collega l’importante Santuario di Montagnaga, passando dall’Albergo alla Corona fino alla Comparsa. La creazione di un percorso sicuro per i pedoni, a vantaggio in primis degli abitanti di Montagnaga, consente al visitatore di passare attraverso importanti luoghi della fede, apprezzarne le testimonianze con un percorso segnalato e descrittivo. L’offerta sarà completata da visite guidate nelle diverse chiese dell’Altopiano, compresa l’eccezionale chiesa di S. Mauro.

In collaborazione con le ASUC si propone un maggiore stimolo all’**utilizzo delle Baite** già oggi presenti, strutture oggi poco sfruttate, che rappresenterebbero una fonte di attrazione distribuita sul territorio.

Con lo scopo di soddisfare le esigenze di tutti, creazione di **area recintata** dove possano essere lasciati liberi cani senza guinzaglio, con pulizia a carico dei frequentatori, sfruttando aree “aperte” da Vaia. Anche nel progetto lungolago Lido sarà inserita una piccola area dedicata a riguardo.

Saranno sostenute **occasioni di rilancio e aggregazione per turisti e residenti**, da organizzare con le varie associazioni e enti presenti sul territorio (APT, COPINÉ etc.), con il duplice scopo di rafforzare il senso di comunità, offrire al visitatore attività che giustifichino la visita del nostro territorio, allungare la stagione turistica. La presenza di numerose attività e la bellezza del territorio alimenteranno un passaparola positivo che darà sempre più valore al nostro territorio. Tra le **iniziative proposte**, da incrementare e migliorare in collaborazione con operatori e cittadini:

- **Palio delle frazioni: evento da calendarizzare in cui le diverse frazioni si sfidano in varie attività/sport tipici del territorio, anche differenziati di anno in anno sia come discipline che per location;**
- **Spettacoli serali sul lago;**
- **Gare competitive e non nelle varie discipline (es. corsa, mountain bike, downhill, orienteering, dragon boat, equitazione etc.), integrandole nei centri abitati (dove possibile) in modo da portare beneficio e vitalità;**
- **Raduni sportivi e culturali sia di squadre conosciute ma anche e soprattutto da praticanti di discipline sportive che cercano luoghi in montagna per i ritiri estivi. Rispetto a tanti luoghi comunemente utilizzati noi possiamo offrire strutture ma anche un territorio senza paragoni con un sacco di attività collaterali a beneficio di sportivi ed accompagnatori.**

Le **iniziative**, comprese quelle già previste dalle singole associazioni, saranno **coordinate** in modo da distribuirle quanto più uniformemente possibile durante l'anno, alternandone le date per venire incontro alle esigenze delle varie associazioni. L'Amministrazione **favorirà l'acquisto di strutture di supporto da usare in modo condiviso** (es. tendoni, cucine etc.), in modo da ridurre gli oneri e gli adempimenti burocratici e tecnici a carico delle singole associazioni (es. collaudo tendoni e palchi).

Dal punto di vista operativo, così come già avviene da anni in realtà simili alla nostra, sarà definito un **regolamento per l'esecuzione dei lavori** che, **durante il periodo estivo** (luglio-agosto) comporti limitazioni all'esecuzione dei lavori pubblici e privati in modo da **salvaguardare le attività economiche** che vivono per una quota importante proprio sui mesi estivi. I lavori pubblici imporranno alle imprese cronoprogrammi precisi e definiti e iniziative volte a garantire la fruibilità nei periodi di maggiore afflusso turistico.

L'economia dell'Altipiano sta attraversando un periodo di forte difficoltà, con numerose attività che hanno chiuso ed altre che hanno già programmato la chiusura: una sconfitta per l'intera Comunità. Vediamo dall'altra parte eccellenze del territorio che vorrebbero ampliarsi ma che non trovano risposte adeguate, altre che vengono "sfrattate" per esigenze superiori. L'**Amministrazione sarà al fianco degli operatori economici**, pronta ad ascoltare le loro esigenze e suggerimenti, e capace di assumere iniziative ed individuare soluzioni, anche innovative, volte a facilitare e promuovere sviluppo ed investimenti in favore del territorio.

Saremo sempre **al fianco di chi ha voglia di fare** e di investire sulla nostra terra e sulla nostra gente. Il Sindaco sarà **garante e referente diretto per ogni soggetto che avrà bisogno di supporto** nelle dovute sedi per accelerare gli iter burocratici e trovare soluzioni di mediazione: fino ad ora la nostra economia è stata ingessata spingendo attività ad allontanarsi dal nostro territorio o peggio a chiudere. Non possiamo permetterci di perdere chi ha voglia di fare, crescere e mettersi in gioco, specie in periodi come questo.

Saranno proposti **incentivi e condizioni agevolate** per l'apertura di **nuove iniziative sul territorio**, con un occhio di particolare riguardo ai **giovani**, che dobbiamo tenerci stretti per poter governare la Pinè di domani.

Saranno stilati **elenchi degli operatori economici**, imprese, artigiani e tecnici nei vari settori e, garantendo una **rotazione trasparente**, saranno **coinvolti prioritariamente gli operatori locali**. Dobbiamo far crescere e rimanere sul territorio le nostre realtà economiche, mantenerle legate al nostro territorio anche perché, se direttamente coinvolte, saranno più responsabilizzate a ottenere un buon esito delle opere commissionate.

In merito alla **coltivazione dei piccoli frutti** siamo di fronte all'ennesima eccellenza del territorio oltre che ad una delle economie trainanti del nostro territorio, che danno occupazione a numerose famiglie. L'intento è di sostenere tali attività, fissando **regole chiare** volte a rispettare l'ambiente in cui ci troviamo, il turismo e il decoro generale, nella consapevolezza che **impianti ordinati** e distanti dalle vie di transito pedonale rappresentano una **peculiarità del territorio da non colpevolizzare**. Nei casi di pubblica utilità, dove sia necessario acquisire aree destinate a coltivazioni, saranno preventivamente definite **aree alternative** adatte allo scopo in modo da salvaguardare l'occupazione. Sono già stati individuati siti idonei allo scopo che verranno valutati in collaborazione con tutti i soggetti interessati.

Relativamente alle **cave di porfido** l'impegno chiaro e deciso è di cercare di riportare serenità nella gestione delle vertenze in atto, puntando in prima battuta sulla **mediazione**. Non è accettabile per un cittadino vedere tanta tensione e spreco di risorse pubbliche per un settore peraltro coinvolto in una crisi che appare irreversibile. In qualità di **Sindaco, senza alcun legame né professionale né personale** con i soggetti coinvolti, l'impegno è di trovare la soluzione ai problemi in atto e cercare di garantire gli ormai pochi posti di lavoro rimasti. Per quanto possibile, anche nell'ambito delle riqualificazioni delle pavimentazioni, sarà **favorito l'impiego di pietra locale**, studiando soluzioni in collaborazione con ASUC e ditte di coltivazione.

Le **attività artigianali** saranno agevolate e supportate ad insediarsi nelle aree già destinate a tale scopo, trovando nell'Amministrazione un valido supporto.

“PINÉ”: UN MARCHIO CHE CI IDENTIFICA

Siamo convinti che il nostro territorio sia unico e difficilmente eguagliabile per le molteplici particolarità che può offrire.

Per suggellare questa unicità vogliamo identificarci con **un marchio** che ogni **attività**, ogni **prodotto**, ogni **opuscolo** sia fiero di esibire e che diventi veicolo pubblicitario naturale del **nostro Altopiano in Italia e nel mondo**. L'occasione olimpica ci fornisce una possibilità unica di diffusione.

Pensiamo ad un **concorso di idee** da estendere a tutti e ad una **pubblica scelta** di un logo, un vero e proprio marchio, che vediamo **stampato su ogni prodotto** della nostra terra (**piccoli frutti, formaggi, miele, farine** etc.) ma anche sulle **confezioni** e **borse** della spesa di ogni **esercizio commerciale**. Un marchio che possa essere fonte di orgoglio per tutti, un **marchio che ci unisca**. Se remiamo assieme andremo più veloci e più lontano.

Promuoveremo con la collaborazione di APT, COPINE' e di tutti i soggetti interessati una **applicazione** (APP) dedicata al nostro territorio, accessibile da smartphone e scaricabile con QR Code presente a fianco del logo “PINÉ”, che dia diritto a **sconti e promozioni negli esercizi locali** e renda immediatamente **consultabili tutte le iniziative** e informazioni oltre che una panoramica completa di **percorsi e luoghi di interesse**. Sarà inoltre **veicolo pubblicitario** che i visitatori che frequenteranno il nostro Altopiano potranno portare con sé per accedere a promozioni e rimanere aggiornati sugli eventi.

SANITÀ E SICUREZZA

La serenità del cittadino non può prescindere dalla tranquillità di avere un servizio di emergenza veloce ed efficiente.

Abbiamo l'enorme fortuna di avere a disposizione l'elicottero da Trento per le emergenze in pochissimi minuti e dobbiamo essere pronti a dare il supporto necessario. Ogni minuto può essere decisivo. Verrà studiata attentamente la disponibilità e collocazione distribuita ed uniforme delle **aree di atterraggio** in modo da essere **accessibile altrettanto velocemente da parte dei mezzi di soccorso locali (VVF, CRI)**. Consideriamo prioritaria la definizione di tali piazzole e la sistemazione delle strade di accesso a quelle esistenti (es. Faida).

Il nostro Comune, che conta più di 5000 abitanti con picchi di presenze molto superiori nei periodi di maggiore afflusso turistico, non ha una postazione per il **parking delle autoambulanze sul territorio**. I volontari della Croce Rossa del nostro Comune, che fanno un servizio di importanza essenziale per la nostra sicurezza, fanno riferimento a strutture presenti solo nei comuni limitrofi con conseguente allungamento dei tempi di intervento e disagio nell'operatività. Riteniamo prioritario individuare una postazione per il ricovero dell'Autoambulanza nel comune di Baselga, in posizione baricentrica e idealmente nei **pressi della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco**, in modo da avere un presidio di emergenza completo ed efficiente.

I presidi sanitari sul territorio sono servizi essenziali e riteniamo che vada riconsiderata la presenza di una **guardia medica** per l'assistenza dei residenti e dei turisti (presidi presenti addirittura nei campeggi più strutturati delle località marittime), predisponendo spazi sicuri e impianti di videosorveglianza nell'ambito dei nuovi poliambulatori e per la quale ci faremo carico di confrontarci con APSS. Saranno definiti chiari contratti di affitto per i medici di famiglia che operano nelle strutture pubbliche.

Fondamentale la presenza della struttura di accoglienza **Villa Alpina**, centro che garantisce una serena e sicura permanenza ai nostri anziani, testimoni delle radici della nostra gente. Si manterrà sempre un dialogo diretto ed il Sindaco visiterà periodicamente la struttura per portare la vicinanza e il sostegno dell'Amministrazione.

Non sono presenti sul territorio box per il **recupero cani vaganti**, obbligatori per Legge, catturati da Vigili del Fuoco o associazioni locali. La collocazione di tali strutture sarebbe ottimizzata sempre nell'ambito della Caserma VVF.

SCUOLA E CULTURA

È necessario stimolare e sviluppare occasioni culturali rivolte ad ogni fascia d'età e condizione sociale, supportando e collaborando con le realtà locali ma sempre aperti anche a realtà esterne con cui creare collaborazioni e scambio per una reciproca crescita sia personale che come Comunità.

La scuola, in questo senso, rappresenta un centro fondamentale di trasmissione di cultura e integrazione. Dobbiamo essere una **Comunità educante**, luogo di emancipazione, autonomia e orientamento, per la costruzione di un futuro sano dei nostri giovani. Vogliamo favorire l'uso di spazi esistenti dove si possano esprimere esperienze musicali, teatrali e artistiche.

Crediamo in una **scuola che integrata con il mondo sportivo e associativo** e nel Comune come elemento che deve garantire collegamento e comunicazione, per una crescita più sana e responsabile dei nostri figli.

Verrà garantito un **serrato dialogo con la dirigenza scolastica e con i referenti delle diverse strutture** presenti in modo da garantire il sostegno alla funzione che più è importante in una società organizzata, la formazione degli adulti di domani e il futuro della nostra società.

Saranno promosse iniziative in **collaborazione con l'Università** di Trento, offrendo ricettività agli studenti sfruttando i periodi di minore afflusso turistico, una location dove possono fruire di numerose occasioni di sport, sale studio e svago, non escludendo la possibilità di organizzare anche corsi universitari sul territorio.

L'ampliamento dell'offerta e la riqualificazione generale del territorio dovrà favorire l'interesse per l'organizzazione di **gite scolastiche** nei periodi normalmente a basso afflusso turistico (aprile-maggio), costituendo un'entrata fuori stagione per le strutture ricettive e fungendo da veicolo per la promozione del territorio da studenti e accompagnatori alle rispettive famiglie.

SOCIALE

Dobbiamo creare condizioni che favoriscano la permanenza dei giovani sul nostro territorio, affiancandoli e fornendo loro strumenti e sostegno per l'avvio di nuove attività, favorendo l'aggregazione e l'individuazione di soluzioni abitative compatibili con le loro possibilità. Per **ragazzi** ed adolescenti servono **spazi di condivisione ed aggregazione in ogni Frazione** adatti alle loro effettive attese. Gli **anziani**, memoria e radici della nostra storia e della nostra cultura, dovranno poter contare su **soluzioni di aggregazione e assistenza organizzata**, che permettano loro di vivere in autonomia, ma con l'attenzione di personale in grado di fornire l'assistenza necessaria. Saranno ascoltate e seguite le persone e le **famiglie con particolari esigenze** in modo che possano sempre ricevere le giuste risposte e trovare nell'Amministrazione un valido supporto.

Per supporto alle famiglie sarà favorita e supportata la disponibilità durante i periodi di chiusura delle scuole di strutture sia pubbliche (es. **asili e asili nido**), che gestite da associazioni (es. **GREST**), che **private**, al fine di permettere una **copertura più ampia possibile**.

Dobbiamo creare punti di **aggregazione per i giovani** che ne favoriscano la socializzazione in un'epoca che per tante vicende sta spingendo verso un progressivo isolamento a favore di contatti "a distanza" che sviscerano i rapporti interpersonali e impoveriscono la nostra comunità.

Partendo dai più giovani saranno adeguati e **potenziati i parchi gioco** esistenti e saranno **differenziati per temi**, in modo da rendere interessante per le famiglie per i turisti frequentare parchi gioco differenziati e particolari e **muoversi quindi sul territorio** e in ogni frazione.

Per ragazzi e adolescenti saranno individuati **punti di aggregazione dislocati sul territorio**, sfruttando **strutture esistenti** da riqualificare con i soggetti interessati (ASUC, parrocchia etc.) e **coinvolgendo i giovani**, i progetti scuola-lavoro etc. in modo da far percepire al giovane una **gestione quanto più possibile autonoma e tra "pari"** degli spazi a loro dedicati. All'interno delle strutture saranno presenti **attrezzature per giochi di comunità** (ping-pong, biliardo etc.) in modo da favorire lo spirito di unione. Si realizzeranno in collaborazione ed a sostegno delle ASUC **campi da gioco esterni** (calcetto, basket etc) nelle adiacenze delle **singole frazioni** in modo da permetterne l'accesso in sicurezza dei ragazzi. Relativamente alla sostenibilità economica degli interventi, i campi saranno pianificati a livello di studio di fattibilità per l'intero territorio comunale e, nella programmazione generale, saranno in una prima fase messe a disposizione le aree (es. solo prato recintato con porte) per poi realizzare progressivamente e secondo i fondi disponibili le singole opere complete. Dove già pianificati dalle singole ASUC (es. Faida) si darà immediata assistenza alla realizzazione.

Rafforzeremo e sosterremo **gemellaggi** con località estere (es. Heerenveen), da garantire a tutti i giovani (non ad anni alterni e con posti limitati), in modo da **favorire lo scambio culturale**, la conoscenza diretta di culture e il contatto con coetanei che vivono contesti diversi. Questa ricchezza di esperienze sarà trasferita al nostro territorio infondendo una positiva **apertura mentale** degli uomini di domani.

Saranno introdotti bandi per l'impiego di giovani in progetti collegati al **servizio civile volontario**, con lo scopo da un lato di creare occupazione e dall'altro di poter contare su collaborazioni a costo contenuto a favore del territorio e della nostra gente.

Promuoveremo e sosterremo situazioni di **co-housing per i giovani, anziani autosufficienti, adulti in difficoltà** che potranno trovare soluzioni abitative condivise, nelle quali ci sia spazio personale ma anche possibilità di ottimizzare i costi con servizi comuni (es. pulizie, catering, assistenza medica) e dove poter creare micro comunità indipendenti e che si autosostengono.

Saranno studiate **soluzioni abitative agevolate** per ospitare **giovani e giovani coppie**, con canone agevolato in modo da favorire l'indipendenza e la permanenza sul territorio.

Si sosterranno iniziative di **supporto alle famiglie in difficoltà** già in atto sul nostro territorio, spingendo verso soluzioni continue per cercare di riportare serenità in contesti familiari difficili e dare un punto di appoggio solido a chi più soffre.

Si collaborerà con la **Cooperativa Sociale C.a.S.a. il Rododendro** e con la **Parrocchia** per trovare soluzioni di riqualificazione che possano creare spazi per le rispettive attività riconoscendone la fondamentale importanza per giovani, anziani e persone in difficoltà.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Abbiamo un patrimonio, spesso poco conosciuto, ma che costituisce la colonna vertebrale della nostra Comunità, rappresentato dalle associazioni - sportive, culturali e di servizio - presenti nel nostro Comune.

Crediamo fortemente nel **valore comunitario e formativo di tali realtà**, che necessitano tuttavia di **spazi, supporto ed attenzioni adeguate**. Vogliamo creare una nuova e proficua rete di **collaborazioni tra Amministrazione e Associazioni**, concedendo spazi pubblici, ottimizzando le risorse e i servizi e creando sinergie.

A tale riguardo la nostra proposta è di creare un **polo associativo collocato presso le ex colonie di Rizzolaga**, collocate in una posizione isolata e di pregio, che ben si adattano ad uso polifunzionale e sede di associazioni. Verrebbe a crearsi uno spazio di contatto e condivisione tra le varie associazioni con possibilità anche di organizzare feste e ritrovi in una collocazione ideale, ridando lustro ad una struttura baricentrica rispetto al giro dei laghi.

Saranno presenti **sale riunione** condivise da più soggetti e utilizzate secondo calendari predefiniti/su prenotazione, nelle quali ogni soggetto avrà spazi dedicati (archiviazione etc.) e saranno create **sale prove** per i diversi gruppi canori/musicali. Saranno studiate a riguardo soluzioni che vedano la cessione in comodato d'uso gratuito degli spazi a fronte di un impegno da parte delle Associazioni a collaborare alla gestione del territorio (giornate ecologiche, manutenzione segnaletica e sentieri etc.), creando ulteriori occasioni di aggregazione e collaborazione.

Saranno organizzate **riunioni congiunte periodiche tra le varie associazioni** acquisendo esigenze e problematiche e cercando di creare collaborazioni trasversali e legami per dare vita ad iniziative condivise (si pensi ad esempio al progetto “VAIAVANTI” che ha visto la collaborazione di tutti i soggetti che gravitano attorno al mondo della musica).

Viste le comuni esigenze delle Associazioni in termini di gestione amministrativa e di formazione, al fine di contenere i costi e alleggerire l'impegno dei volontari, l'Amministrazione promuoverà un **servizio di consulenza alle Associazioni** che potranno **contare su un supporto comune**.

SPORT

Abbiamo strutture ed un ambiente che, anche a seguito degli interventi di infrastrutturazione collegati alle Olimpiadi, potranno ospitare **eventi sportivi a carattere nazionale e internazionale** nelle discipline più disparate che ben si adattano al territorio (corsa in montagna, orienteering, mountainbike, maratona, parapendio oltre al pattinaggio sia su pista che a rotelle e molto altro). La **collaborazione con Federazioni** nazionali ed internazionali sarà essenziale oltre ad una struttura gestionale che potrà fare da supporto all'organizzazione di eventi e fungere da polo organizzativo.

Tutti gli **sport saranno sostenuti** secondo le specifiche esigenze cercando di promuovere collaborazioni trasversali e, dove possibile, condivisione di attrezzature, spazi e mezzi e limitare conseguentemente i costi.

Le caratteristiche dell'Altopiano consentono di creare un polo sportivo in zona stadio, ma anche spazi destinati a varie discipline distribuiti sul territorio.

Sarà mantenuta una **stretta collaborazione con il Comune di Bedollo** per lo sviluppo di strutture destinate al calcio e allo sci da discesa (pista didattica), restando aperti e collaborativi a potenziamenti anche estesi al nostro comune.

Si favoriranno iniziative volte a organizzare **ritiri di squadre anche amatoriali**, esperienze già condotte recentemente, dove a fianco dell'attività sportiva si può offrire una serie di servizi paralleli ed esperienze di avvicinamento al territorio. Tali iniziative hanno comportato recentemente indotti importanti su strutture ricettive e operatori economici, oltre a contribuire alla destagionalizzazione dell'offerta. Tramite il passaparola degli atleti ed accompagnatori sarà **veicolata l'immagine del nostro Altopiano**.

OLIMPIADI

Da sempre sono presenti sul nostro territorio sport di ogni tipo che vogliamo valorizzare e sostenere in quanto, oltre alle legittime ambizioni in termini di risultati, rappresentano per giovani e meno giovani una scuola di vita e un ambiente sano da frequentare.

Oggi abbiamo un'**occasione unica per il rilancio dell'Altipiano**: le OLIMPIADI. La possibilità di accedere a finanziamenti in un momento difficile come quello presente, nel quale tutti faticano a reperire risorse, è un'occasione da non perdere. Avremo la possibilità di **riqualificare il territorio** (strade, servizi, edifici...), aumentare il **valore dei nostri immobili**, dare **più strutture anche a favore di altri sport** e far conoscere **in tutto il mondo il nostro Altopiano e i nostri prodotti**, creare **occupazione**. La presenza di una struttura sportiva importante, inserita in un contesto generale riqualificato, può costituire un elemento di attrazione di turisti stranieri, che oggi frequentano altre parti della nostra Provincia e che spesso non conoscono l'Altopiano. Per sfruttare positivamente questa occasione non possiamo accontentarci di quello che ci verrà calato dall'alto attraverso scelte non condivise con noi, dotandoci di strutture che serviranno solo per le Olimpiadi e che poi rimarranno cattedrali nel deserto con costi di gestione che resteranno sulle spalle dei nostri figli.

Le altre location interessate dall'evento, molto dinamiche e determinate ad ottenere ciò di cui i loro territori hanno bisogno devono essere per noi di esempio e compagni di un'avventura che, se condotta in collaborazione e con la giusta visione, può darci molto.

Il nostro gruppo, che già prima della tornata elettorale si è mosso su diversi fronti per ottenere quello che serve alla nostra Comunità, farà l'impossibile per avere una struttura, opere di riqualificazione generale del territorio e una gestione pianificata dei lavori e della gestione successiva per un **autentico, sostenibile e duraturo rilancio di tutta la valle.**

Non vediamo una semplice pista di pattinaggio fine a sé stessa ma un **centro polifunzionale coperto**, adatto a ospitare **eventi sportivi e manifestazioni di varia natura**. Una scelta in tal senso permette di allargare i **benefici della struttura all'intera comunità**, aumentando l'afflusso di visitatori ed ospiti italiani e stranieri, nell'intero arco dell'anno con un importante indotto diretto.

Diverse sono le Federazioni sportive che sarebbero interessate a utilizzare la struttura per **raduni estivi**, in ragione della presenza di **condizioni climatiche ideali**. Gli spazi interni all'anello possono essere impiegati per usi diversi essendo mantenuta una temperatura ambiente moderata anche con la pista in funzione.

L'alternativa scoperta, se da un lato comporta minori costi di realizzazione e gestione (comunque non sostenuti dal nostro comune), comporterebbe un indotto enormemente minore per il nostro territorio. Una scelta conservativa in questo caso peserebbe negativamente sulle attività economiche dell'Altopiano.

Oltre alle risorse economiche dedicate a strutture e infrastrutture Olimpiche (importi attualmente in via di definizione), intendiamo fare ricorso a soluzioni di **partenariato pubblico-privato**, dove il privato conferisce un importante contributo economico iniziale (integrativo rispetto a quello pubblico), e si impegna a gestire la struttura per un definito periodo di tempo (es. 20 anni) ad un canone stabilito.

La natura imprenditoriale dei soggetti esterni coinvolti implica da un lato la possibilità di **accedere a risorse economiche ulteriori** altrimenti non disponibili, e dall'altro ad **ottimizzare le scelte** per rendere redditizia la gestione. Il **costo per la collettività sarà noto** e definito già in fase di stipula della convenzione. Si ricorda a riguardo l'impegno da parte della Provincia a coprire gli extracosti legati alla nuova struttura rispetto alla situazione attuale. Il nostro Comune si troverebbe quindi a sostenere una spesa analoga a quella attuale ma con una struttura in grado di attirare un pubblico molto più ampio ed eterogeneo. Nella convenzione saranno chiaramente definiti i **vincoli** in carico al concessionario, che possono andare dall'**accesso agevolato per i giovani residenti**, all'assunzione di **personale del posto**, alla presenza nel **CDA** di rappresentanti locali ed ogni altra condizione che sarà ritenuta opportuna per il bene della nostra Comunità.

Tra le **esigenze che vediamo come necessarie** per la realizzazione del nuovo Stadio riportiamo:

- disponibilità dello spazio interno all'anello da potersi eventi e manifestazioni di svariato genere sia sportivi che non (concerti, mostre, fiere etc.) e copertura del palazzetto;
- integrazione armoniosa dell'edificio nel territorio;
- ampio ricorso a fonti rinnovabili e a recuperi termici per la riduzione dei costi di gestione;
- integrazione con le realtà sportive esistenti;
- possibilità di usare spazi dedicati ad attività sportive esistenti e nuove negli spazi di risulta (es. sotto-tribuna);
- definizione di costi di gestione certi e sostenibili.

Grazie anche alla personale esperienza in materia di sostenibilità, il Sindaco è e sarà personalmente attento a che le proposte formulate dai progettisti siano effettivamente rispondenti alle esigenze della nostra Comunità.

Come per ogni altro intervento **tutto prenderà forma a partire dalle disponibilità economiche** per la realizzazione e da un approfondito studio di sostenibilità dell'intervento a lungo termine, requisito che, come ogni altra opera, resta prioritario.

SINTESI OBIETTIVI

DIALOGO COSTRUTTIVO
CON I COMUNI LIMITROFI,
LA COMUNITÀ DI VALLE, LA
PROVINCIA E GLI ALTRI ENTI

COMUNICAZIONE E
TRASPARENZA

UN PATRIMONIO EDILIZIO
IMPORTANTE DA
RIQUALIFICARE

VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO COME BASE DI
PARTENZA PER IL RILANCIO

COLLEGAMENTI FRA
FRAZIONI, VIABILITÀ,
SICUREZZA STRADALE E
PERCORSI CICLO-PEDONALI

ASSOCIAZIONI E
VOLONTARIATO: UN
PATRIMONIO DA
VALORIZZARE

FONTI RINNOVABILI E
RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA: PER UN
FUTURO SOSTENIBILE

RIQUALIFICAZIONE
SOTTOSERVIZI E
INFRASTRUTTURE: UNA
PRIORITÀ

SPORT: ELEMENTO
FONDAMENTALE PER UNA
CRESCITA SANA

SOCIALE: L'IMPORTANZA DI
SOSTENERE I PIÙ DEBOLI

OLIMPIADI 2026:
UN'OCCASIONE UNICA PER
IL RILANCIO DEL
TERRITORIO

SCUOLA E CULTURA PER LA
CREAZIONE DELLA
COMUNITÀ DEL FUTURO

ECONOMIA: SOSTEGNO E
RILANCIO A TUTTI I SETTORI

TURISMO: UNA NATURALE
VOCAZIONE DEL NOSTRO
TERRITORIO

TRASPORTI E MOBILITÀ TRA
SOSTENIBILITÀ E SERVIZI

SANITA' E SICUREZZA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e locale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, troviamo le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

In questo quadro si riportano le principali linee di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia, dal DEF nazionale e dalla sua nota di aggiornamento e, a livello provinciale, dal Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2021-2023 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1103 del 30 giugno 2021, alla quale si rinvia per approfondimenti.

ANALISI DI CONTESTO

Il contesto internazionale e europeo

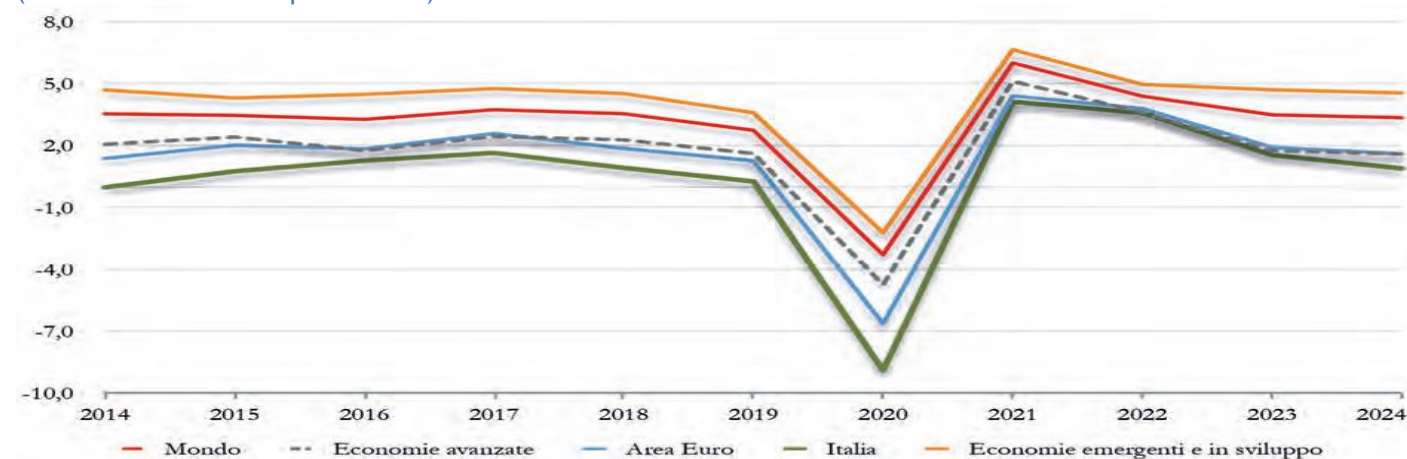
(DA TI A GGIORNA TI AL 10 giugno 2021)

La brusca frenata dell'economia nel suo complesso imposta dalla pandemia è stimata in un calo del PIL mondiale nel 2020 pari al 3,3%. Nel 2021 il PIL mondiale dovrebbe tornare a crescere intorno al 6%, se le misure adottate dai Governi e le campagne di vaccinazione avranno i riscontri positivi ipotizzati. Si prevede che molte economie già nel 2021 dovrebbero riuscire a recuperare le perdite subite nel 2020.

Le previsioni sono soggette all'evoluzione della pandemia nel mondo e nelle diverse aree economiche. Rischi del passato, quali quelli legati alla politica americana, in particolare il protezionismo spinto, e l'uscita dall'Unione europea del Regno Unito si sono ridimensionati; come secondarie, in questo periodo, risultano anche le tensioni geopolitiche. Maggiore attenzione, invece, deve essere posta verso le politiche cinesi che vedono questo Paese già uscito dall'emergenza sanitaria e ritornato su ritmi produttivi ed espansivi pre-pandemia.

Andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,5	3,4
Economie avanzate ¹	1,6	-4,7	5,1	3,6	1,8	1,6
Area Euro	1,3	-6,6	4,4	3,8	1,9	1,6
Italia	0,3	-8,9	4,2	3,6	1,6	0,9
Economie emergenti e in sviluppo ²	3,6	-2,2	6,7	5,0	4,7	4,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2021 - elaborazioni ISPAT

¹ È un gruppo di 39 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2021/01/weodata/groups.htm#oae>).

² È un gruppo di 156 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2021/01/weodata/groups.htm#oae>).

In Europa si osservano ancora ripercussioni della pandemia per le principali economie

In Europa le difficoltà permangono anche nel 2021. Le principali economie, quali quella tedesca e francese, non riusciranno nel corso del 2021 a controbilanciare la caduta registrata dal PIL nel 2020. L'FMI stima una crescita dell'area Euro meno intensa rispetto a quella mondiale. Le prospettive, nonostante le incertezze per la campagna vaccinale e i tempi di realizzazione del programma NGEU, sembrano positive e si confida nella ripresa già a partire dal secondo trimestre 2021 che poi si rafforzerà, sia di intensità che di robustezza, nel secondo semestre dell'anno. La politica monetaria della BCE rimane accomodante per supportare la difficile situazione e accompagnare la ripresa economica.

Il contesto nazionale

L'Italia conferma una situazione economica più complessa rispetto alle altre economie europee

Nel 2020 l'Italia ha registrato una contrazione del PIL pari all'8,9%, segnando il peggior risultato dal dopoguerra; la crescita del 2021 è stimata di poco superiore al 4%, con un trascinamento statistico al 2021 positivo e pari a 2,6 punti percentuali. Si dovrà attendere il 2023 per assorbire l'impatto della crisi sanitaria. L'andamento dell'economia nel 2020 è stato influenzato dall'evoluzione della pandemia: nel primo semestre si è osservata una profonda crisi, dovuta al blocco forzato di gran parte del sistema produttivo e alle misure di distanziamento sociale, seguito da un rimbalzo evidente nel terzo trimestre, superiore alle attese, per poi tornare in fase negativa nel quarto trimestre con il riacutizzarsi del COVID-19.

Si è assistito ad un freno degli scambi commerciali internazionali pesante: nel 2020 in Italia la riduzione dell'export è stata pari al 9,7%, quella dell'import al 12,8%. La caduta importante ma di breve durata registrata nel commercio estero non ha comportato cambiamenti strutturali o perdita di competitività per le imprese italiane esportatrici e la dinamica positiva degli scambi nel 2021 è sostenuta dalla crescita della domanda mondiale. Particolarmente vivace, grazie all'effetto rimbalzo e ai piani straordinari di ripresa, sarà l'export verso l'Unione europea e gli Stati Uniti.

La perdita dell'economia nel 2020 è imputabile alla domanda sia nelle componenti estere (per 1,3 punti percentuali) che interne (per 7,3 punti percentuali). Il contesto complessivo ha portato le imprese a rivedere i programmi di investimento e in molti casi a posticiparli anche se le condizioni del credito si sono mantenute nel complesso distese grazie alla politica monetaria molto espansiva e alle garanzie pubbliche.

Dinamiche regressive si sono rilevate nella produzione industriale con intensità differenziate: alimentari, tabacchi e farmaceutici sono gli ambiti che hanno risentito meno della situazione di emergenza sanitaria; di contro tessile, abbigliamento e calzature e mezzi di trasporto sono stati i comparti maggiormente danneggiati. Sono, comunque, soprattutto i servizi ad aver subito i contraccolpi più importanti. La filiera del turismo e i comparti del tempo libero, che hanno subito le restrizioni più significative, hanno visto compromessa seriamente l'attività nel 2020, dopo un periodo estivo di ottimismo e di recupero parziale. Anche altri ambiti dei servizi hanno sofferto della situazione, in particolare i servizi alla persona mentre i servizi di informazione e comunicazione o quelli ad alta conoscenza, cioè quelli più digitalizzati o che hanno potuto operare in smart working, hanno rilevato perdite contenute.

L'occupazione ha risentito della difficile evoluzione anche se le misure pubbliche hanno limitato le perdite di posti di lavoro che si sono concentrate sul lavoro a termine. Infatti, si osserva la tenuta dell'occupazione con contratto a tempo indeterminato mentre la crisi si è abbattuta sui contratti a termine. Altro effetto della pandemia risulta essere la crescita limitata della disoccupazione e l'aumento evidente degli inattivi in età lavorativa per l'impossibilità di effettuare azioni di ricerca del lavoro.

La complessa contingenza del mercato del lavoro si è riflessa sulla contrazione del reddito disponibile delle famiglie che è stata inferiore però alla caduta dei consumi. Il comportamento delle famiglie si è riflesso in un incremento sensibile del risparmio che deriva sia dalla prudenza nei consumi dovuta all'incertezza della situazione sia dall'impossibilità di effettuarne in alcuni periodi dell'anno 2020. I risparmi sono aumentati soprattutto nelle forme più liquide.

Le consuetudini nei consumi delle famiglie mutate con la crisi sanitaria, secondo molti esperti, potranno avere effetti più duraturi di quelli che normalmente si osservano nelle crisi economiche con l'attesa di abitudini di spesa maggiormente prudenti e di propensione al risparmio su valori anormalmente elevati.

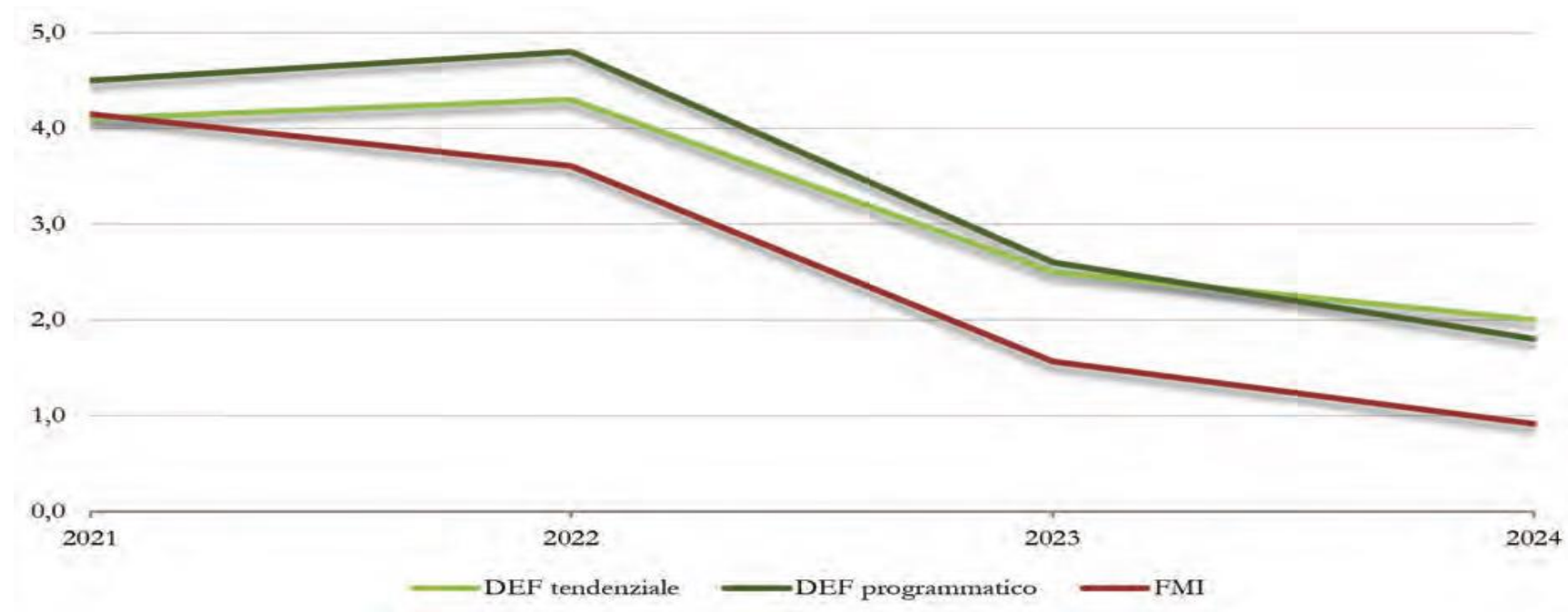
La crescita del PIL italiano si rafforza e risulta più ottimistica delle previsioni

Le previsioni economiche rimangono improntate alla prudenza e sono caratterizzate da un'elevata incertezza, ancora incentrata sugli sviluppi della pandemia, e dal buon uso delle risorse europee a finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le nuove previsioni per l'economia italiana sono nella generalità degli istituti/enti nazionali e internazionali migliorative rispetto alle precedenti, pur sottolineando, come attenzione, l'importante e la perdurante incertezza della situazione. L'anno 2021 inizia con una dinamica ciclica debole che dovrebbe manifestare un percorso di crescita già a partire dalla primavera con l'allentamento graduale delle misure di contrasto alla pandemia. Il settore manifatturiero manifesta un processo positivo già dai primi mesi del 2021 che si focalizza nell'andamento del commercio estero e delle costruzioni. Inoltre, devono essere considerati gli interventi governativi a supporto delle imprese e delle famiglie ai quali si aggiungono i fondi del Recovery Plan, che avranno effetti sull'economia anche negli anni successivi al 2021. L'espansione dovrebbe incentrarsi sulle componenti interne di spesa (investimenti e consumi) mentre non darebbero un significativo apporto la domanda estera netta e la variazione delle scorte.

Gli investimenti, anche in costruzioni, dovrebbero crescere a ritmi sostenuti e in misura superiore ai consumi e pure il commercio internazionale mostrerà variazioni chiaramente positive. Perplessità più marcate si registrano sull'andamento del mercato del lavoro che nel 2020 è stato viziato da provvedimenti quali la Cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti e dall'aumento degli inattivi in età lavorativa. Nel 2021 si dovrà monitorare come questi comportamenti esogeni andranno a influenzarne l'evoluzione.

Le previsioni del PIL italiano (variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
DEF tendenziale ¹¹	4,1	4,3	2,5	2,0
DEF programmatico ¹²	4,5	4,8	2,6	1,8
FMI	4,2	3,6	1,6	0,9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

Gli ultimi aggiornamenti in merito all'andamento dell'economia italiana presentano una situazione in ulteriore miglioramento con aspettative di crescita robusta già nella seconda parte del 2021. I principali previsori, a cavallo fra maggio e giugno, stanno aumentando le stime di crescita per l'Italia per il 2021 e anche per il 2022. L'FMI ha ristimato in aumento la crescita del PIL italiano, portandola nel 2021 al 4,3% e nel 2022 al 4,0%.

Scenario economico nazionale e decisioni del Governo

Con delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni) che interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione

del contagio da Covid-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate; gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali.

Il 20 maggio 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge n. 73/2021 (Decreto Sostegni bis) "imprese, lavoro, giovani, salute e servizi territoriali" che interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione: sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; accesso al credito e liquidità delle imprese; tutela della salute; lavoro e politiche sociali; sostegno agli enti territoriali; giovani, scuola e ricerca; misure di carattere settoriale.

Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno nelle previsioni del Governo il 4% del Pil, a fronte del 6,6% registrato nel corso dell'intero 2020.

Documento di economia e finanza (DEF) 2021

Il 15 aprile 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato Il Documento di economia e finanza per il 2021. Le strategie per la costruzione del DEF sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Il DEF 2021 non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR) di fatto sostituito dal PNRR.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il PIL potrebbe avvicinarsi al livello del 2019: dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il recupererebbe il 4,5% nell'anno in corso e il 4,8% nel 2022, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8% del PIL, un livello elevato dovuto principalmente alle misure di natura temporanea e straordinaria legate alla pandemia, nonché alla flessione del PIL. Il rapporto deficit-PIL, nel disegno programmatico del DEF, tenderà a rientrare nel

percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo: salirà a quasi il 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo.

Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente specificato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Importazioni	-12,6	9,4	6,6	3,8	3,3
Esportazioni	-13,8	8,2	5,7	4,0	3,4
Consumi privati	-10,7	4,1	5,2	2,5	1,9
Spesa della PA	1,6	2,6	0,2	-0,1	-0,3
Investimenti	-9,1	8,7	9,0	4,7	3,4
Inflazione programmata (*)	-0,2	0,5			
IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato)	-0,1	1,0	1,3	1,4	1,4
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0

Fonte: Documento di economia e finanza 2021

(*) NADEF 2020

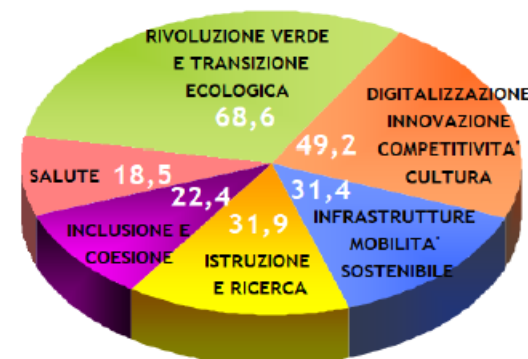
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
Fondo complementare nazionale		30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso	→ RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze	→ ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione	→ SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione	→ STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Il contesto provinciale

Le prospettive dell'economia provinciale

Il ciclo economico provinciale è condizionato anche nel 2021 dall'evoluzione della pandemia soprattutto nella parte iniziale dell'anno. La nuova ondata pandemica ha influenzato relativamente la manifattura e le costruzioni che, supportate dalla ripresa del commercio mondiale e dagli incentivi pubblici, sono già in fase espansiva. Il rafforzamento delle misure di distanziamento sociale ha avuto un impatto negativo marcato sulle attività della filiera del turismo, con la cancellazione della stagione invernale, e sulle attività a contatto con il pubblico.

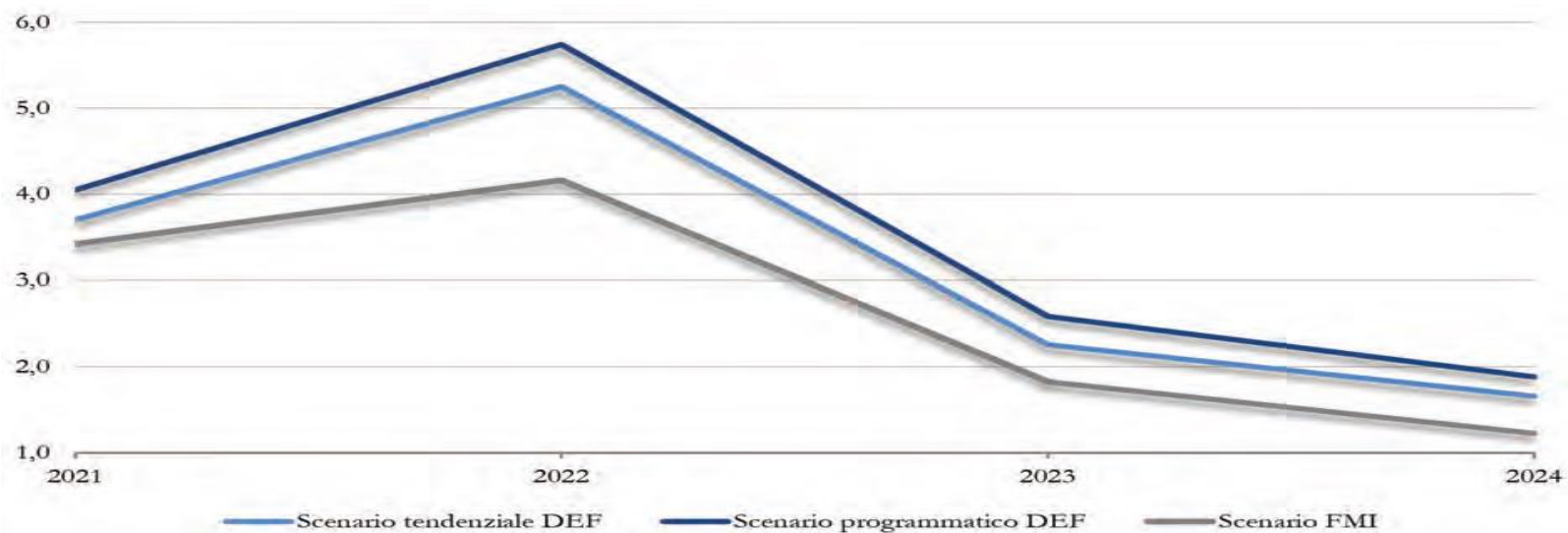
Per il periodo 2021-2024 si sono elaborati tre profili di crescita del PIL provinciale, costruiti su diversi scenari nazionali. Nello specifico, i tre profili di crescita stimati sono basati, rispettivamente sulle previsioni del DEF tendenziale nazionale (Scenario tendenziale DEF), del DEF programmatico nazionale (Scenario programmatico DEF) e sulle previsioni dell'FMI per l'Italia (Scenario FMI); queste stime non incorporano gli effetti delle misure attivate dall'Amministrazione provinciale.

Sulla base dello scenario programmatico DEF l'espansione economica è attesa consolidarsi al 5,7% nel 2022 grazie all'evoluzione della domanda turistica che si prevede tornare sui livelli pre-COVID e agli effetti attesi del sostegno pubblico all'economia, in particolare, agli investimenti. Dal 2023 si prevede un ritmo di crescita non più condizionato dallo shock pandemico. Le stime di crescita rimangono comunque significative: +2,6% nel 2023 e +1,9% nel 2024. L'evoluzione del PIL trentino subirà gli effetti delle manovre nazionali, già previste, per il perseguimento della riduzione del debito pubblico.

In tutti gli scenari previsivi elaborati il PIL provinciale dovrebbe assorbire la caduta pandemica già nel 2022.

Le previsioni del PIL trentino

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
Scenario tendenziale DEF	3,7	5,3	2,3	1,7
Scenario programmatico DEF	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario FMI	3,4	4,2	1,8	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(DA TI A GGIO RNA TI A L 12 GIUGNO 2020)

Il PIL del Trentino	Nel 2020 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 19.403 milioni di euro; è diminuito nell'anno del 9,8, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l'Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Questa specializzazione produttiva influenzerà in negativo anche la ripresa del 2021.
Le previsioni di PIL	<p>Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% e il 5,7%. Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa ritornando, da un lato, ad una situazione non più influenzata dalla straordinarietà del periodo e, dall'altro, al moderato consolidamento della finanza pubblica. I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra l'1,7%.</p> <p>Lo scenario per il Trentino, con le ipotesi considerate dall'FMI, presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024</p>
L'economia nel 2020	Il 2020 verrà ricordato come un anno con andamenti stop and go nell'economia ed eterogenei per i diversi settori produttivi. Nella primavera si è assistito ad un lockdown produttivo e a misure di distanziamento sociali rigidi che hanno portato l'economia a contrazioni mai viste dal dopoguerra ad oggi. Nell'anno 2020 il fatturato ha rilevato variazioni che passano da quelle quasi nulle dei servizi alle imprese fino ad oltre il -30% per i settori maggiormente interessati dalle azioni di contrasto alla pandemia (turismo ed attività connesse, sport e intrattenimento e servizi alla persona).
Il 1° trimestre 2021 per l'economia	Si accentua ulteriormente l'andamento asimmetrico del fatturato tra i settori produttivi osservato nel 2020. Il manifatturiero, i servizi alla persona, le costruzioni e il commercio all'ingrosso sono in evidente ripresa mentre la crisi si è approfondita per le attività della filiera del turismo e quelle connesse allo sport, tempo libero e intrattenimento.

Tre le criticità delle imprese	<p>Nel 1° semestre 2021 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni, in particolare, per la sostenibilità e la liquidità della propria impresa e per la riduzione della domanda. Nonostante ciò, le imprese si percepiscono finanziariamente solide: meno del 6% si trova in una situazione critica. Sono le imprese piccole e meno strutturate a mostrare le maggiori difficoltà. Oltre un 33% degli imprenditori non prevede problemi dalla crisi ma opportunità di sviluppo per la propria attività. Il 50% degli imprenditori affronta questo periodo straordinario con strategie volte alla produzione di nuovi prodotti, all'offerta di nuovi servizi o a innovazioni nei processi produttivi. Secondo gli imprenditori sono meno importanti per la ripresa gli investimenti in digitalizzazione o la ricerca di nuovi sbocchi commerciali all'estero</p>
Le azioni degli imprenditori	<p>Anche nel 2020 gli imprenditori hanno continuato ad investire in azienda: il 16% ha aumentato l'entità degli investimenti e un 15% intende incrementarli nel 2021. La maggioranza degli imprenditori conferma i propri piani finanziari di investimento. Sono il manifatturiero e il commercio i settori nei quali si prevedono incrementi maggiori negli investimenti. Il 25% delle imprese oltre i 50 addetti prevede piani di investimenti in aumento.</p>
Esportazioni Importazioni	<p>Il sistema produttivo trentino era impegnato in un processo di internazionalizzazione che aveva visto ridurre negli anni il gap con le regioni confinanti e l'Italia. Il 2020 ha segnato una battuta di arresto evidente, con una contrazione dell'export pari al 13,4%. In un anno si è tornati ai valori del 2015/2016. Le esportazioni, comunque, non hanno modificato i mercati di rilievo né hanno perso quote significative. Sono sempre Germania, Stati Uniti e Francia i tre paesi di riferimento per le merci trentine. Il Regno Unito ha mostrato un rallentamento, probabilmente dovuto alle difficoltà iniziali dell'uscita dall'Unione europea. Anche le importazioni hanno rilevato una contrazione importante: -16% nel 2020.</p>
Turismo	<p>Il turismo, settore di rilievo per l'economia trentina, è stato pesantemente colpito dalle misure di contrasto alla pandemia. Con esso si integrano un insieme di altre attività, da quelle rientranti nella filiera del turismo a quelle dello sport e dell'intrattenimento e ai servizi alla persona.</p> <p>Il turismo nel 2020 ha visto bruscamente interrotta una stagione invernale che si mostrava eccellente e una stagione estiva con un avvio difficile ma che poi ha trovato una sua strategia di sviluppo, pur con l'assenza quasi completa dei turisti stranieri. La stagione invernale 2020/2021 non è mai partita.</p> <p>La contrazione delle presenze del 2020 è prossima al 40%. I riflessi sull'economia sono significativi. I consumi turistici rappresentano il 23% dei consumi delle famiglie e il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale.</p> <p>Le aspettative per la stagione estiva sono ottimistiche e il clima di fiducia tra gli operatori è positivo.</p>

Occupazione e disoccupazione

L'occupazione nel 2020, nonostante gli andamenti eterogenei dei settori produttivi, si riduce in modo contenuto. La crisi ha colpito i lavoratori meno protetti: i dipendenti a tempo determinato diminuiscono oltre il 12%, con maggiore intensità per la componente maschile (-17,2%). La disoccupazione aumenta relativamente poco perché le persone non hanno potuto fare azioni di ricerca di un'occupazione transitando così tra gli inattivi.

Questi valori apparentemente positivi sono viziati dalle misure di sostegno pubbliche che hanno mantenuto occupati i lavoratori. Il blocco dei licenziamenti, ancora attivo, e il ricorso alla CIG, che ha visto nel 2020 un aumento di oltre il 4.700% delle ore autorizzate, hanno permesso di limitare la crescita della disoccupazione.

Coerentemente con l'andamento dell'economia, anche l'occupazione si contrae in modo marcato nei settori maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Nei servizi, soprattutto quelli innovativi, l'introduzione massiccia dello smart working ha permesso di continuare l'attività lavorativa, introducendo un cambiamento organizzativo importante e che sta influenzando strutturalmente il modo di lavorare e l'organizzazione aziendale.

I primi mesi del 2021 forniscono riscontri positivi con le assunzioni che nel mese di marzo aumentano del 31,4% e un saldo fra assunzioni e cessazioni positivo per tutti i mesi del trimestre.

La distribuzione per età degli occupati, così come delle forze di lavoro, sta modificandosi in coerenza con l'invecchiamento della popolazione. Effetti demografici si osservano già nelle classi di età fra i 25 e i 44 anni. Le classi adulte incrementano gli occupati in misura molto superiore alla crescita della popolazione e riflettono, in particolare, le modifiche alle norme pensionistiche.

La qualità del lavoro

L'ultimo decennio ha visto il mercato del lavoro trentino reattivo in grado di incrementare gli occupati, nonostante le due crisi economiche importanti registrate dagli inizi degli anni 2000. Questa crescita è stata però quantitativa ed è andata a scapito della qualità del lavoro. Gli indicatori evidenziano questa situazione: aumentano i lavoratori sovraistruiti e quelli in part-time involontario, nonché il precariato.

Per la ripartenza le caratteristiche e la qualità delle risorse umane saranno fondamentali. Vi è sempre più la consapevolezza della necessità di avere lavoratori con esperienza, autonomia, competenze trasversali e capacità tecniche elevate, in particolare, digitali.

Benessere economico

Il Trentino si conferma ai vertici italiani e in posizioni elevata per benessere economico. Nel 2019 il PIL pro-capite in PPA, proxy del benessere economico, è pari a 38.900 euro in Trentino contro i 29.800 euro dell'Italia e i 31.200 euro dell'Unione europea. Il Trentino si colloca su livelli superiori a quelli di Germania, Svezia e Francia.

Questa misura, standard mondiale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.

Benessere (BES) del Trentino	<p>Gli indicatori presenti nel Rapporto sul benessere sostenibile (BES) presentano un Trentino che primeggia nel confronto con l'Italia e le regioni del Nord. In quest'ultimo caso solo l'indicatore composito delle condizioni economiche minime avvicina il Trentino alle regioni del Nord; in tutte le altre dimensioni i dati del BES sono superiori e in alcuni ambiti anche notevolmente superiori. Dal 2010 il livello di benessere del Trentino ha fatto progressi. Sono le dimensioni più soggettive, che rappresentano le percezioni delle persone, ad evidenziare i miglioramenti più contenuti. In questo risultato si riflette il periodo complicato vissuto. Un'ulteriore conferma arriva dall'indice di progresso sociale che presenta il Trentino nella posizione più elevata in Italia.</p>
Nel 2020 la popolazione trentina decresce	<p>Nel 2020, per la prima volta dalla disponibilità dei dati statistici demografici, la popolazione trentina è diminuita. Il saldo naturale, in calo ormai dal 2015, per l'aumento del 30% dei morti, dovuto in prevalenza al CODIV-19, non è stato controbilanciato dal saldo migratorio.</p> <p>La popolazione al 1° gennaio 2021 è pari a 544.745 persone, con un decremento relativo dell'1,2 per mille. Le proiezioni demografiche al 2030 vedono in Trentino una popolazione ancora in lenta crescita con una popolazione attiva stabile, una popolazione giovane in diminuzione e quella anziana in aumento sostenuto. Nel 2030 diventano significativi anche i grandi anziani.</p>
La pandemia si riflette anche nel sociale	<p>Le misure pubbliche hanno attenuato la situazione di difficoltà economica dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla pandemia anche se l'impatto della crisi ha inciso sulle risorse economiche degli individui e delle famiglie. Il reddito disponibile è diminuito intorno al 3% nel 2020.</p> <p>L'80% delle famiglie ritiene adeguate le risorse economiche a disposizione. Questo valore però non riflette l'aumento sia dell'insieme di famiglie che vede peggiorare la propria situazione economica, sia di quello che la vede migliorare. Si contraggono di oltre 6 punti percentuali l'incidenza delle famiglie che non hanno subito contraccolpi nel reddito familiare da questa crisi. Non si dispone ancora di indicatori oggettivi sul disagio economico ma, da riscontri indiretti, emerge che le famiglie più povere sono state protette dai sostegni pubblici mentre una quota non indifferente di famiglie si è trovata in situazioni precarie scivolando verso una situazione borderline con la povertà.</p>
I consumi rallentano di più del reddito disponibile	<p>Le famiglie, un po' per l'impossibilità di fare acquisti un po' per l'incertezza elevata, hanno assunto comportamenti prudentziali rinviando le spese differibili. Il risultato combinato di questi comportamenti oggettivi e soggettivi ha portato ad un calo dei consumi prossimo all'11%. È bene ricordare che i consumi rappresentano quasi il 60% del PIL trentino.</p> <p>Importanti contrazioni si sono osservate nei consumi di beni durevoli: unica eccezione l'elettronica, che è risultata necessaria, in particolare, per la DAD e lo smart working.</p>

Questa contrazione nel 2020, come peraltro per il reddito disponibile, interrompe un trend di crescita. Già nel 2021 si dovrebbe riscontrare un cauto incremento nei consumi che si rafforzerà notevolmente (circa del 10%) nel 2022 con il ritorno alla normalità del turismo. Le spese dei turisti rappresentano il 23% dei consumi delle famiglie.

Gli analisti evidenziano che le modifiche di comportamento di questa crisi sono più incidenti di quelle delle crisi economiche e prevedono che perdureranno più a lungo negli anni futuri. Parte degli esperti le giudica strutturali e ritengono che i consumi si posizioneranno su trend di sviluppo più contenuti di quelli del periodo pre-pandemia.

Il risparmio mostra un
clima di maggiore
ottimismo

Le famiglie, per alcuni periodi, si sono trovate a risparmiare per l'impossibilità di fare acquisti. A questa situazione oggettiva si somma l'incertezza che ha portato le famiglie ad incrementare prudenzialmente il risparmio. I depositi sono aumentati significativamente anche se non con l'intensità dei periodi delle crisi registrate dall'inizio degli anni 2000. I riscontri recenti mostrano i trentini più fiduciosi e circa un 38% pensa che non sia più necessario il risparmio prudenziale.

Voglia di comunità e
solidarietà in
rafforzamento

La famiglia e gli amici sono il fondamento dello stare bene in Trentino e giocano un ruolo primario nelle situazioni di difficoltà: oltre l'88% delle persone sa di poter contare su qualcuno in caso di necessità. Nel 2020, pur con le limitazioni delle misure anti-COVID che hanno rallentato la partecipazione all'associazionismo e al volontariato, si rileva un maggiore senso di comunità e sembra rafforzarsi la solidarietà fra le persone anche con un ruolo di sussidiarietà rispetto al welfare pubblico.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

Le politiche del DEFP sono collegate alle **sette aree strategiche** e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello:

- Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori;
- Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina;
- Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino;

- Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica.

2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa:

- Eccellenza del sistema della ricerca. Far crescere ulteriormente il sistema provinciale della ricerca;
- Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche;
- Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze;
- Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino;
- Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale;
- Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico;
- Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale.

3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età:

- Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze;
- Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali;
- Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione;
- Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità;
- Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie;
- Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari;
- Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.

4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni:

- Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità;

- Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua;
- Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima.

5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità:

- Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini;
- Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018;
- Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.

6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno:

- Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati.

7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

- Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive;
- Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese;
- Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

Quadro della finanza provinciale e locale

Le previsioni per i prossimi anni vedono un incremento delle entrate in ragione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, delle risorse derivanti dal nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027 (fondi FESR e FSE+) e della trattativa in corso con lo Stato per l'attribuzione di gettiti arretrati e la restituzione di riserve all'erario, oltre che in maniera rilevante per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del PNIC per gli investimenti complementari attinenti le materie di competenza della Provincia.

Dinamica delle entrate provinciali	2020	2021	2022	2023	2024
Totale risorse disponibili (in milioni di euro)	4.895,6	4.813,7	4.213,0	4.280,0	4.282,1
Fonte: DEFP 2022-2024					

Per quanto riguarda le spese si conferma l'obiettivo di avviare un processo di revisione delle politiche di intervento pubblico nei confronti dei tre grandi segmenti del territorio - enti pubblici (efficientare), famiglie (semplificare e rendere più equo l'intervento pubblico), imprese (selezionare e innovare i modelli di finanziamento) - al fine di incidere sui trend della spesa corrente, senza perdere di vista i livelli e la qualità delle prestazioni e dei servizi, e di focalizzare le risorse pubbliche di parte capitale sugli interventi maggiormente in grado di sostenere lo sviluppo economico.

La Legge provinciale 17 maggio 2021, n. 7 ha finanziato, attraverso l'utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione 2020, le prime misure del 2021 connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023: le risorse stanziare sono state pari a 230 milioni di euro a cui si sono aggiunti 200 milioni di euro di ricorso al debito per il finanziamento di opere pubbliche. La manovra si compone di una parte riferita alle voci di sviluppo (28% della manovra), una di sostegno alle imprese sia con misure contributive che di sgravio fiscale (56% della manovra), una di sostegno ai lavoratori in particolare i lavoratori stagionali e alle famiglie in particolare per

favorire l'accesso a servizi conciliativi famiglia-lavoro (12% della manovra). La manovra prevede interventi per il rafforzamento della promozione turistica e industriale, il finanziamento di investimenti delle imprese e altri interventi di contesto per lo sviluppo del sistema economico. Inserita l'estensione dell'apertura delle scuole dell'infanzia per tutto il mese di luglio e stanziati contributi per supportare le famiglie beneficiarie dei buoni di servizio, riducendo o azzerando la quota di compartecipazione a carico dei nuclei familiari che intendono usufruire dei servizi di conciliazione durante l'estate.

Tra le misure relative all'IMIS anche per il 2021 è prevista, per garantire liquidità a famiglie e imprese, un'unica rata di versamento, il 16 dicembre 2021. In tema di tariffe dei servizi pubblici locali è possibile modificare le tariffe (tranne i rifiuti) diminuendole o rimodellandole anche senza coperture minime obbligatorie di costi.

La fase della pandemia da COVID-19 ha fatto emergere il rischio in ordine alla sostenibilità dell'autonomia che caratterizza la Provincia Autonoma di Trento, soprattutto sul fronte finanziario, pertanto saranno analizzate possibili azioni da porre in essere per rafforzare e qualificare l'autonomia stessa del territorio. Di fatto il quadro di finanza locale, allo stato attuale, non è ancora definito. Anche l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, che prevede il trasferimento da parte della Provincia di 30 milioni di euro al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni ad oggi solo in parte ripartiti, non fornisce particolari prospettive in termini di previsione di risorse finanziarie per le annualità successive al 2021, se non l'impegno da parte della Giunta provinciale a valutare, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse della quota ex FIM, di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 36/93, attualmente sospese.

IL CONTESTO LOCALE

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Comune di Baselga di Pinè, secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 4957 unità ed alla data del 31.12.2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5067 unità. Al 31.12.2020 risultano 2558 maschi e 2509 femmine. Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella sottostante, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	5016	5038	5031	5051	5079	5045	5085	5067
Maschi	2477	2494	2499	2513	2519	2519	2542	2558
Femmine	2539	2544	2532	2538	2556	2526	2543	2509
Famiglie	2091	2106	2112	2120	2133	2135	2175	2168
Stranieri	364	332	307	294	295	257	268	256
n. nati (residenti)	57	48	53	41	45	43	41	38
n. morti (residenti)	69	49	54	66	61	50	56	75
Saldo naturale	-12	-1	-1	-25	-16	-7	-15	-37
Tasso di natalità								
Tasso di mortalità								
n. immigrati nell'anno	131	153	107	188	178	120	171	151
n. emigrati nell'anno	91	132	113	143	138	143	116	132
Saldo migratorio	40	21	-6	45	40	-23	55	19

Situazione socio-economica

Il quadro della situazione economica del Comune di Baselga di Pinè può essere sinteticamente illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM ²	41
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n.	2
* Fiumi e Torrenti n.	1
STRADE	
* Statali Km.	
* Vicinali Km.	
* Comunali Km.	106
* Provinciali Km.	10
* Autostrade Km.	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
I.	Piano regolatore adottato NO
II.	Piano regolatore approvato SI
III.	Piano di fabbricazione NO
IV.	Piano edilizia economica e popolare NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- V. Industriali NO
- VI. Artigianali NO
- VII. Commerciali NO
- VIII. Altri strumenti (specificare) NO

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

Dotazioni	Esercizio in corso 2021	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2022	2023	2024
Asili nido n 1	n 25 posti	n 25 posti	n 25 posti	n 25 posti
Scuole materne n 3	n 143 posti	n 144 posti	n 144 posti	n 144 posti
Scuole elementari n 2	n 270 posti	n 256 posti	n 256 posti	n 256 posti
Scuole medie n 1	n 204 posti	n 190 posti	n 190 posti	n 190 posti
Strutture residenziali per anziani n 1	n 8 posti	n 8 posti	n 8 posti	n 8 posti
Farmacie comunali	0	0	0	0
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	54	54	54	54

- Bianca	18	18	18	18
- Nera	36	36	36	36
- Mista				
Esistenza depuratore	si	si	si	si
Rete Acquedotto km	50	50	50	50
Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
Aree verdi parchi e giardini	n 25 hq 9,69	n 25 hq 9,69	n 25 hq 9,69	n 25 hq 9,69
Punti luce	1670	1670	1670	1670
Rete gas in chilometri	45	45	45	45
Raccolta rifiuti in quintali - civile - di cui racc diff	q 23.476 q 20.358	q 23.476 q 20.358	q 23.476 q 20.358	q 23.476 q 20.358
Esistenza discarica	si	si	si	si
Mezzi operativi	9	9	9	9
Veicoli	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	no	no	no	no
Personal computer	25	25	25	25

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE

SETTORE PRODUTTIVI	n. imprese		
	Attive	Cessazioni	Iscrizioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	96	1	3
Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0	0
Attività manifatturiere	20	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	1	0	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d..	0	0	0
Costruzioni	76	4	5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	69	5	5
Trasporto e magazzinaggio	7	0	0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	41	1	0
Servizi di informazione e comunicazione	8	0	0
Attività finanziarie e assicurative	6	0	1
Attività immobiliari	20	3	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	1	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	5	0	0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0
Istruzione	1	0	0
Sanità e assistenza sociale	3	1	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	0	0
Altre attività di servizi	17	0	2
Imprese non classificate	0	0	0
TOTALE	386	16	17

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	66
ESERCIZI PUBBLICI	45
Autorizzazione di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	26
b) itinerante tipo B (compresi i non residenti)	15

Fonte: Ufficio Commercio del Comune, dati al 30.11.2020

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Utilizzo FPV di parte corrente		307.796,54	251.707,08	289.337,38	257.275,99	230.944,05
Utilizzo FPV di parte capitale		3.075.740,98	1.902.191,29	1.781.395,99	1.981.941,15	1.764.562,11
Avanzo di amministrazione applicato	3.679.890,00	295.000,00	386.338,44	466.679,90	409.864,21	218.258,72
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.982.155,64	1.949.372,25	1.853.346,20	1.820.133,90	1.798.671,67	1.605.913,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.776.996,74	1.850.451,05	2.326.804,98	2.256.419,39	2.200.653,65	2.471.306,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.443.502,47	1.719.903,15	1.750.624,31	1.621.674,81	1.480.153,93	1.455.965,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	922.859,26	832.964,23	1.857.866,12	1.180.117,38	3.131.228,99	4.290.742,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		1.593,00		16.730,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-		-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere			109.052,52	114.388,81		-
TOTALE	9.805.404,11	10.031.228,20	10.437.930,94	9.531.740,56	11.259.789,59	12.054.423,92

I dati delle entrate correnti nel corso del 2020 hanno sicuramente risentito degli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, emerge infatti una forte riduzione delle entrate del Titolo 1 - Entrate tributarie e Titolo 3 - Entrate extratributarie.

I trasferimenti correnti contemplati nel sistema di finanza locale a livello provinciale mantengono un trend in riduzione anche a fronte del dato dell'anno 2020 che in prima analisi evidenzia un aumento di risorse rispetto alle annualità precedenti. Il dato 2020 risente dei trasferimenti derivanti dal sistema nazionale per effetto delle politiche adottate per contrastare gli effetti da COVID-19. Nel corso del 2020 infatti sono stati assegnati ed introitate risorse per euro 350.444,30 per funzioni fondamentali e fondi per specifici ristori di spesa e di entrata per complessivi euro 14.770,93.

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1 - Spese correnti	4.790.507,16	4.856.875,25	5.050.254,82	5.165.197,83	4.922.352,89	4.740.024,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.032.936,55	2.288.082,23	2.525.537,33	1.227.484,13	3.732.956,45	4.926.329,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		17.700,00	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	446.394,03	-	-	40.229,00	40.228,62	40.228,62
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			109.052,52	114.388,81		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-				
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE	9.269.837,74	7.162.657,48	7.684.844,67	6.547.299,77	8.695.537,96	9.706.582,70
F.P.V. Spesa parte corrente		251.707,08	289.337,38	257.275,99	230.944,05	200.743,67
F.P.V. Spesa parte capitale		1.902.191,29	1.781.395,99	1.981.941,15	1.764.562,11	1.093.738,76

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.224.358,86	1.264.880,39	1.154.906,65	1.120.279,92	1.243.858,88	1.526.725,47
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e p.giro	1.224.358,86	1.264.880,39	1.154.906,65	1.120.279,92	1.243.858,88	1.526.725,47

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

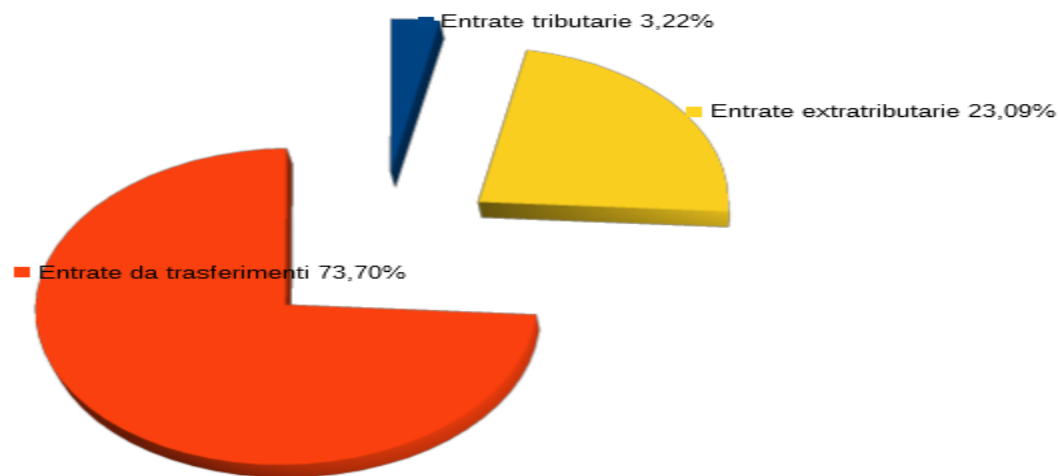
	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	1.803.500,00	1.803.500,00	82.181,71	4,56	80.324,09	4,45	1.857,62
R2	Entrate da trasferimenti	2.760.145,00	2.815.649,00	1.883.676,25	66,9	196.830,14	6,99	1.686.846,11
R3	Entrate extratributarie	1.473.030,00	1.501.154,06	590.169,76	39,31	442.382,86	29,47	147.786,90
R4	TOTALE	6.036.675,00	6.120.303,06	2.556.027,72	41,76	719.537,09	11,76	1.836.490,63

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti rientrano** i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

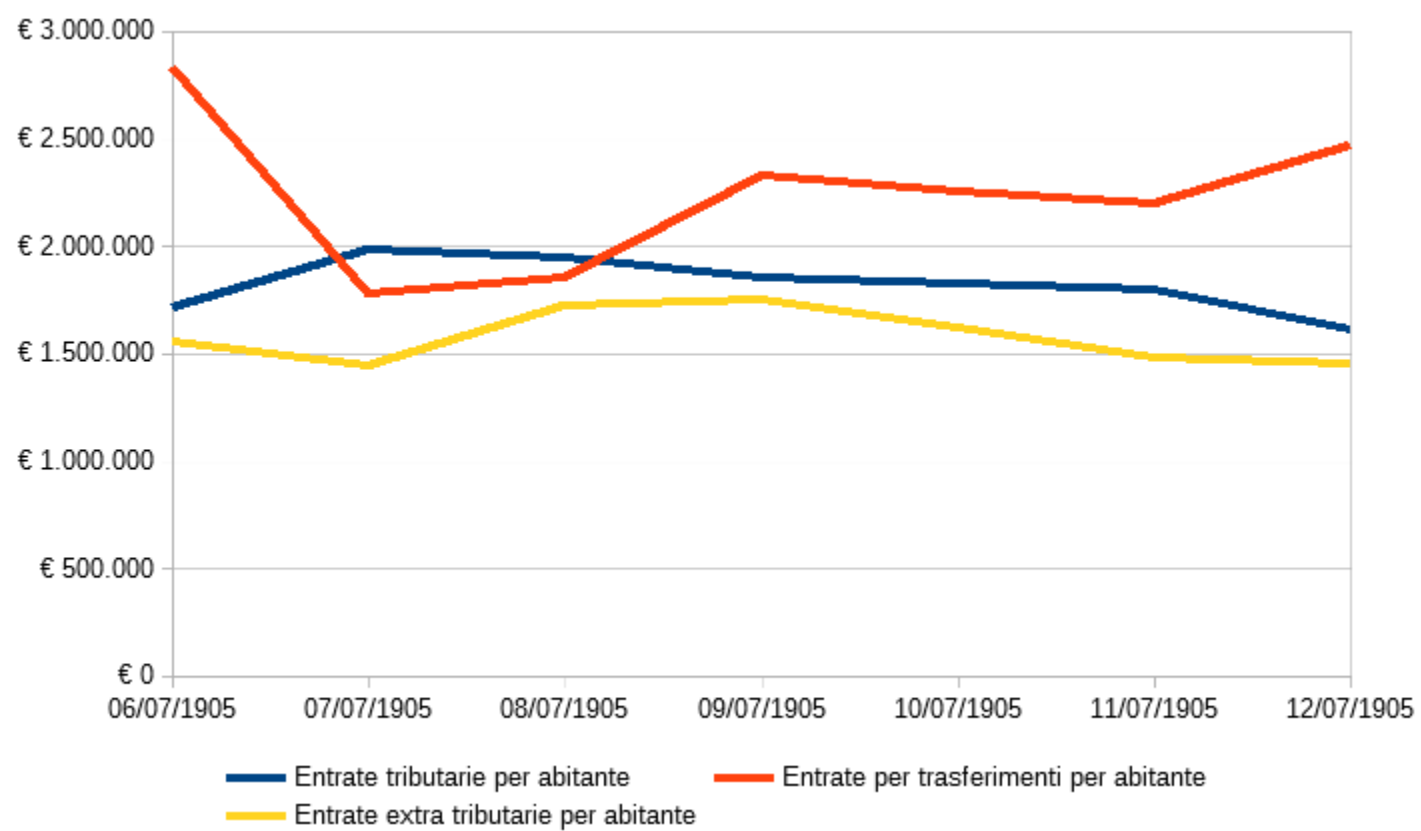
Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

anno	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	855.044,81	2.878.291,79	1.582.158,63	4899	174,53	587,53	322,96
2011	823.625,56	2.566.417,84	1.477.207,96	4957	166,15	517,74	298,00
2012	1.019.569,42	3.065.968,13	1.486.001,16	5010	203,51	611,97	296,61
2013	1.650.281,17	2.291.588,47	1.492.842,74	5014	329,13	457,04	297,73
2014	1.717.192,13	2.829.122,15	1.557.693,87	5038	340,85	561,56	309,19
2015	1.982.155,64	1.776.996,74	1.443.502,47	5031	393,99	353,21	286,92
2016	1.949.372,25	1.850.451,05	1.719.903,15	5051	385,94	366,35	340,51
2017	1.853.346,20	2.326.804,98	1.750.624,31	5073	365,34	458,66	345,09
2018	1.820.133,90	2.256.419,39	1.621.674,81	5045	360,78	447,26	321,44
2019	1.798.671,67	2.200.653,65	1.480.153,93	5087	353,58	432,60	290,97
2020	1.605.913,90	2.471.306,14	1.455.965,41	5067	316,93	487,73	287,34

Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (2021) e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	142.234,20	20.329,60
	2 - Segreteria generale	297.823,91	14.085,70
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	218.812,58	17.293,31
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75.252,61	4.229,30
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.342,00	1.342,00
	6 - Ufficio tecnico	320.335,58	10.732,91

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	55.339,00	5.551,87
	8 - Statistica e sistemi informativi	20.692,72	3.497,40
	10 - Risorse umane	18.670,21	0,00
	11 - Altri servizi generali	120.748,17	4.091,19
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	207.825,34	2.065,58
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	258.425,26	35.745,83
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	144.916,96	9.506,09
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	157.201,50	160,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	199,59	0,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	187.860,91	52.129,57
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	372.709,50	0,00
	2 - Giovani	12.016,23	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	43.281,44	646,60
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00

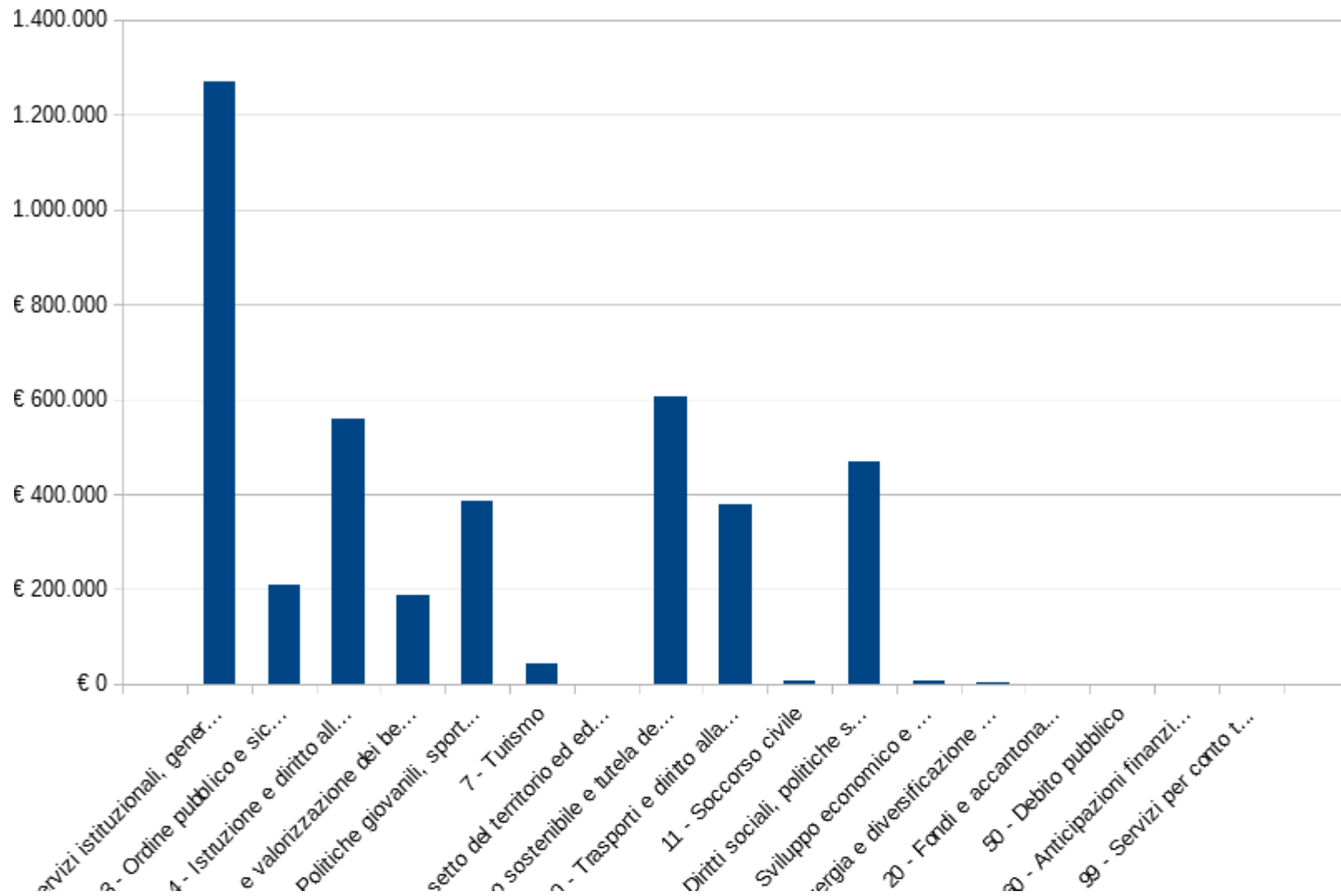
Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	299.741,28	258.881,79
	3 - Rifiuti	72.102,24	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	233.838,63	2.984,02
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	376.524,88	56.569,51
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	8.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	294.032,14	175.745,11
	3 - Interventi per gli anziani	83.344,80	33.411,42
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	998,73	2.800,00
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	89.989,42	58,46
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.845,50	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	6.845,50	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	3 - Altri fondi	0,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.124.815,38	711.971,64

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.271.250,98	81.153,28
3 - Ordine pubblico e sicurezza	207.825,34	2.065,58
4 - Istruzione e diritto allo studio	560.543,72	45.411,92
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	188.060,50	52.129,57
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	384.725,73	0,00
7 - Turismo	43.281,44	646,60
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	605.682,15	261.865,81

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	376.524,88	56.569,51
11 - Soccorso civile	8.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	468.365,09	212.014,99
14 - Sviluppo economico e competitività	6.845,50	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.710,05	114,38
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.124.815,38	711.971,64



Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sugli equilibri di bilancio.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2021) e successivo

(Comprende anche i residui riportati con la variazione di esigibilità¹ eseguita a dicembre 2020).

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
	6 - Ufficio tecnico	54.608,76	0,00
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
	8 - Statistica e sistemi informativi	5.774,26	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	409.326,15	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	28.861,94	0,00
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	888.119,97	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	38.283,72	0,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.844.083,05	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	426.465,76	0,00
	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	362.823,41	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	124.001,40	0,00
	3 - Rifiuti	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	645.250,69	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	339.424,11	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	246.592,09	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.662,37	0,00
	3 - Interventi per gli anziani	15.243,76	0,00
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.171.329,16	0,00
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	90.548,84	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	6.696.399,44	0,00

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	469.709,17	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	916.981,91	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.882.366,77	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	426.465,76	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	362.823,41	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	769.252,09	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	339.424,11	0,00
11 - Soccorso civile	246.592,09	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.192.235,29	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	90.548,84	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.696.399,44	0,00

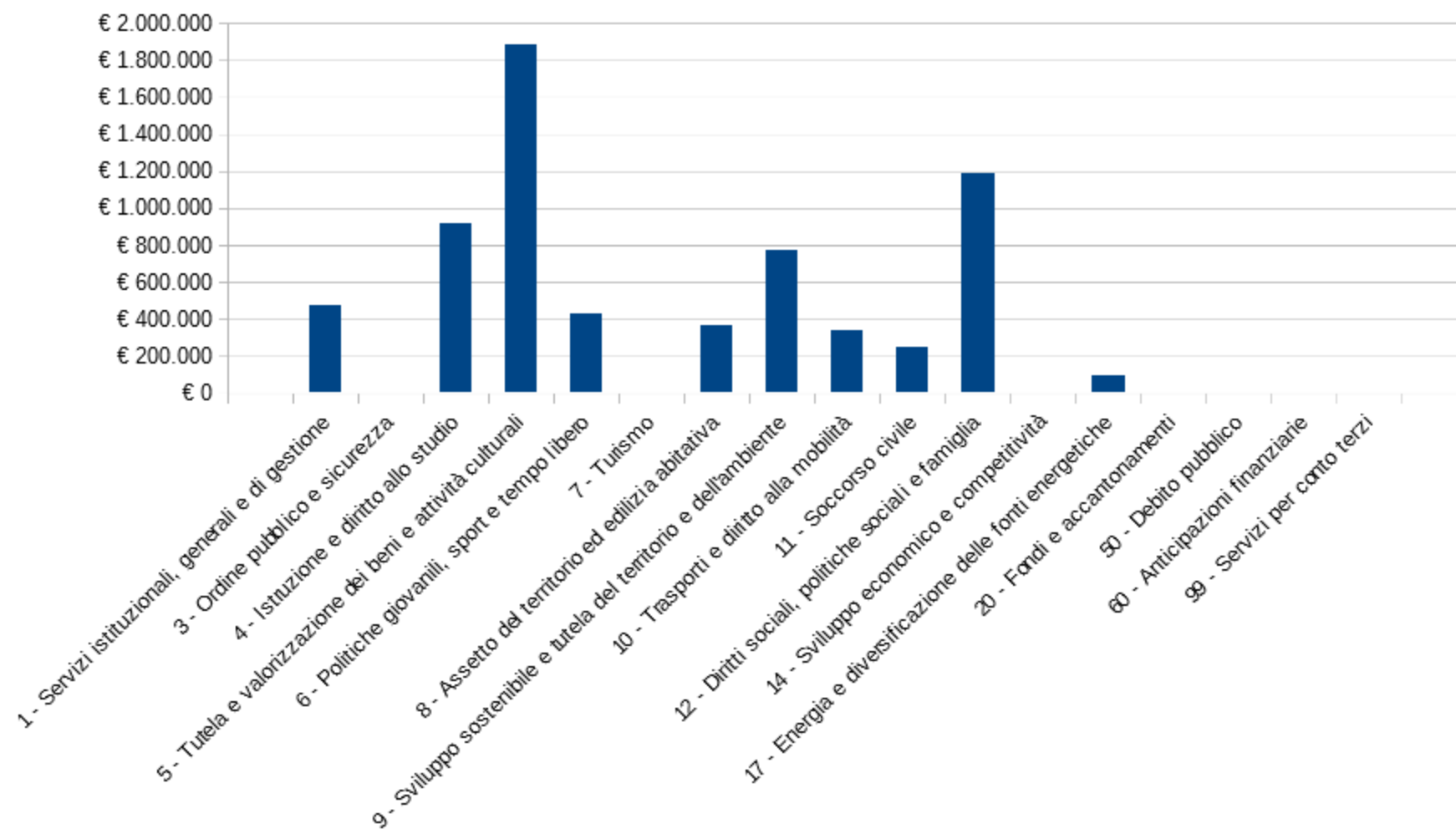


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, è stata conclusa l'intesa in ambito provinciale per gli esercizi 2021-2023 relativa alle operazioni di indebitamento con la quale sono stati assegnati alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei Comuni Trentini (cfr. deliberazione Giunta Provinciale nr. 2079 di data 14.12.2020).

Peraltro, per il triennio 2021-2023 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, anche in coerenza con la richiamata operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni e per l'impatto negativo che la manovra avrebbe sugli equilibri di parte corrente.

Conformemente ai rilievi della Corte dei Conti, viene rappresentato in bilancio il recupero annuale di € 40.229,00, dal 2018 al 2027, delle somme anticipate dalla PAT per tale estinzione, a valere sul fondo investimenti minori.

	Macroaggregato	Impegni anno 2022	Debito residuo al 31.12.2022
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	40.228,62	201.142,77
	TOTALE	40.228,62	201.142,77

La gestione del patrimonio

Ai sensi dell'art. 230 del D.lg. 267/2000 - TUEL, "Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.

Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha imposto ai comuni di adottare necessariamente un inventario aggiornato integrato con le codifiche del Piano dei Conti Integrato (all. 6 al D.lg. 118/2011). Le operazioni sull'inventario compiute dall'ufficio ragioneria sono state:

- la riclassificazione delle singole voci dell'inventario 2016 secondo il piano dei conti patrimoniale e secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale;
- l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'allegato n.4/3 al D.lgs. n.118/2011;
- l'applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti dai principi contabili.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 26.08.2021 sono stati approvati il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2020.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna del Comune di Baselga di Pinè si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 22.10.2018 è stata modificata la dotazione organica del personale del Comune di Baselga di Pinè incrementandola con un ulteriore posto di categoria "A". Successivamente con deliberazione della Giunta comunale n. 236 di data 25.10.2018, alla luce delle misure di stabilizzazione fissate dal competente Ufficio Infanzia del Servizio Infanzia e istruzione di primo grado della Provincia autonoma di Trento, SI è proceduto alla trasformazione dei 4 posti attualmente scoperti di "Operatore d'appoggio" da 4 posti a 18 ore settimanali a due posti a tempo pieno (36 ore settimanali) e due posti a tempo parziale (14 ore settimanali) con conseguente modificata della pianta organica limitatamente all'unità organizzativa denominata "Area Segreteria Generale, Personale, Organizzazione, Demografici e Commercio. Infine con deliberazione giuntale nr. 137 di data 20.08.2020 è stata aggiornata la dotazione organica del personale dipendente prevedendo in particolare l'assegnazione di un posto di "Funzionario Tecnico" cat. D livello base ora scoperto, in linea con le categorie in possesso degli altri funzionari tecnici in servizio, quale posto da ricoprire con il concorso pubblico per titoli ed esami in sostituzione del pensionamento della figura professionale di Funzionario esperto tecnico Cat. D livello evoluto.

La tabella che segue espone la pianta organica come incardinata nella nuova organizzazione interna del Comune stabilita dalla Giunta Comunale in data 11.02.2021 con deliberazione giuntale nr. 14 ed i posti coperti dai dipendenti in servizio al 01.10.2021.

PIANTA ORGANICA				PIANTA ORGANICA			
CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO	CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO
AREA APPALTI E CONTRATTI				AREA SEGRETERIA GENERALE, PERS., ORG., DEMOGR., COMMERCIO, BIBL.			
D/evoluto.	Vicesegretario	1	1	SEGR.	Segret. generale II^ cl.	1	0
AREA TERRITORIO				D/base	Funzionario amministrativo	1	0
D/evoluto	Funzionario esperto tecnico	1	0	C/evol	Collaboratore amministrativo	2	1
D/base	Funzionario tecnico	2	2	C/evol	Collaboratore bibliotecario	1	1
C/evoluto.	Collaboratore Tecnico	2	1	C/base	Assistente amministrativo	3	3

PIANTA ORGANICA				PIANTA ORGANICA			
CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO	CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI	IN SERVIZIO
AREA TERRITORIO				AREA SEGRETERIA GENERALE, PERS., ORG., DEMOGR., COMMERCIO, BIBL.			
C/base	Assistente tecnico	3	1	B/evoluto	Coadiutore amministrativo	4	2
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	2	2	B/base	Operatore servizi ausiliari	3	1
B/evoluto	Operario specializzato	1	0	B/evoluto	Cuoco specializzato	3	3
B/base	Operaio qualificato stagionale	3	0	A	Operatore app. sc. infanzia	5	5
B/base	Operaio qualificato	9	4		Bidello/collab. scolastico	0	0
AREA ECONOMICO FINANZIARIA							
D/base	Funzionario Contabile	2	2				
C/evoluto	Collaboratore Contabile	1	0				
C/base	Assistente Contabile	4	4				
B/base	Coadiutore contabile	2	0	TOTALE PIANTA ORGANICA		62	35
AREA VIGILANZA							
C/ev.	Coordinatore P.M.	1	0	Totale personale di ruolo al 01.10.2021			35
C/base	Agente P.M. (in comando)	2	1	Totale personale fuori ruolo al 01.10.2021 (nr. 5 operatori scuola infanzia 1 operaio qualificato)			6
C/base	Agente P.M. stagionale	3	0				

QUADRO FINANZIARIO 2022-2024

L'impostazione finanziaria del presente documento, trova fondamento nelle linee programmatiche definite nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 per l'anno 2021, dalla Legge 27.12.2019 n. 160, dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) e dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), la quale ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In assenza della quantificazioni delle risorse messe a disposizione per l'attività di investimento con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 e di quelle che si renderanno disponibili nella manovra del bilancio provinciale per il 2022, la spesa di investimento qui rappresentata è limitata alle risorse ad oggi disponibili a valere sui canoni aggiuntivi dovuti sulle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico per l'importo di € 278.000,00, e sulla quota disponibile dell'ex Fondo Investimenti Minori per l'importo di € 70.000,00/annui, destinati sostanzialmente alla manutenzione straordinaria del patrimonio ed all'acquisto di beni per il funzionamento dei servizi, nonché ai contributi statali assegnati per il tramite della Provincia Autonoma di Trento e destinati ad interventi di efficientamento energetico per l'importo di € 70.000,00.

Rappresenta un fattore di forte criticità, che ha riflessi sia sulla gestione della spesa corrente che su quella di investimento, la sospensione dell'assegnazione delle dotazioni finanziarie relative alla quota ex Fondo Investimenti Minori per le annualità 2022 e 2023. Ancorché nell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 13.07.2021, vi sia l'impegno della Giunta Provinciale a rendere disponibili per l'anno 2022, in sede di manovra del bilancio provinciale per il 2022, le risorse relative a tale quota compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, la parte corrente per il biennio considerato è stata elaborata in pareggio mediante aumento della pressione fiscale, mentre la spesa in conto capitale subirà una riduzione degli stanziamenti destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale qualora tali risorse non fossero disponibili.

Le previsioni di spesa corrente sono state determinate in relazione alle spese consolidate dei servizi essenziali e strutturali gestiti tenendo conto della necessità di garantire l'ordinata tenuta del territorio, la manutenzione del patrimonio ed un buon livello dei servizi ai cittadini.

Le risorse ordinarie sono destinate al mantenimento delle spese correnti. Stante l'incertezza dei trasferimenti su fondo ex FIM per il 2022 è previsto l'impiego in parte ordinaria dell'intero gettito dei permessi di costruzione pari ad € 70.000,00 annui nel triennio in linea con l'andamento del triennio precedente ed in prima istanza l'incremento dell'aliquota IMIS sui fabbricati che non godono di esenzioni o agevolazioni, ma potrà essere valutata in alternativa l'istituzione dell'addizione comunale all'IRPEF.

Si rinvia alla successiva nota di aggiornamento al DUP la puntuale definizione della politica fiscale per l'anno 2022 ad avvenuta approvazione della manovra provinciale di bilancio sulla finanza locale per l'anno 2022, che dovrebbe definire le risorse aggiuntive disponibili sull'ex FIM per tale anno, ed altresì la puntuale definizione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2022 - 2024 ad avvenuta determinazione delle risorse spettanti ai Comuni sul fondo per gli investimenti programmati (Budget), anche in relazione allo stato di attuazione del Programma 2021-2023.

EQUILIBRI DI BILANCIO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145, al comma 821 dell'art. 1 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri (di parte corrente e di parte capitale) allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lg. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lg. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

I seguenti prospetti espongono le risultanze finali della programmazione 2022-2024, attestano la compatibilità delle previsioni di competenza contenute nel presente documento di programmazione e gli equilibri di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		983.591,87			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		149.700,00	149.700,00	149.700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.637.275,00	5.637.275,00	5.637.275,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.816.746,00	5.816.746,00	5.816.746,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			149.700,00	149.700,00	149.700,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			117.800,00	117.800,00	117.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-70.000,00	-70.000,00	-70.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		70.000,00	70.000,00	70.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		132.139,64	132.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		493.000,00	493.000,00	493.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		70.000,00	70.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		555.139,64 132.139,64	555.139,64 132.139,64	555.139,64 132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Baselga di Pinè per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'ente, con Decreto sindacale del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il 31 marzo 2016 è stato relazionato sui risultati conseguiti.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, di seguito T.U.S.P., che introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante.

Viste le disposizioni previste all'art. 24 del T.U.S.P., l'Ente ha provveduto con la Deliberazione Consiliare n. 47 del 29 dicembre 2016, ad avviare la procedura di dismissione della quota azionaria detenuta in Banca Etica Popolare Scarl.

Peraltro, il tanto atteso Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 "Decreto correttivo", ha ulteriormente rafforzato le misure che le amministrazioni pubbliche devono adottare per le partecipazioni detenute in società che non soddisfano i requisiti di cui agli artt 4 e 5 del T.U.S.P. e che sono soggette alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 comma 2 del T.U.S.P..

E' stato rilevato come il Consiglio Comunale, con deliberazione nr 48 del 29.09.2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100; riepilogando le partecipazioni detenute dal Comune di Baselga di Pinè alla data del 31 dicembre 2016, si prevedeva l'alienazione delle partecipazioni in Banca Etica Scarl e la dismissione della partecipazione nella società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl mediante la dismissione del servizio pubblico di macellazione a partire dal 01.01.2018 e la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2018.

Nel corso del 2018 il Consiglio Comunale- Cfr Deliberazione consiliare n 48 di data 20.12.2018 - ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017 ai sensi del combinato disposto di cui agli all'art. 18 comma 3 bis 1 l.p. n 1/2005 e art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175; dando atto della dismissione dell'intero pacchetto azionario in “Banca Popolare Etica S.c.p.A.” (Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Entrate Associato dei Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace n. 67 di data 01.08.2018) nonché del proseguo della liquidazione della società “Macello Pubblico Alta Valsugana Srl” ora “Macello Pubblico Alta Valsugana Srl in liquidazione” iniziata il 28.11.2017. La società macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata e in data 19.11.2020 risulta cancellata dal Registro delle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali Trentini, il Comune provvederà entro il 31 dicembre 2021 ad una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotterà il programma di razionalizzazione societaria se verranno riscontrati i presupposti definiti dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. n. 1/2005 così come modificati dall'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010.

Esercitando la facoltà prevista dalla citata normativa provinciale, come peraltro stabilito dall'art. 20, comma 4, del richiamato D.lgs. n. 175/2016, il Comune con le deliberazioni Giuntali nr. 2 di data 09/01/2020 e nr. 206 di data 17.12.2020 ha approvato la relazione in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017 dal Comune di Baselga di Pinè di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 20.12.2018.

La Giunta comunale inoltre con deliberazione n. 205 di data 17/12/2020 ha individuato gli enti strumentali e società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Baselga di Pinè e quindi il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011. L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta". La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

- a. gli organismi strumentali dell'Amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione pubblica;
- d. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo;

Tra le società in elenco risultano comprese nel G.A.P., nel rispetto dei parametri previsti dalla norma:

Ice Rink Pinè Srl, AMNU SpA e Macello Pubblico Alta Valsugana Srl in liquidazione

Mentre sono ricomprese nell'area di consolidamento: Ice Rink Pinè Srl e AMNU SpA.

Di fatto l'estensione dell'area di consolidamento non coincide con i soggetti compresi nel G.A.P..

Il bilancio consolidato potrà fornire elementi informativi utili a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intero aggregato con particolare riferimento sia alla composizione delle fonti delle risorse che alla composizione degli impieghi delle stesse.

Il bilancio consolidato rappresenta un'importante strumento per conoscere la struttura finanziaria del gruppo, dell'assetto proprietario, dell'economicità globale nonché la composizione strutturale delle principali voci di costo.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE COMUNE BASELGA DI PINE'
ICE RINK PINE' s.r.l.	01892620228	51,12%
AMNU S.p.A.	01591960222	8,883%
STET S.p.A. dal 28.11.2016	01812230223	0,04%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	02002380224	0,0468
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	00990320228	0,0414%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	01533550222	0,51%
A.P.T. ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c. a r.l.	01904580220	11,80%

Le società di cui sopra vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta ed il tipo di servizio offerto, le risultanze di bilancio degli ultimi tre esercizi, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, la durata dell'impegno Comunale all'interno delle stesse ed ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

AZIENDA MULTISERVIZI AMBIENTE S.p.A. (AmAmbiente)

Le società STET S.p.A. e AMNU S.p.A. hanno avviato già dall'anno 2020 un percorso di razionalizzazione funzionale alla costituzione di un soggetto unico a mezzo di un'operazione straordinaria di fusione societaria. Allo scopo la fusione delle due società è finalizzata ad ottenere l'ottimizzazione delle funzioni, dei servizi e dei processi ad oggi allocati nelle società partecipanti alla stessa, la riduzione e l'efficientamento dei costi, nonché la crescita dimensionale ed il rispetto della normativa di settore (TUSP, D. Lgs. n. 175/2016). Gli Organi Amministrativi delle due Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. del codice civile, hanno quindi elaborato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU e STET, approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione in seduta congiunta, dal quale è emerso che la forma scelta per la fusione è quella per incorporazione di AMNU in STET, che ha pertanto modificato la propria denominazione in Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A., in sigla AM Ambiente S.p.A.

Il Consiglio comunale del Comune di Baselga di Pinè con deliberazione n. 28 di data 30/07/2021 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.P.A. in S.T.E.T. S.P.A. e le conseguenti modifiche statutarie nonché la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance.

La fusione per incorporazione, che avverrà sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 - coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusi al 31.12.2020 - avrà effetto e decorrenza dal 1° gennaio 2022.

In esito e per effetto della fusione, il Comune di Baselga di Pinè deterrà lo 0,5750 % del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A., con la precisazione che le azioni emesse dalla società incorporante a fronte della fusione avranno godimento e quindi parteciperanno agli utili dal giorno 1° gennaio 2022.

STET S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè con la Deliberazione nr. 37 dd. 28.11.2016 ha approvato l'acquisizione del 0,04% del capitale sociale in STET S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A.

Con provvedimento giuntale n 29 dd 14.02.2019 è stato affidato a STET S.p.A. il servizio di assistenza alla gestione del ciclo idrico, fognatura e attività accessorie per il triennio 2019 -2021, per un importo di Euro 54.400,00 Iva inclusa.

RAGIONE SOCIALE	STET S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 37 dd. 28.11.2016	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,04%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	nessuno	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2018 2019 2020	€ 1.975.002,00 € 2.944.218,00 € 1.144.318,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.stetspa.it	

AMNU S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene l'8,883% del capitale sociale in AMNU S.p.a.

Il Comune ha affidato ad AMNU S.p.a. la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, parte del servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la Società ha dimostrato di aver ampiamente raggiunto gli obiettivi che la Provincia Autonoma di Trento aveva indicato nel terzo aggiornamento del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e quelli del 4° aggiornamento. Il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti dimostra di essere funzionale ed equilibrato, anche se l'obiettivo cui tendere è quello di migliorare la raccolta degli imballaggi leggeri. La raccolta degli imballaggi leggeri infatti si caratterizza ancora e sempre più per un elevato tasso di impurità che penalizza quantitativamente ed economicamente tale frazione merceologica (mediamente circa il 35%, con punte del 40%). La Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.a. ha quindi deciso di introdurre, con decorrenza dal mese di novembre 2016 un sistema di registrazione dei conferimenti, per poi introdurre, dal 2017, una tariffa specifica che tenga conto dei volumi di imballaggi leggeri conferiti dall'utente.

AMNU S.p.A. è stata delegata dalla Provincia di Trento a realizzare, in località Ciré, una stazione di trasferimento, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel corso del 2015; l'opera è stata ultimata ad aprile 2017 e consegnata in via provvisoria ad AMNU; la consegna definitiva, a seguito di collaudo tecnico amministrativo e stipula del contratto, avverrà presumibilmente entro il primo quadrimestre del 2018.

Nel corso del 2016 la Società ha ottenuto la certificazione Family Audit; è stato inoltre armonizzato il modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 alle prescrizioni dettate dalla normativa anticorruzione.

Prosegue anche per il triennio 2021-2023 l'attività di sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione degli inquinamenti delle frazioni merceologiche, nonché per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, puntando soprattutto ad impostare un piano di comunicazione adeguato rispetto alle modifiche introdotte per la raccolta degli imballaggi leggeri. Prosegue l'iniziativa "più con meno".

Nel corso dell'anno 2021 è previsto il completamento del processo di fusione delle società partecipate dal Comune AMNU spa e STET spa.

RAGIONE SOCIALE	AMNU S.p.a.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 83 dd. 14.11.1997		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	8,883%		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO ANNO 2018
Andreatta Alessia	Nomina sindacale dd. 10.09.2013	Membro C.d.A.	€ 771,30 + gettone di presenza pari a € 72,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI			
	2018	€ 304.883,00	
	2019	€ 258.626,00	
	2020	€ 447.572,00	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amnu.net		

ICE RINK PINE' S.R.L.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene il 51,12% del capitale sociale nella società.

Fino al 2003 lo stadio del ghiaccio di Miola di Pinè era gestito in "economia" dal Comune di Baselga di Pinè; solo nel 2004 l'Ente valuta l'opportunità, di concerto con una pluralità di componenti interessate (associazioni sportive operanti sull'Altopiano, Comune di Bedollo, Comprensorio Alta Valsugana, Provincia Autonoma di Trento, Federazione Italiana Sport Ghiaccio, CONI provinciale, Azienda di Promozione Turistica Piné - Valle di Cembra), di costituire una società misto pubblico - privata a capitale pubblico maggioritario, per la conduzione in ipotesi di tutta l'impiantistica sportiva comunale, Stadio del Ghiaccio compreso, con l'obiettivo di inserire tale struttura ad alta specializzazione in una rete integrata di livello provinciale/nazionale, per conseguire la finalità della sua piena e costante utilizzazione anche in settori di attività connesse, di natura commerciale ricettiva promozionale e rappresentativa, ottenendo un aumento dei ricavi e la diminuzione degli oneri a carico della fiscalità generale.

Dal 2015, anno di approvazione del primo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli Enti, la società ha rispettando le direttive impartite dall'Amministrazione in materia di costante riduzione dei costi.

RAGIONE SOCIALE		ICE RINK PINE' SRL	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZIPUBBLICO AFFIDATE		Gestione stadio del ghiaccio, attività artistiche, sportive e di intrattenimento	
DELIBERA DI ADESIONE		Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 28.06.2004	
DURATA DELL'IMPEGNO		illimitata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE		51,12%	
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2018
Anesi Domenico, Fedel Alessandra, Sighel Mauro	Nomina sindacale	Membri CdA	Nessun compenso
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO		3	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		2018	€ 4.034,00
		2019	€ 1.897,00
		2020	-€ 4.430,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE		www.ice.rinkpine.it	

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene lo 0,0468% del capitale sociale nella società Trentino Riscossioni S.p.a. Trentino Riscossioni S.p.a. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 28 dd. 17.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n° 468 azioni. Ad oggi gestisce il servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZIPUBBLICO AFFIDATE	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 17.7.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0468%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2018	€ 482.739,00
	2019	€ 368.974,00
	2020	€ 405.244,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinoriscossionispa.it	

TRENTINO DIGITALE S.p.A.

Il Comune di Baselga di Pinè detiene lo 0,0414% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Con deliberazione consiliare n° 4 di data 31.01.2014 il Comune di Baselga di Pinè, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n° 1.450 azioni.

Il Comune di Baselga di Pinè si avvale di Informatica Trentina S.p.a. per i propri servizi informatici e telematici. Tale collaborazione è confermata anche per il prossimo triennio.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO DIGITALE S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE 'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZI PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi informatici	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 dd. 31.01.2014	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0414%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2018	€ 1.595.918,00
	2019	€ 1.191.222,00
	2020	€ 988.853,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinodigitale.it	

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento. Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017 ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Con tale nuova veste giuridica, dal 1 gennaio 2018, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 dd. 11.07.1997	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,51%	
NUMERO RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2018 2019 2020	€ 383.476,00 € 436.279,00 € 522.342,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.comunitrentini.it	

AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' VALLE DI CEMBRA SOC. CONS.A RESP. LIMITATA

Il Comune di Baselga di Pinè detiene oggi l' 11,80% del capitale social e con Deliberazione Consiliare n 38 dd 09.09.2004 ne ha approvato la costituzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 3, L.P. 11.06.2002 n. 8, dell'Azienda, avente ad oggetto l'attività di promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, nel pieno riconoscimento e tutela delle singole peculiarità delle località turistiche, indirizzata al raggiungimento della migliore e unitaria offerta turistica.

La quota di partecipazione è stata modificata, riducendosi al 10,81%, in seguito alla modifica della compagine sociale avvenuta nel corso del 2017.

RAGIONE SOCIALE	A.P.T. ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c.a.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dd. 09.09.2004	
DURATA DELL'IMPEGNO	illimitata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	11,80%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Fedel Mirko – nomina sindacale a membro CdA	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		
	2018	€ -40.058,00
	2019	€ 9.165,00
	2020	€ 73.726,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.visitpinecembra.it	

Nel corso dell'anno 2020 è stata approvata la "riforma del turismo trentino" con legge provinciale n. 23 marzo 2020, n. 2 "Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, relative ai contratti pubblici" (legge sulla promozione turistica provinciale 2020).

Con tale legge la Provincia riconosce il valore primario della promozione territoriale per lo sviluppo del suo territorio. Infatti il Trentino è considerato un territorio interamente a valenza turistica. Per consentire un'attività di marketing efficace, il sistema del marketing turistico del Trentino è strutturato su più funzioni tra loro integrate, che sono svolte anche da aziende per il turismo (APT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Il Comune di Baselga di Pinè partecipa inoltre ai seguenti Consorzi:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME ADIGE (Consorzio BIM Adige)	
FUNZIONI ATTRIBUITE: - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZI PUBBLICO AFFIDATE	Consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959	
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 dd. 29.12.1955	
DURATA DELL'IMPEGNO	non determinata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,78%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimrento.it	

Svolgono inoltre servizi pubblici per il Comune, i seguenti soggetti:

DOLOMITI RETI spa	Affido in concessione distribuzione gas
-------------------	-----------------------------------------

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Si ritiene che il territorio sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale.

Convenzioni attive tra il Comune di Baselga di Pinè ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata servizio polizia municipale	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana, Palù del Fersina.
Convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m.	Comune di Baselga di Pinè, Fornace e Bedollo.
Convenzione per l'esercizio in forma associata delle competenze comunali inerenti la gestione dell'edificio sede dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné	Comune di Baselga di Pinè, Bedollo e Sover.
Convenzione per la gestione in forma associata degli interventi di politica del lavoro (Intervento 19)	Comune di Baselga di Pinè, Fornace e Bedollo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti	Comune di Baselga di Pinè, Bedollo e Fornace.
Convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona	Comune di Baselga di Pinè, Bedollo Civezzano e Fornace.

Altri servizi gestiti direttamente:

Acquedotto e fognatura	Gestione diretta con affido a STET servizio manutenzione rete idrica.
Illuminazione pubblica	Gestione diretta
Asilo Nido	Gestione generale diretta con affido servizio operativo alla Coop. Sociale La Coccinella periodo 2019-2022
Imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta con estensione servizio al Comune di Fornace e prevista parziale copertura per il Comune di Bedollo

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Valutazione generale sui mezzi finanziari/fonti di finanziamento/indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Entrate tributarie.

Le entrate correnti di natura tributaria, che pesano per il 33,93% delle entrate correnti, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

- IMIS l'Imposta Immobiliare Semplice, un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile, dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. E' in vigore, istituita dalla Provincia di Trento, dall'01.1.2015 in sostituzione di IMUP e la TASI. La normativa individua e definisce puntualmente gli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) e l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti. Il Comune, con proprio regolamento, può assimilare ad abitazione principale alcune fattispecie immobiliari o in alternativa stabilire aliquote ridotte. E stato confermato l'assetto delle aliquote definite per il 2020 caratterizzato dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale disposta dalla manovra posta in essere nel 2016 con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Come già evidenziato in precedenza, stante la sospensione dell'assegnazione delle dotazioni finanziarie relative alla quota ex Fondo Investimenti Minori per le annualità 2022 e 2023 a pareggio del bilancio corrente oltre all'integrale destinazione dei contributi per permessi di costruire alla parte ordinaria nella presente formulazione è ipotizzato dal 2022 l'innalzamento dello 0,40% rispetto all'anno 2021 dell'aliquota ordinaria (applicabile alle seconde case e agli altri fabbricati non agevolati) necessario per garantire l'equilibrio di bilancio ed altresì un buon livello dei servizi ai cittadini. Atteso comunque che nell'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 13.07.2021, c'è l'impegno della Giunta Provinciale a rendere disponibili per l'anno 2022, in sede di manovra del bilancio provinciale per il 2022, le risorse destinate all'ex F.I.M., tale

manovra dovrà essere rivista sulla base di quanto sarà effettivamente stanziato su tale fondo non escludendo in alternativa l'istituzione dell'addizionale comunale all'irpef al fine di calmierare anche verso altre categorie di contribuenti l'aumento della pressione tributaria.

Dovrà essere inoltre puntualmente valutato l'impatto del gettito delle arre fabbricabili in relazione all'avvenuta definitiva adozione della variante generale al P.R.G.

- Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Fino all'esercizio 2020 il gettito di tale imposta, pari ad € 9.589,61 per tale annualità, è allocato tra le entrate tributarie. Dall'anno 2021 tale imposta è stata assorbita dal "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" ed i relativi introiti sono allocati al titolo 3° dell'entrata.
- Imposte anni pregressi; tali entrate derivano dall'attività di lotta all'evasione e di controllo di errori e situazioni non corrette per i tributi sugli immobili (ICI, IMU, TASI e IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune.

Entrate da trasferimenti.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti, pari al 39,11% delle entrate correnti, sono in massima parte costituite da trasferimenti provinciali che rappresentano le voci di entrata del sistema di finanza locale e che vengono annualmente regolamentate attraverso il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale siglato dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali.

I trasferimenti provinciali di parte corrente sono principalmente costituiti:

- Fondo perequativo: tali trasferimenti comprendono il fondo di solidarietà (fondo perequativo netto), trasferimenti compensativi (per esenzioni IMIS introdotte dalla Provincia relative ad abitazione principale ed enti strumentali della PAT) e sostitutivi (per azzeramenti di imposte disposti dalla PAT:

addizionale sul consumo di energia elettrica ed imposta sulla pubblicità) e quote specifiche a valere sul fondo perequativo (servizio di biblioteca, progressioni verticali e oneri rinnovo contrattuale);

- Fondo specifici servizi comunali: tali trasferimenti riguardano servizi socio educativi per la prima infanzia e per la gestione dell'anello olimpico di velocità;
- Altri trasferimenti provinciali sono relativi al finanziamento del piano annuale delle scuole dell'infanzia, per l'azione/intervento 19 ora 3.3.D e per il piano giovani di zona;

Sono iscritti in questo titolo anche i trasferimenti da amministrazione locali ed in particolare quelli provenienti dai Comuni di Bedollo, Fornace e Sover per la gestione associata dei servizi (Intervento 3.3.D/, biblioteche, Istituto Comprensivo, bollettino intercomunale).

Entrate extratributarie.

Le entrate extratributarie, pari al 26,96% delle entrate correnti, sono costituite in massima parte da proventi da vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione di beni, la cui regolamentazione afferisce alla politica tariffaria dell'Ente, oltre che da entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti (in gran parte costituite da proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione ed a regolamenti comunali), da redditi di capitale (ossia dividendi da società partecipate) dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine da rimborsi (soprattutto rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute) ed altre entrate di natura corrente.

E' confermata la politica ispirata all'integrale copertura del costo dei servizi. E' previsto in aumento il gettito della tariffa per il servizio idrico integrato a seguito dell'accertato incremento dei costi di gestione anche in relazioni ai nuovi coefficienti di ammortamento previsti dal D.Lgs. n.118/2011. Complessivamente sono in flessione in relazione alle poste riconducibili ai crediti IVA per la gestione commerciale dei servizi comunali, ai minori introiti da proventi per spazzamento stradale per effetto dei conguagli derivanti dal nuovo modello tariffario approvato da ARERA. Sono previsti i rimborsi da enti previdenziali per recupero anticipazioni TFR liquidati ai dipendenti.

Entrate in conto capitale.

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, da altri trasferimenti in conto capitale costituiti dalle concessioni cimiteriali, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

In attesa della definizione del protocollo d'intesa sulla finanza locale per l'anno 2022 e della correlata manovra provinciale sono stanziati i soli fondi relativi alla quota del Budget/ex FIM ad oggi disponibile ed i canoni aggiuntivi BIM relativi alle concessioni di grande derivazione idrica destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, nonché i contributi statali assegnati per il tramite della Provincia Autonoma di Trento e destinati ad interventi di efficientamento energetico per l'importo di € 70.000,00.

I proventi per il rilascio dei permessi di costruire previsti in euro 70.000,00/annui sono destinati alla spesa corrente per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

E' previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, entro i parametri stabiliti dalla normativa vigente, per effetto dei limiti e delle modalità di erogazione stabilite per i trasferimenti provinciali, in ragione dello stock dei crediti maturati nei confronti della Provincia Autonoma di Trento.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati/valutazione situazione economico finanziaria.

Obiettivi: Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi secondo le linee condivise dettate dalla componente di maggioranza.

Situazione economico finanziaria: Non si rilevano particolari criticità in relazione ai dati di bilancio esposti nella sezione prima del presente documento tenuto debitamente conto della quota di partecipazione in capo al Comune. Non sono previste in merito poste passive nel bilancio 2022-2024.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanisti vigenti.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Coerentemente alle operazioni di estinzione anticipata dei muti effettuate negli esercizi precedenti che hanno portato all'azzeramento della situazione debitoria del Comune, si ritiene di non accedere, per il prossimo triennio, al prestito per la politica di investimento considerati gli attuali vincoli di finanza pubblica ed in relazione alla situazione di equilibrio corrente di bilancio.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in

un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni

e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari

effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 1

Obiettivo strategico	Migliorare/efficientare i servizi tecnico-amministrativi generali dell’Ente nell’ottica del miglioramento dell’ambiente di lavoro, dei rapporti con i cittadini migliorando l’efficienza dell’organizzazione, riducendo i costi anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del comune.		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Alla luce delle disposizioni recate dall’art. 6 della L.P. n. 13 dd. 23.12.2019 che ha sancito il superamento dell’obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali, fatte salve nuove intese delle neo-insediate amministrazioni comunali occorre uniformare, nel rispetto delle specifiche pluralità, la disciplina regolamentare dei servizi in gestione associata volontaria secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. Intensificare la collaborazione con il Comune di Bedollo sulle tematiche comuni. Seguire il processo di fusione di delle aziende AMNU e STET e adeguare conseguentemente le convenzioni di governance. Collaborare fattivamente con i Comuni del porfido e con la PAT nell’ottica di arrivare ad una gestione associata del porfido (parte tecnica ed amministrativa). Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute. Controllare le presenze del personale e svolgere le procedure concorsuali finalizzate all’assunzione di personale sia di ruolo che a tempo determinato. Sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni. Mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Coordinare la gestione del servizio privacy affidato al Consorzio dei Comuni. Garantire la corretta gestione delle procedure per la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Curare gli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale per i quali sono stanziati nuovi fondi pari a € 29.000,00 ancorché prioritariamente ci si avvalga dell’Avvocatura dello Stato.	1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Segreteria Generale/ Area territorio/Area economico-finanziaria/Area appalti e contratti

<p>Mantenere aggiornato ed attuare il piano anticorruzione.</p> <p>Mantenimento del sistema contabile comunale adeguato alle disposizioni del nuovo ordinamento della contabilità armonizzata, ex D.lg. 118/ 2011, con l'aggiornamento delle procedure informatiche, la formazione del personale, con particolare riferimento alla formazione del bilancio consolidato e all'utilizzo a regime della contabilità economico-patrimoniale. Operare una corretta ed ottimale gestione del bilancio anche monitorando i flussi di cassa al fine di assicurare livelli di liquidità idonei a garantire una adeguata tempestività dei pagamenti.</p> <p>Garantire la gestione di stipendi di personale, collaboratori e amministratori con annessi obblighi contributivi e fiscali; seguire le pratiche di pensione, riscatto, riconsunzione, previdenza complementare. Sistemare le posizioni arretrate mediante aggiornamento della banca dati INPS alla luce del termine prescrizione del 31.12.2021.</p> <p>Gestione a regime nel triennio dell'ufficio tributi sovracomunale con costante aggiornamento della banca dati per ridurre l'evasione/elusione fiscale.</p> <p>Garantire/migliorare l'attuale gestione del servizio tecnico in relazione alla gestione delle opere pubbliche, edilizia pubblica/edilizia privata e cave.</p> <p>Effettuare le diagnosi energetiche degli edifici comunali e programmare i conseguenti interventi di efficientamento energetico degli immobili anche mediante accesso agli incentivi statali.</p> <p>Effettuare la manutenzione straordinaria degli edifici comunali (in particolare l'edificio municipale, il cantiere comunale, la caserma carabinieri con l'esecuzione dell'importante intervento di riparazione statica) compreso l'acquisto di arredi per gli uffici comunali, l'adeguamento alla L. 81/2008 compresa la messa a norma degli archivi rotanti in dotazione alla ragioneria/anagrafe.</p> <p>Realizzare un archivio comunale unico.</p> <p>Espletamento procedure ex artt. 129 e 132 della L.P. n. 1/2008.</p> <p>Assicurare lo svolgimento del servizio anagrafe e stato civile, elettorale e commercio secondo gli attuali standard di qualità e tempi.</p> <p>Mantenere/implementare l'attuale sistema informatico comunale garantendo il necessario aggiornamento/sviluppo dei software in uso e delle postazioni di lavoro.</p>		<p>3- Gestione economica finanziaria</p> <p>4-Gestione entrate tributarie</p> <p>6- Ufficio tecnico</p> <p>7- Elezioni, anagrafe e stato civile</p> <p>8 – Statistica e sistemi informativi</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p>Integrare la possibilità di richiesta ed emissione documenti e certificati completamente online aumentando le funzionalità del sito internet istituzionale.</p> <p>Attivare delle iniziative relative al benessere organizzativo tramite il coinvolgimento di una psicologo del lavoro esperta in dinamiche organizzative e stress lavoro – correlato.</p>			10 – Risorse umane	
Obiettivo strategico	Investire su un modello di Amministrazione trasparente, corretta e vicina ai cittadini			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Promuovere maggiori livelli di trasparenza assicurando gli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza.</p> <p>Monitorare ed aggiornare il Piano di prevenzione della corruzione, dare attuazione e coordinare le attività in materia di trasparenza, implementare e sviluppare il sistema dei controlli interni con l'obiettivo della verifica del 3% delle determinazioni adottate.</p> <p>Sviluppo /mantenimento sito web comunale, canali informativi Bollettino Pinè Sover. Creare un sistema di comunicazione diretta tra cittadini e pubblica amministrazione con strumenti dedicati al fine di rendere più diretta e immediato lo scambio di informazioni e segnalazioni.</p>		1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Segreteria Generale Ufficio biblioteca
Obiettivo strategico	Razionalizzazione aziende partecipate del comune			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Aggiornamento piano di razionalizzazione delle aziende partecipate ed ottemperanza adempimenti conseguenti la recente normativa valutando la fattibilità di progetti di aggregazione.</p>		1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Ufficio entrate associato

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3

Obiettivo strategico	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>L'anno 2022 il CIPL vedrà insediato il nuovo Dirigente/Comandante; inevitabilmente l'organizzazione della struttura potrà trovare una configurazione stabile con l'insediamento della nuova figura dirigenziale; si punterà quindi a migliorare il livello dei servizi e a ottimizzare le scelte organizzative, secondo gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci. Questi i principali obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a regime della Centrale Operativa; - Istituzione agenti di area; - gestione integrata del sistema di videosorveglianza; - maggior coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte operative e gestionali <p>Dette attività sono poste in essere dal Comandante del Corpo di Polizia intercomunale in relazione agli indirizzi assunti nella Conferenza dei Sindaci.</p>		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale amministrativa	Corpo intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo strategico	Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale ed urbana e dei comportamenti a rischio.			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti. Principali obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale; - Potenziamento dei controlli sui limiti di velocità, sulla guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti 		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale amministrativa	Corpo intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo strategico	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.			

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Controllo dei punti sensibili (spiagge, parchi, vicinanze delle scuole, centri storici, vicinanze pubblici esercizi, luoghi di ritrovo dei giovani) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.</p> <p>Implementazione progressiva di un sistema di videosorveglianza finalizzato a migliorare il presidio del territorio, prevenire reati, individuare tempestivamente i responsabili di reati in collaborazione con le forze dell'ordine e con le Amministrazioni locali della Valsugana.</p> <p>Ricollocazione degli uffici della polizia municipale presso il centro congressi al fine di rendere più ripartiti i presidi di sicurezza sul territorio, rendere maggiormente visibili le forze dell'ordine in una zona critica in termini di traffico e presenza di persone.</p> <p>Riqualificazione dell'edificio sede della stazione dei Carabinieri sia dal punto di vista statico che energetico che funzionale.</p>	3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale amministrativa	e Corpo intercomunale di Polizia Locale

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il

funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 4

Obiettivo strategico	Riconoscimento della scuola come ambiente cruciale nella crescita della nostra società e nella formazione della società di domani. Particolare attenzione alla qualità degli ambienti scolastici, degli spazi esterni e del contesto con dotazioni allineate alle attuali esigenze educative			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili

<p>Realizzazione dell'intervento di riuso del piano soprastante la palestra dell'Istituto Comprensivo mediante la realizzazione di aule pluriuso. Conversione piscina inutilizzata presso le scuole medie in palestra.</p> <p>Richiesta sussidi statali per la progettazione dell'intervento di efficientamento energetico della scuola elementare di Baselga (edificio NZEB) compreso rifacimento di parte copertura della palestra.</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini del mantenimento/miglioramento delle strutture esistenti.</p> <p>Provvedere ad assicurare l'attrezzatura e il necessario arredo scolastico per l'attività didattica, amministrativa e ausiliaria riscontrando alle necessità segnalate dagli uffici/servizi preposti.</p> <p>Adeguamento spazi e dotazioni in funzione delle esigenze emerse nel corso della pandemia (distanziamento, separazione accessi, didattica a distanza).</p> <p>Adeguamento scala di emergenza antincendio presso scuola dell'infanzia di Miola.</p> <p>Realizzazione polo dell'infanzia centralizzato in modo da superare le criticità presenti in tutte le strutture che oggi ospitano le scuole dell'infanzia, realizzare spazi di concezione moderna e funzionale, migliorarne l'accessibilità veicolare e ciclopeditone concentrando i servizi in un'unica area destinata a utilità pubbliche e servizi.</p> <p>Anche alla luce delle nuove esigenze post Covid-19, analizzare gli eventuali punti critici o migliorabili per favorire la presenza e la partecipazione di alunni con disabilità da realizzare presso gli edifici scolastici.</p>	4-Istruzione e diritto allo studio	<p>1-Istruzione prescolastica</p> <p>2-Altri ordini di istruzione universitaria</p>	Area territorio/Area appalti e contratti
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del

patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5

Obiettivo strategico	Sviluppo nuovo concetto di biblioteca quale "Piazza del Sapere" e luogo di incontro e scambio culturale. Centro dei servizi culturali/valorizzazione Museo di Valle		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Valorizzare il Museo di Valle favorendone la conoscenza attraverso personale qualificato promuovendo incontri a tema sul luogo. Mantenere convenzione per la gestione della sala cinematografica Pinè 1000 e annessi locali al Coordinamento Teatrale Trentino.	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		

<p>Assicurare un buono livello di servizio al pubblico mantenendo costantemente aggiornato il patrimonio librario/archivistico, l'arredo e le attrezzature informatiche ed assicurando al personale in servizio l'apporto di personale ausiliario coinvolto nell'azione 19.</p> <p>Completare la dotazione di attrezzature/arredi e le sistemazioni esterne della nuova biblioteca sovracomunale. Sistemazione e allestimento Museo del Turismo Trentino. Completare la manutenzione straordinaria del Centro Congressi Pinè 1000 e l'acquisto di sculture/statue da posizionare nel Capitello della Serraia).</p>			1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Area territorio/Area appalti e contratti /Biblioteca
Obiettivo strategico	Valorizzare il complesso di edifici ex colonie Rizzolaga per ridare dignità e funzionalità ad un edificio storico in una posizione di rilievo.			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Ridare lustro ad un edificio storico trovando spazi per attività compatibili con la posizione. La conformazione della struttura e la posizione suggeriscono di adibire la struttura a centro per la flora e la fauna montana, con finalità didattiche, foresteria per scolaresche e gruppi, centri di partenza per visite al territorio, sede della stazione forestale, spazi per associazioni e altre attività funzionali.</p> <p>La posizione baricentrica rispetto al giro dei due laghi e la vicinanza al biotopo permette un'integrazione ideale con il contesto.</p>		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Area territorio/Area appalti e contratti /Biblioteca
Obiettivo strategico	Promuovere la cultura nei suoi plurimi aspetti			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attuazione del piano culturale comunale in linea con le attività promosse negli scorsi anni ricercando anche nuove iniziative, in particolar modo nel settore della formazione e della conoscenza e valorizzazione del territorio.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca

Obiettivo strategico	Valorizzazione delle espressioni artistiche locali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Favorire l'associazionismo sostenendo la rete tra Istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali, fornendo loro spazi ed occasioni di esibizione.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca

Obiettivo strategico	Valorizzazione aree di interesse turistico e ricreativo			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Collaborazione con l'ASUC di Baselga per il rilancio di Bedolpian.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Ufficio tecnico

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6

Obiettivo strategico	Favorire e promuovere la pratica sportiva			
	Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
	Promozione della pratica sportiva tramite le attività delle associazioni locali alle quali è garantito il costante sostegno finanziario. Assicurare il contributo per spesa di investimento alle società sportive	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria generale
Obiettivo strategico	Aumentare la collaborazione e condivisione tra diverse associazioni			

Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>La ricchezza di associazioni sportive impone di valorizzare al massimo il mondo dell'associazionismo anche ottimizzando politiche di condivisione di spazi e di mezzi strumentali per contenerne i costi e migliorarne l'utilizzo.</p> <p>Questo processo di crescita anche culturale può essere favorito attraverso il riconoscimento di incentivi economici puntuali che vadano a premiare quelle realtà che metteranno a disposizione di altre associazioni del territorio, strutture, mezzi e attrezzature direttamente ed indirettamente collegate all'attività sportiva svolta.</p>		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria generale
Obiettivo strategico	Favorire la sana crescita dei giovani nella vita personale e cittadina			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Attuare il Piano Giovani di Zona realizzato con i Comuni di Bedollo Civezzano e Fornace, mantenendolo e promuovendolo per l'intero triennio. Consolidare il progetto Pinè Estate Ragazzi ed il Centro di Aggregazione Territoriale promosso dalla Comunità di Valle Giovanile promosso al livello di Comunità di Valle dotandolo di nuovi strumenti di intrattenimento.</p> <p>Collaborare con le associazioni e gli enti presenti sul territorio (es. C.A.S.A., Parrocchia) al fine di valorizzarne le attività e le iniziative con lo scopo di rendere disponibili più servizi alle persone. Definire nuovi progetti di collaborazione, anche con il coinvolgimento della Comunità di Valle, al fine di offrire nuove iniziative per l'inserimento lavorativo, anche rivolto alla necessità di manutenzione del territorio e gestione di edifici e strutture, e creare occasioni di collaborazione intergenerazionale.</p>		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2-giovani	Segreteria generale/Biblioteca
Obiettivo strategico	Baselga di Piné sede olimpica 2026 e altre strutture sportive			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attivazione delle azioni necessarie all'intervento di riammodernamento tecnico-funzionale dello Stadio del Ghiaccio individuato quale sede della disciplina del pattinaggio di velocità delle Olimpiadi Invernali 2026.		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria Generale / Area territorio/Area

<p>Riqualificare il palazzetto coperto esistente eliminando criticità presenti, migliorandone la funzionalità, razionalizzandone gli impianti.</p> <p>Riqualificazione energetica della centrale termofrigorifera al fine di migliorarne la sicurezza e l'efficienza nell'ottica di ottenere minori spese di gestione.</p> <p>Predisposizione opere necessarie per ospitare le competizioni olimpiche intraprendendo scelte tecniche volte a perseguire una polifunzionalità del complesso e conseguenti minori costi futuri. Le soluzioni tecniche saranno finalizzate ad ottenere spazi per altre discipline sportive oltre che per attività culturali e diverse finalizzate a garantire un utilizzo rilevante della struttura ed estenderne la stagionalità.</p> <p>Infrastrutturazione del territorio tale da garantire una adeguata fruibilità della struttura sportiva e migliorare i servizi sul territorio (viabilità veicolare e ciclopeditonale, parcheggi pertinenziali e dislocati sul territorio, riqualificazione edifici pubblici, potenziamento servizi acquedottistici, fognari...).</p> <p>Migliorare la sostenibilità economica della gestione dello Stadio del Ghiaccio effettuata tramite Ice Rink Srl Pinè, promuovendo la valorizzazione della struttura anche quale sede di eventi culturali e promozionali, migliorando l'efficienza delle dotazioni impiantistiche e razionalizzando strutture e impianti.</p> <p>Garantire il sostegno alla gestione della pista di fondo sovracomunale al Passo Redebus valutando interventi di potenziamento finalizzati ad aumentarne l'utilizzabilità e la sua promozione anche all'esterno del territorio, in collaborazione con i Comuni vicini.</p> <p>Conferma dell'impegno finanziario per il rilancio della stazione sciistica Panarotta.</p> <p>Assicurare, mediante trasferimento alla Comunità di Valle, i servizi "Spiagge sicure" e "Ludobus".</p> <p>Garantire spazi adeguati alle associazioni operanti sul territorio. In particolare è prevista l'assegnazione in comodato d'uso del compendio immobiliare "Ex Colonie G. Rea" e relative pertinenze all'Associazione Rock n'Pinè quale luogo di aggregazione e socializzazione, nonché per lo svolgimento di iniziative in campo musicale, manifestazioni, mostre temporanee e iniziative di altra natura, con spese di gestione a carico delle Associazioni.</p> <p>Effettuare la manutenzione straordinaria dei parchi gioco anche intervenendo per ripristinare i luoghi danneggiati dal maltempo e la valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale.</p> <p>Creare e favorire le condizioni per ospitare raduni anche estivi di squadre amatoriali al fine di aumentare il periodo di attività delle strutture ricettive e promuovere l'immagine turistica del territorio.</p> <p>Realizzazione parco giochi San Mauro.</p>			<p>appalti e contratti /Area economico finanziaria/</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	---------------------------------------------------------

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 7

Obiettivo strategico	Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili

<p>Continuazione e consolidamento della collaborazione con la nuova struttura A.P.T. frutto dell'armonizzazione tra gli ambiti Pinè'- Cembra e Val di Fiemme.</p> <p>Sostenere le iniziative promosse dal Consorzio Operatori Economici Altopiano di Pinè.</p> <p>Migliorare la gestione e le strategie di sviluppo del patrimonio pubblico di interesse collettivo, turistico e sportivo.</p> <p>Istituzione del "tavolo del turismo" al fine di favorire un confronto costante e continuo relativamente allo sviluppo e alla promozione del turismo in valle che coinvolga i Comuni di Baselga e Bedollo e i principali attori del mondo turistico locale.</p> <p>Valorizzazione del turismo religioso e dei siti di interesse a Montagnaga. Realizzare un sistema totem multimediale da collocare presso il santuario di Montagnaga e nel Museo di Valle funzionale alla valorizzazione dei luoghi e allo sviluppo del turismo religioso. Realizzazione di percorsi a tema di promozione storico/culturale del territorio.</p> <p>Promozione percorsi della fede in collaborazione con altri comuni/regioni/provincie autonome al fine di favorire il transito di pellegrini.</p> <p>Collaborazione con la Parrocchia per lo sviluppo del patrimonio edilizio esistente.</p>	7 Turismo	1 – sviluppo e valorizzazione del turismo	Segreteria generale/Area territorio/Area economico finanziaria
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-------------------------------------------	----------------------------------------------------------------

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità,

istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8

Obiettivo strategico	Gestione/varianti al PR.G. vigente in un ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Attuazione della variante generale al PRG adottato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 25.02.2021.</p> <p>Redazione di una apposita variante al PRG per programmare uno sviluppo coordinato e rispettoso dell'agricoltura sull'Altopiano, coinvolgendo sia gli attori dello specifico settore agricolo che i portatori di altri interessi (residenti, turismo etc.).</p> <p>Predisposizione accordi urbanistici e relative varianti puntuali al PRG al fine di realizzare opere di interesse pubblico come l'individuazione di nuove zone extra alberghiere, la creazione di nuove zone di interesse sportivo (troticoltura), nuove zone per attività agricola l'individuazione di nuovi spazi a parcheggio e l'ampliamento di quelli già previsti nel PRG adottato.</p>	8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area Territorio

Obiettivo strategico	Recupero della qualità urbana mediante riqualificazione vie e Piazze. In particolare per Corso Roma a Baselga			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Realizzare l'interventi di riqualificazione di Corso Roma di cui al finanziamento della PAT dicembre 2020. Eseguire interventi per l'arredo urbano e la riqualificazione ambientale nelle frazioni. Interventi in via Piana a Baselga. Collegamento pedonale parco giochi via Roma-via C. Battisti compreso accordo urbanistico.		8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area territorio/Area appalti e contratti

Obiettivo strategico	Recupero aree ed edifici degradati			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Continuare la trattativa con ITEA per il recupero dell’area ex Baldessari a Miola e ex scuole elementari di Montagnaga al fine di restituire alla comunità spazi di parcheggio, per attività economiche locali, per associazioni, alloggi da destinare a co-housing/alloggi per giovani coppie		8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area territorio/Area appalti e contratti

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione

e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9

Obiettivo strategico	Valorizzazione del territorio in funzione di un modello di turismo per famiglie e per la tutela dell'interesse collettivo in termini di fruibilità attuale e futura delle risorse territoriali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Valorizzazione delle risorse naturali mediante la costante manutenzione delle aree verdi, del lago, dei parchi gioco e delle passeggiate ricorrendo all'attivazione del progetto a sostegno all'occupazione che consente l'impiego di persone in lavori socialmente utili (intervento 19). Sostenere l'importante azione di mantenimento dei sistemi silvo-pastorali promossa e realizzata dal Comitato Ecologico di Sternigo.		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Area territorio/Area appalti e contratti

<p>Mantenere il riconoscimento della “Bandiera Blu” dei laghi dell’Altopiano anche quale veicolo di promozione turistica con ritorno di effetti positivi sull’economia locale.</p> <p>Provvedere al risanamento del versante Erla-Valle.</p> <p>Avanzare le istanze per il finanziamento dell’intervento di “Riqualificazione e valorizzazione ambientale dell’area prospiciente il lago di Serraia”</p> <p>Riqualificare il versante orientale del lago di Serraia, anche con il finanziamento del fondo del paesaggio.</p> <p>Adottare iniziative volte al risanamento della qualità dell’acqua del lago di Serraia con azioni congiunte con il tavolo di lavoro in corso con la PAT.</p> <p>Sistemazione area prospiciente rio Silla da Tressilla verso Baselga con sentiero lungo Silla fino al centro di Baselga. Sistemazione area biotopo Sternigo con osservatorio, percorsi pedonali.</p> <p>Realizzazione punti di osservazione panoramici e percorsi tematici sul territorio.</p> <p>San mauro sistemazioni acque bianche e interventi di stabilizzazione dosso</p> <p>Realizzare nuovi pontili per migliorare la fruizione dei laghi di Serraia e Piazze da parte dei bagnanti e per usi diversi.</p> <p>Realizzazione di aree delimitate dedicate ai cani.</p>				
Obiettivo strategico	Garantire il livello qualitativo e quantitativo delle reti di servizio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche mediante realizzazione di nuovi tratti, delle reti idriche e fognarie integrando il contratto di servizio con STET spa, estendendone la durata a tutto il 2021 e valutando l’affidamento integrale del servizio.</p> <p>Rifacimento tratta condotta generale acquedotto nel Comune di Bedollo.</p> <p>Valutazione di nuove sorgenti per l’approvvigionamento idrico e interventi di miglioramento delle condizioni delle sorgenti esistenti.</p> <p>Procedere con carotaggi e l’analisi delle acque in località Paludi e zona Costalta funzionali alla realizzazione di nuovi acquedotti.</p> <p>Realizzazione interconnessioni tra reti acquedottistiche al fine di garantire sicurezza nell’approvvigionamento e sostituzione tratti di reti vetuste non più in grado di garantire affidabilità. Valutazione interconnessioni anche con il comune di Bedollo al fine di garantire reciproca sicurezza nella fornitura idrica.</p> <p>Rifacimento della fognatura dei Solari.</p>		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4-Servizio idrico integrato	Area territorio/Area appalti e contratti

Riqualificazione acque bianche al fine della completa separazione dalle acque nere anche durante precipitazioni intense (Fovi, loc Cadrobbi e varie), con riqualificazione delle stazioni di sollevamento esistenti. SP Miola-Faida: sistemazione acque bianche da Fovi verso rio Negro. Migliorare la connettività degli edifici pubblici e privati con la posa di una nuova rete cablata (fibra fino all'interno degli edifici) estesa alla quasi totalità degli edifici. Intervento migliorativo sia per le prestazioni che per la sicurezza.			
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Obiettivo strategico	Cura dell’ambiente mediante riduzione rifiuti e riuso dei materiali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promuovere, in stretta collaborazione con AMNU SPA, azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione. Attivazione iniziative “Plastic free”.		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3-Rifiuti	Area territorio/Area appalti e contratti

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10

Obiettivo strategico	Garantire l'efficienza e la sicurezza della rete stradale e viabilità pedonale e degli impianti di illuminazione pubblica. Favorire la mobilità alternativa valorizzando il territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale mediante la realizzazione di un sistema di reti ciclabili/rete viaria di collegamento interfrazionale ad ampia fruibilità. Creare una rete di percorsi ciclopedonali su viabilità non asfaltata esistente per migliorare l'accessibilità al territorio.		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Mantenere un adeguato sistema di manutenzione stradale proseguendo con il riammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica come previsto dal PRIC ai fini per il risparmio energetico impiegando le apposte risorse del BIM dell'Adige ed i fondi statali disponibili. Realizzazione dell'impianto di illuminazione del Lago delle Piazze con assegnazione del contributo al Comune di Bedollo. Realizzazione illuminazione pubblica percorso pedonale Valt-Montagnaga e Stadio-Rondinella.</p> <p>Riordinare la segnaletica stradale verticale e commerciale.</p> <p>Realizzazione del marciapiede a Campolongo – 1° lotto funzionale.</p> <p>Realizzazione del marciapiede a Campolongo – lotti di completamento.</p> <p>Completare i lavori di sistemazione del tratto terminale di via dell'Ongiol direzione Fovo Alto.</p> <p>Realizzare i lavori di messa in sicurezza della parte iniziale della strada dei Orti in loc. Sternigo.</p> <p>Procedere alla permuta delle neoformate pp. ff. 5557/3 e 1247/2 in c.c. Baselga di Pinè' 1 – procedendo ad un primo intervento di sistemazione dell'area Bernardi.</p> <p>Acquisire area in via del Ferar da adibire a parcheggio pubblico.</p> <p>Provvedere alla sistemazione della pensilina d'attesa autobus al bivio di San Mauro e pensiline in corrispondenza delle fermate delle varie frazioni.</p> <p>Procedere all'esecuzione dei lavori somma urgenza della "Strada Prestalla", danneggiate dal maltempo del 27-30 ottobre 2018.</p> <p>Posizionamento di dossi rallentatori nelle frazioni e ripristino funzionalità impianto semaforico rotatoria entrata paese di Baselga.</p> <p>Realizzazione passaggi pedonali illuminati e segnalati.</p> <p>Previo reperimento delle risorse necessarie, anche mediante accesso ai fondi connessi all'evento olimpico 2026, sono inseriti nel programma delle opere pubbliche anche gli interventi sottoelencati.</p> <p>Realizzazione del marciapiede di Tressilla, installazione semafori a Montagnaga – Grill, Tressilla, Baselga.</p> <p>Sistemazione viabilità varie, quali: strada accesso a Mas Bar (compresa acquisizione), via Massalon , accesso</p>	10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Viabilità infrastrutture stradali e	Area territorio/Area appalti e contratti

<p>(Cané/Fioré, viabilità accesso stadio (Chalet-Meie-Stadio-Serraia), viabilità alternativa accesso Faida, Miola viabilità varie, Montagnaga viabilità varie, incrocio Sternigo al lago, sistemazione incrocio e piazza Serraia. Realizzazione marciapiedi e percorsi sicuri ciclopeditoni: Sternigo al lago, Miola (strada provinciale, via Gardiola, via Caduti, attraversamento scuole elementari, via Pontara, via di Bugno, stadio-canonica, canonica-Vigo e altre), Miola – Faida.</p> <p>Completamento viabilità ciclabile di fondovalle Ferrari - Serraia con passaggio dal centro polifunzionale e Montagnaga centro.</p> <p>Sistemazione giro laghi in modo da renderlo accessibile anche a persone con disabilità compresa sistemazione fondo, sistemazione ciclopeditona sopra la diga di Piazze, recupero di vecchi sentieri, anche su proprietà private, con la creazione di apposite servitù di passo (sentiero dei soldati a Campolongo).</p> <p>Realizzazione di un percorso sensoriale in località Paludi di Rizzolaga.</p> <p>Realizzazione di centraline di ricarica per veicoli elettrici e E-bike</p> <p>Realizzazione percorsi ciclopeditoni su viabilità prevalentemente forestale esistente/esistente risistemata per creare una rete di percorsi fruibili e segnalati ed estesi a tutti i comuni dell'Altopiano in collaborazione con la PAT.</p> <p>Interventi presso tutte le fermate di trasporto pubblico del territorio per renderle accessibili e in sicurezza</p> <p>Riconoscimento di tutti i percorsi e dei marciapiedi del territorio per verificare la percorribilità e la sicurezza di tutti, comprese persone con disabilità, passeggini etc.</p> <p>Realizzazione di attraversamenti pedonali accessibili ed in sicurezza modificando, se del caso, le pendenze degli scivoli di accesso.</p> <p>Realizzare in collaborazione con l'ASUC di Ricaldo il parcheggio a valle dell'abitato.</p> <p>Potenziamento parcheggi lungo il giro ai laghi compresa realizzazione parcheggio zona Paludi e sul lungolago Serraia a monte Alberon con convenzione urbanistica. Realizzazione parcheggio motocicli in località Serraia.</p> <p>Acquisire da privati/altri Enti aree/ edifici anche a mezzo di permuta per realizzare opere di interesse pubblico</p>			
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli

interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo strategico	<i>Mantenere efficiente il sistema di protezione civile sul territorio</i>		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Sostenere l'ordinaria attività e le spese di investimento del Corpo dei Vigili del Fuoco in particolare finalizzando l'assegnazione dei fondi ASUC e propri necessari all'ammodernamento e allestimento della minibotte in dotazione. Realizzare la piazzola dell'elisoccorso e procedere secondo cronoprogramma all'intervento di ampliamento e ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari. Realizzare spazio di stazionamento Croce Rossa in corrispondenza al centro polifunzionale di via del 26 maggio a Baselga. Completamento riammodernamento Caserma VVF comprendente la sostituzione dei portoni a piano terra e a piano interrato.	11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	Segreteria Generale/Area territorio/area appalti e contratti/Area ec-finanz.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla

cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per

assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio,

ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12

Obiettivo strategico	Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Ampliare il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'attivazione di ulteriori convenzioni con i comuni limitrofi gestori di asili nido.</p> <p>Mantenimento del marchio "Family in Trentino" proponendo anche nel triennio il Piano degli interventi in materia di politiche familiari.</p> <p>Favorire quanto più possibile il lavoro femminile.</p> <p>Raccogliere informazioni in merito ai bisogni delle famiglie</p> <p>Istituire iniziative, in collaborazione con le realtà del territorio, per incentivare le occasioni di incontro fra generazioni attraverso modalità e competenze "trasversali"</p> <p>Incrementare i contatti con servizi presenti (Agenzia del Lavoro, Commissioni Pari Opportunità, Comunità di Valle, PAT, associazioni, ecc.), per programmare azioni e iniziative in sinergia a favore della Comunità.</p> <p>Garantire l'efficienza delle strutture mediante interventi di manutenzione dell'immobile, compreso l'ammodernamento degli arredi.</p>		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Area territorio/Area appalti e contratti/Area economico-finanziaria
Obiettivo strategico	Promuovere il ruolo sociale degli anziani			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
<p>Sostenere l'attività della Cooperativa C.a.s.a. mediante assegnazione di personale nell'ambito dell'attivazione dell'Intervento 19 (progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili).</p> <p>Mantenere l'attivazione dei corsi dell'università della terza età.</p> <p>Facilitare l'incontro tra generazioni attraverso il progetto "nonni vigile" affidato alla C.a.s.a. e altre iniziative per favorire la socializzazione dei giovani con progetti di formazione tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni di bullismo e vandalismo.</p> <p>Gestione ricoveri anziani in strutture residenziali ed integrazione spesa rette degenza.</p>		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Segreteria generale/ Area territorio/Area appalti e contratti /Area economico-finanziaria

Realizzare i lavori di riqualificazione energetica dell'edificio sede della C.a.s.a. anche mediante accesso al "superbonus"				
Collaborazione all'ampliamento dell'offerta di Servizi della C.a.s.a. anche ricorrendo alla gestione di altre strutture.				
Obiettivo strategico	Favorire integrazione e accoglienza			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attivare iniziative per l'accoglienza e l'integrazione di soggetti a rischio di esclusione sociale anche attraverso occasioni di incontri, scambi, corsi e proposte.		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Biblioteca
Obiettivo strategico	Garantire il presidio ambulatoriale			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Realizzare il nuovo Polo Ambulatoriale secondo cronoprogramma rivisto in funzione della riprogrammazione dei lavori. Dotazione di arredi idonei al funzionamento della struttura.		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7-Interventi per rete servizi sociosanitari e sociali	Area territorio/Area appalti e contratti
Obiettivo strategico	Garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Garantire le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria ed il decoro degli spazi cimiteriali		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Area territorio/Area appalti e contratti /Segreteria generale

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e

delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivo strategico	Favorire lo sviluppo socio economico del territorio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promuovere iniziative per la crescita dei settori economici dell'Altopiano coinvolgendo le realtà locali e supportandole nella apertura e sviluppo delle attività anche nelle sedi preposte (Provincia, Trentino Sviluppo etc.)		14-Sviluppo economico e competitività	1-2 Industria, PMI artigianato e commercio	Segreteria Generale.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivo strategico	Favorire lo sviluppo socio economico del territorio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Mantenimento dei sistemi silvo-pastorali anche recuperando/riconvertendo la coltura delle aree colpite dalla tempesta “Vaia” Regolamentare le coltivazioni agricole, anche in collaborazione con gli addetti del settore, con lo scopo di limitare le interferenze con le altre attività e di renderle pienamente compatibili con l’ambiente circostante, in una visione complessiva dello sviluppo economico dell’altopiano, che tenga insieme il valore della produzione con le irrinunciabili esigenze di tutela della qualità della vita e della salute delle persone. Trovare soluzioni condivise per la delocalizzazione delle coltivazioni di piccoli frutti nella piana stadio-lago. Favorire la valorizzazione dei prodotti locali.		16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Segreteria generale/Area tecnica/Area gestione strutture

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17

Obiettivo strategico	Mantenimento fonti di energia rinnovabili -Efficientamento energetico edifici e impianti illuminazione pubblica			
	Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
	<p>Redigere un masterplan energetico 2021-2035 dell'intero territorio comunale al fine di programmare le politiche energetiche a lungo termine a vantaggio dell'ambiente e del sostegno alla spesa corrente</p> <p>Mantenere efficiente la centralina idroelettrica, mediante il completamento dell'intervento di riqualificazione della medesima con effetti positivi in termini di resa dell'impianto.</p> <p>Continuare nell'azione di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica ed altri interventi PRIC /PAES.</p> <p>Completare l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla copertura delle scuole medie.</p> <p>Riqualificare energeticamente gli edifici pubblici portandoli all'obiettivo NZEB (energia quasi zero) con acquisizione delle relative contribuzioni previste (GSE). Particolare attenzione a riguardo per scuole elementari Baselga, scuole elementari Miola, centro Congressi, Caserma Carabinieri, sala ex patti territoriali.</p> <p>Riqualificare energeticamente e staticamente le ex scuole Vigo con destinazione sede ASUC, co-housing e alloggi per giovani coppie.</p> <p>Riqualificare energeticamente lo stadio del ghiaccio sia per la produzione termo-frigorifera che per la riduzione dei consumi (irraggiamento, razionalizzazione impianti etc.)</p> <p>Valutare la fattibilità di nuove centraline idroelettriche.</p>	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	Area territorio/Area appalti e contratti

Realizzare centraline di ricarica per veicoli elettrici ed e-bike con finanziamento esterno.			
----------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Le risorse per la realizzazione di questo obiettivo sono in parte previste alle missione 10, programma 5.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 -Altri fondi

Fondo contenzioso. Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 20

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Riepilogo spesa per missione e programma

Vengono ora riepilogati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma suddivisi in parte corrente e in conto capitale. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	183.700,00	182.700,00	0,00	182.700,00	0,00	182.700,00	0,00
1	2	422.118,51	373.383,00	27.900,00	372.483,00	27.900,00	372.483,00	27.900,00

	1	3	277.962,00	280.862,00	17.400,00	281.562,00	17.400,00	281.562,00	17.400,00
	1	4	110.484,00	108.176,00	10.100,00	108.176,00	10.100,00	108.176,00	10.100,00
	1	5	1.800,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00
	1	6	651.568,15	490.503,00	49.100,00	491.203,00	49.100,00	491.203,00	49.100,00
	1	7	93.282,00	79.336,00	6.200,00	79.336,00	6.200,00	79.336,00	6.200,00
Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	1	8	24.286,64	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00	23.800,00	0,00
	1	10	29.550,00	27.050,00	0,00	27.050,00	0,00	27.050,00	0,00
	1	11	236.829,37	183.937,00	0,00	183.937,00	0,00	183.937,00	0,00
	3	1	228.878,00	229.178,00	4.100,00	229.178,00	4.100,00	229.178,00	4.100,00
	4	1	372.332,00	314.672,00	12.700,00	314.172,00	12.700,00	314.172,00	12.700,00
	4	2	229.600,00	188.600,00	0,00	188.600,00	0,00	188.600,00	0,00
	4	6	185.300,00	185.900,00	4.000,00	185.900,00	4.000,00	185.900,00	4.000,00
	5	1	3.050,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00

	5	2	346.826,00	331.526,00	10.800,00	331.526,00	10.800,00	331.526,00	10.800,00
	6	1	516.958,00	500.958,00	0,00	500.958,00	0,00	500.958,00	0,00
	6	2	34.600,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
	7	1	58.500,00	47.700,00	0,00	47.700,00	0,00	47.700,00	0,00
	8	1	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	9	2	403.788,00	401.988,00	0,00	401.988,00	0,00	401.988,00	0,00
	9	3	167.132,00	78.455,00	1.300,00	78.455,00	1.300,00	78.455,00	1.300,00
	9	4	647.078,00	563.392,00	3.800,00	563.392,00	3.800,00	563.392,00	3.800,00
	10	5	481.638,00	422.528,00	2.300,00	422.528,00	2.300,00	422.528,00	2.300,00
	11	1	8.840,00	9.050,00	0,00	9.050,00	0,00	9.050,00	0,00
	12	1	308.270,00	311.270,00	0,00	311.270,00	0,00	311.270,00	0,00
	12	3	132.900,00	128.900,00	0,00	128.900,00	0,00	128.900,00	0,00
	12	4	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

	12	7	22.542,00	43.642,00	0,00	43.642,00	0,00	43.642,00	0,00
	12	9	97.440,00	99.330,00	0,00	99.330,00	0,00	99.330,00	0,00
	14	2	101.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	17	1	14.660,00	14.660,00	0,00	14.660,00	0,00	14.660,00	0,00
	20	1	33.350,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	20	2	105.100,00	117.800,00	0,00	117.800,00	0,00	117.800,00	0,00
	20	3	17.265,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
	50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.554.327,67	5.816.746,00	149.700,00		5.816.746,00	149.700,00	5.816.746,00	149.700,00

Parte corrente per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.031.580,67	1.751.547,00	110.700,00	1.752.047,00	110.700,00	1.752.047,00	110.700,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	228.878,00	229.178,00	4.100,00	229.178,00	4.100,00	229.178,00	4.100,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	787.232,00	689.172,00	16.700,00	688.672,00	16.700,00	688.672,00	16.700,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	349.876,00	334.576,00	10.800,00	334.576,00	10.800,00	334.576,00	10.800,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	551.558,00	513.558,00	0,00	513.558,00	0,00	513.558,00	0,00
7	7	Turismo	58.500,00	47.700,00	0,00	47.700,00	0,00	47.700,00	0,00

8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.217.998,00	1.043.835,00	5.100,00	1.043.835,00	5.100,00	1.043.835,00	5.100,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	481.638,00	422.528,00	2.300,00	422.528,00	2.300,00	422.528,00	2.300,00
11	11	Soccorso civile	8.840,00	9.050,00	0,00	9.050,00	0,00	9.050,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	564.652,00	586.642,00	0,00	586.642,00	0,00	586.642,00	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	101.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.660,00	14.660,00	0,00	14.660,00	0,00	14.660,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	155.715,00	172.800,00	0,00	172.800,00	0,00	172.800,00	0,00
50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	6.554.327,67	5.816.746,00	149.700,00	5.816.746,00	149.700,00	5.816.746,00	149.700,00



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	143.935,60	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	40.664,90	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	409.326,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	26.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	1	80.900,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	2	980.260,94	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	230.831,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.195.208,41	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
6	1	638.078,04	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
6	2	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	993.184,41	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	274.001,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.074.394,52	163.147,37	63.147,37	163.147,37	63.147,37	163.147,37	63.147,37
9	5	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.720.405,34	213.992,27	68.992,27	213.992,27	68.992,27	213.992,27	68.992,27
11	1	378.692,09	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
12	1	17.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	3	273.243,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	1.296.329,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	22.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	168.548,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.046.004,76	555.139,64	132.139,64	555.139,64	132.139,64	555.139,64	132.139,64

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	593.926,65	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	26.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.061.160,94	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.426.039,66	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	668.078,04	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
7	Turismo	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	993.184,41	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.368.395,92	163.147,37	63.147,37	163.147,37	63.147,37	163.147,37	63.147,37
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.720.405,34	213.992,27	68.992,27	213.992,27	68.992,27	213.992,27	68.992,27
11	Soccorso civile	378.692,09	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.608.572,92	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
14	Sviluppo economico e competitività	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	168.548,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.046.004,76	555.139,64	132.139,64	555.139,64	132.139,64	555.139,64	132.139,64



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DECRETO del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. Viene pertanto mantenuto lo schema in vigore.

In assenza della quantificazioni delle risorse messe a disposizione per l'attività di investimento con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 e di quelle che si renderanno disponibili nella manovra del bilancio provinciale per il 2022 , la spesa di investimento qui rappresentata è limitata alle risorse ad oggi disponibili a valere sui canoni aggiuntivi dovuti sulle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico per l'importo di € 278.000,00, e sulla quota disponibile dell'ex Fondo Investimenti Minori per l'importo di € 70.000,00/annui, destinati sostanzialmente alla manutenzione straordinaria del patrimonio ed all'acquisto di beni per il funzionamento dei servizi, nonché ai contributi statali assegnati per il tramite della Provincia Autonoma di Trento e destinati ad interventi di efficientamento energetico per l'importo di € 70.000,00.

Si rinvia alla successiva nota di aggiornamento al DUP la puntuale definizione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2022 - 2024 anche in relazione allo stato di attuazione del piano 2021-2023 in corso.

		ELENCO SPESE IN C/CAPITALE 2022-2024 E MODALITA' DI FINANZIAMENTO							
MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE intervento	IMPORTO	P.A.T. efficient. energetico	Privati	Budget/quota ex FIM	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche	Contributi di costruzione	Riepilogo finanziamenti
1	6	MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00				5.000,00		5.000,00
1	8	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00				5.000,00		5.000,00
1	8	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00				5.000,00		5.000,00
1	8	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	1.000,00				1.000,00		1.000,00
1	8	ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	5.000,00				5.000,00		5.000,00
3	1	PARTECIPAZIONE SPESE DI INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	10.000,00				10.000,00		10.000,00
4	1	MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	15.000,00				15.000,00		15.000,00
4	1	INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	5.000,00				5.000,00		5.000,00
4	2	MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	15.000,00				15.000,00		15.000,00
4	2	INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00				5.000,00		5.000,00
4	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.000,00				10.000,00		10.000,00
4	2	INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00				5.000,00		5.000,00
5	2	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	15.000,00				15.000,00		15.000,00
5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000	10.000,00				10.000,00		10.000,00
6	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO	20.000,00				20.000,00		20.000,00
8	1	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	10.000,00				10.000,00		10.000,00
8	1	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00				5.000,00		5.000,00
9	4	RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE	30.000,00				30.000,00		30.000,00
9	4	MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE	70.000,00			20.000,00	50.000,00		70.000,00
10	5	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	70.000,00		5.000,00	50.000,00	15.000,00		70.000,00
10	5	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00				5.000,00		5.000,00
10	5	RIFACIMENTO PONTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI IN TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.000,00	70.000,00					70.000,00
11	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	12.000,00				12.000,00		12.000,00
12	1	MANUTENZIONE IMMOBILI ASILO NIDO	5.000,00				5.000,00		5.000,00
12	1	ARREDI ASILO NIDO	5.000,00				5.000,00		5.000,00
12	9	MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	10.000,00				10.000,00		10.000,00
		TOTALE	423.000,00	70.000,00	5.000,00	70.000,00	278.000,00	0,00	423.000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI
p.f. 5735/4 C.C. Baselga di Pinè I
p.f. 4056/6 C.C. Miola I per realizzazione cabina elettrica di trasformazione
p.f. 6008/12 C.C. Miola
p.f. 6005/4 C.C. Miola
p.f. 6007/7 C.C. Miola
p. ed. 1378 C. C. Miola I
p.f. 5676 (parte) in C.C. Baselga di Piné I
p.f. 7759 (parte) C.C. Miola I
pp.ff. 7857/2 e 7925/3 C.C. Miola I
p.ed. 1812 in C.C. Miola I
pp.ff. 7821/2-7821/1 in C.C. Miola I
p.f. 7704 (parte) in C.C. Miola I
Regolarizzazione della proprietà privata costituita dalla p.ed. 1167 C.C. Miola I relativamente alla porzione di edificio individuata nella neoformata p.ed. 1869 insistente sulla proprietà pubblica costituita dalla strada comunale p.f. 7759 C.C. Miola I
Regolarizzazione della proprietà privata costituita dalla p.ed. 713 C.C. Baselga di Pinè I relativamente alla porzione di edificio insistente sulla proprietà pubblica costituita dalla strada comunale p.f. 5735 C.C. Baselga di Pinè I
ALTRE VALORIZZAZIONI
Acquisizione a titolo gratuito della p.f. 7355/4 (staccata dalla p.f. 7355/1 con frazionamento nr. 294/2017) in C.C. MIOLA I e costituzione servitù a confine a carico restante parte p.f. 7355/1 a favore della p.f. 7355/4 oggetto di cessione (rif. Convenzione nr. 1604/SP/2015).

Acquisizione a titolo gratuito della p.f. 1694/8 da destinare a parcheggio pubblico (rif. Convenzione nr.1252/SP/2010).
Acquisizione a titolo gratuito di parte della p.ed. 802 in C.C. Baselga di Pinè I con costituzione diritto di servitù a favore dell'edificio per le bocche di lupo (rif. Convenzione 1832/SP/2018).
Acquisizione a titolo gratuito di parte delle pp.ff. 7025,7026/2 e 7027 in C.C. MIOLA I con costituzione diritto di servitù sulle particelle interessate a alle reti che attraversano l'area, ai parcheggi e all'area per RSU (rif. Convenzione 1791/2001).
Acquisizione a titolo gratuito, in riferimento alla convenzione nr. 1415 di data 06.11.2019 (Piano attuativo Area D1 parte sud per nuovo stabilimento da realizzarsi in loc. Tressilla, dell'area in pp.ff. 520,525,526,527,528,530,531,541/1, 543 in C.C. Baselga già destinata a strada per una superficie di mq 241,97 e di una fascia di larghezza di ml 2 lungo la viabilità esistente per eventuali allargamenti, per una superficie di mq 381,56 come da specifico elaborato allegato alla medesima convenzione.
Acquisizione a titolo gratuito p.f. 7876 e parte p.f. 5906/2 C.C. MIOLA I - tratto strada in via ai Prai
Acquisizione a titolo gratuito p.f. 1491/1 C.C. Baselga di Pinè I da ASUC Baselga
Acquisizione parte pp.ff. 1437 e 1506 e parte p.ed. 861 C.C. BASELGA per realizzazione marciapiede via del Ferar
Acquisto pp.ff. 82/1-82/2-84-85-86/1-90-95-96-98-99/1-100-101-102 C.C. Baselga di Pinè I (terreni Lido)
Acquisto p.ed. 1545 e p.f. 4008/1 C.C. Baselga di Pinè I - Paludi di Sternigo
Acquisto p.f. 1559/1 C.C. Baselga di Pinè I - Terreni destinati a parcheggio Corso Roma
Acquisizione aree interessate lavori di risanamento del versante soprastante la strada circumlacuale lido centralina (pp.ff.3392,3393,3394,3395,3444,3445,3446,3447/1, 3447/2,3448, 3449/1,3449/2,3449/3,3450/1, 3450/2,3450/3,3451,3452,3453/1, 3453/2, 3491/1,3491/2,3491/6, 3492,3493/1,3493/2,3496/1, 3496/2 in C.C. BASELGA DI PINE I e p.f. 3362/1 per regolarizzazione strada e limite battigia

PERMUTE BENI IMMOBILI
Permuta con ASUC neo formate pp.ff. 5557/3 e 1247/2 in C.C. Baselga di Pinè I costituiti da viabilità pubbliche dismesse (p.f. 5557/3) divenute tali a seguito della costituzione di percorsi alternativi di fatto praticati (p.f. 1247/2) - "Area Bernardi"

Programmazione del fabbisogno di personale

Si ripropongono le medesime linee guida oggetto di aggiornamento del DUP 2021-2023; le stesse saranno aggiornate, insieme alla sezione strategica, in occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 e successive variazioni, quando il quadro normativo di riferimento sarà meglio delineato.

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Lo sviluppo della dotazione organica del Comune, come rappresentata nella sezione strategica "Risorse umane", tiene conto della revisione del progetto di gestione associata dei servizi con i Comuni di Fornace e Bedollo approvato con la deliberazione consiliare nr. 25 di data 25 luglio 2016 e conclusivamente attuato con la deliberazione consiliare nr. 27 di data 31.05.2017 alla luce delle intese stabilite nel protocollo di finanza locale per l'anno 2020 circa il superamento dell'obbligo di gestione associata dei servizi.

In particolare con decorrenza la suddetta intesa prevede il superamento di tale obbligo, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, stabilendo che:

- le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse;
- l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) produce effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte; se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione;
- a regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni;

-a fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Con deliberazione nr. 3 di data 30.01.2020 il Consiglio comunale ha approvato il recesso congiunto con i Comuni di Fornace e Bedollo dalla gestione associata delle funzioni e delle attività dell'Area Segreteria generale, Personale, Organizzazione, Demografici e Commercio a far data dal 1° febbraio 2020. Con deliberazione nr. 5 di data 30.01.2020 il Consiglio comunale ha approvato il progetto e lo schema di convenzione per la gestione associata dell'ufficio affari demografici e commercio tra i medesimi Comuni per il periodo 1° febbraio -31 dicembre 2020.

Pertanto, fatte salve eventuali nuove intese da parte delle neo-insediate amministrazioni comunali, rimane in essere dal 1° gennaio 2021 la sola gestione associata del servizio entrate il cui funzionamento è garantito con l'attuale organico in essere nei singoli Comuni aderenti.

A) Parametri relativi alla politica del personale

Tenuto conto del quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali, come tradotto nella Legge Provinciale 28 dicembre 2020 nr. 16, e nelle disposizioni recate dalle deliberazioni della Giunta Provinciale nr. 592 del 16.04.2021 e nr. 1503 del 10.09.2021 e dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, la politica del personale sarà finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli in materia di contenimento della spesa ivi stabiliti, e delle previsioni di bilancio. In ogni caso il quadro delle assunzioni ipotizzate dovrà rispettare i limiti previsti dalle disposizioni provinciali per la fase transitoria ora prorogata al 31 dicembre 2021 e dovrà essere adeguato alle previsioni della deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali d'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali.

Assunzioni a tempo indeterminato: L'attuale normativa prevede che i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
- b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Sono previste indicativamente le assunzioni, condizionate fra l'altro al mantenimento delle attuali norme per l'accesso al pensionamento, come riportate nel piano occupazionale riportato in seguito.

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, od altre fattispecie) o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata;
- assunzioni personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali.

Procedure di mobilità:

Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di

mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 73 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da enti del comparto autonome locali della provincia di Trento o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale.

- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte della Giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica del personale a tempo pieno. Le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale si considerano temporanee e di durata fino a tre anni, rinnovabili, per soddisfare transitorie necessità familiari o personali dei dipendenti. Le richieste di trasformazione del rapporto da tempo pieno in tempo parziale saranno accolte nel rispetto delle percentuali previste al comma 1 e secondo le risultanze di apposita graduatoria formulata sulla base dei titoli e punteggi stabiliti dall'art. 28 del c.c.p.l. o stabiliti in sede di accordo decentrato. I contratti decentrati possono destinare una quota di posti alle trasformazioni del rapporto di impiego non soggette a termine, per le quali costituiscono titoli di precedenza, ove le domande superino il contingente di posti disponibile, situazioni personali non transitorie (handicap proprio, malattie non transitorie proprie, handicap e malattie non transitorie di familiari a carico), carichi di famiglia e superamento del 50° anno di età. Il dipendente affetto da patologie oncologiche, per il quale residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale od orizzontale, anche in deroga ai contingenti massimi come determinati ai sensi dei commi precedenti. Il rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore. Restano in ogni caso salve disposizioni più favorevoli per il dipendente.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste nel triennio;
- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale;
- nella situazione emergenziale il lavoro da remoto è stata una importante modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che con il superamento della pandemia dovrà trovare una regolamentazione secondo quanto sarà stabilito dagli accordi contrattuali nel rispetto della necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini;
- applicazione dell'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019 - 2021 per il personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale e Area dirigenziale con relative modifiche ed integrazioni ad avvenuta sottoscrizione del medesimo.

B) Dotazione organica del personale per unità organizzativa

La pianta organica del personale dipendente è stata definita per singole unità organizzative con la deliberazione della Giunta comunale n. 137 di data 20 agosto 2020 che di seguito si riporta:

PIANTA ORGANICA		
CAT/LIV.	QUALIFICAPROF. LE	PREVISTI
SEGR.	Segretario generale II^ classe	1
AREA SEGRETERIA GENERALE		
D/base	Funzionario amministrativo	1
C/base	Assistente amministrativo	2
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	3

Affari generali - Ufficio relazioni col pubblico		
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
B/base	Operatore servizi ausiliari	2
B/evoluto	Cuoco specializzato	3
A unico	Operatore app. sc. infanzia	5
Ufficio Anagrafe, demografico, elettorale		
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
C/base	Assistente amministrativo	1
Biblioteca		
C/evoluto	Collaboratore bibliotecario	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
B/base	Operatore servizi ausiliari	1
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario amministrativo	1
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	2
B/base	Operatore servizi ausiliari	2
A unico	Bidello/collaboratore scolastico	0
AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Ufficio finanziario, contabile e Bilancio		
D/base	Funzionario contabile	1
C/base	Assistente contabile	2
Ufficio tributi, tariffe e economato		
D/base	Funzionario contabile	1
C/base	Assistente contabile	2

POSTI SCOPERTI		
C/evoluto	Collaboratore contabile	1
B/evoluto	Coadiutore contabile	2
AREA APPALTI E CONTRATTI		
D/evoluto	Vicesegretario	1
(sono condivisi con l'area territorio n.1 assistente tecnico e n.2 coadiutori amministrativi)		
AREA TERRITORIO		
Ufficio cave e gestione strutture		
D/evoluto	Funzionario esperto tecnico	1
D/base	Funzionario tecnico	1
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	2
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	2
B/evoluto	Operaio specializzato	1
B/base	Operaio qualificato	9
B/base	Operaio qualificato stagionale	3
Ufficio sviluppo urbanistico del territorio - edilizia privata		
D/base	Funzionario Tecnico	1
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	1
POSTI SCOPERTI		
D/evoluto	Funzionario esperto tecnico	1
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	2
B/evoluto	Operaio specializzato	1
B/base	Operaio qualificato	5

B/base	Operaio qualificato stagionale	3
AREA VIGILANZA		
C/base	Agente polizia municipale (in comando)	1
POSTI SCOPERTI		
C/evoluto	Coordinatore di polizia municipale	1
C/base	Agente di polizia municipale	1
C/base	Agente di polizia municipale stagionale	3

CESSAZIONI

Le cessazioni derivano esclusivamente da pensionamenti di dipendenti con i requisiti previsti dalla normativa vigente.

ANNO 2022

Nel 2022 sono previste le seguenti cessazioni:

Categoria	Profilo professionale	Numero cessazioni
B evoluto	Cuoco specializzato	1
B base	Operaio qualificato	1

ANNO 2023

Nel 2023 sono previste le seguenti cessazioni:

Categoria	Profilo professionale	Numero cessazioni
C evoluto	Collaboratore tecnico	1

ANNO 2024

Nel 2024 sono previste le seguenti cessazioni:

Categoria	Profilo professionale	Numero cessazioni
B evoluto	Coadiutore amministrativo	1
B base	Operaio qualificato	1

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno occupazionale di personale per il triennio 2022/2024:

PIANO OCCUPAZIONALE 2022

All'esito del contenzioso con un ex dipendente è prevista l'assunzione di un "Operario qualificato" cat. B livello base.

E' inoltre prevista, a seguito dei pensionamenti dell'anno, l'assunzione di un altro "Operario qualificato" cat. B livello e l'assunzione di un "Cuoco specializzato" a seguito del pensionamento del titolare qualora il personale comunale assegnato alle suole dell'infanzia no sia già stato trasferito nei ruoli del personale provinciale, come previsto dall'art. 77 bis della L.P. n. 13/1977 come introdotto dall'art. 16 della L.P. n. 16/2020 come di seguito specificato:

Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Numero posti	Riferimento a posto vacante per cessazione	Modalità di Reclutamento	Decorrenza presunta
B base	Operaio qualificato	Area territorio	1	Operaio qualificato	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.03.2022
B evoluto	Cuoco specializzato	Area segreteria generale	1	Cuoco specializzato	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.12.2022

PIANO OCCUPAZIONALE 2023

E' prevista l'assunzione di un "Collaboratore tecnico" CAT. C/livello evoluto a seguito del pensionamento del titolare.

Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Numero posti	Riferimento a posto vacante per cessazione	Modalità di Reclutamento	Decorrenza presunta
C evoluto	Collaboratore tecnico	Area territorio	1	Collaboratore tecnico	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.07.2023

PIANO OCCUPAZIONALE 2024

E' prevista, a seguito dei pensionamenti dell'anno, l'assunzione di un "Coadiutore amministrativo" Cat. B/livello evoluto e di un "Operaio qualificato" cat. B/livello base.

Categoria	Profilo Professionale	Servizio	Numero posti	Riferimento a posto vacante per cessazione	Modalità di Reclutamento	Decorrenza presunta
B evoluto	Coadiutore amministrativo	Area territorio	1	Coadiutore amministrativo	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.06.2024
B base	Operaio qualificato	Area territorio	1	Operaio qualificato	Concorso pubblico per esami ovvero accesso graduatorie esterne	01.08.2024

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare ulteriori assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

E' prevista invece per tutto il triennio l'assunzione di una figura professionale di "Assistente tecnico" da assegnare all'Area territorio in relazione alla cessazione dal servizio del Segretario Generale e l'affido della reggenza temporanea al Vicesegretario attualmente responsabile dell'Area appalti e contratti.

Sono previste inoltre le assunzioni a tempo determinato del personale assegnato alle scuole dell'Infanzia per le figure di "Operatore d'appoggio" in funzione del piano annuale deliberato dalla Giunta Provinciale salvo l'anticipato trasferimento del medesimo nei ruoli del personale provinciale, come previsto dall'art. 77 bis della L.P. n. 13/1977 come introdotto dall'art. 16 della L.P. n. 16/2020.

Piano di miglioramento

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, prevedeva al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento.

Nel documento si stimava il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggredibile" e 28/30 dal risparmio dell'8% della spesa "aggredibile" per acquisto di beni e servizi¹.

Nessuna ulteriore specificazione veniva fornita riguardo alle modalità di definizione e quantificazione della spesa aggredibile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o alle azioni da intraprendere a tal fine, riconoscendo in capo ai Comuni ed alle Comunità ampia libertà in tal senso, anche in considerazione del fatto che si era in sede di prima redazione.

Il protocollo d'intesa 2014, ha esteso lo strumento del Piano di miglioramento a tutti i comuni, riconoscendo autonomia degli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una successiva intesa.

Il Protocollo d'intesa 2015 è intervenuto ulteriormente sulla materia portando finalmente chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sulle modalità di intervento. Veniva infatti stabilito che per ciascun ente l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Da ultimo la delibera della Giunta provinciale nr. 1228 del 22.07.2016, in particolare l'allegato 4 "Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente" ha definito nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

¹ La spesa per il personale considerata aggredibile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è quella riferita all'esercizio delle principali competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori. E' esclusa dal concetto di aggredibile la spesa riconducibile alle funzioni caratteristiche: polizia locale, cantieri comunali, servizi sociali, asili nido, biblioteche, ecc.. Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece è stata considerata aggredibile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziate in via prevalente dalla finanza provinciale), e per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali non collegati alla realizzazione di opere pubbliche.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare.

Per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Le disposizioni normative riportate in precedenza, hanno stabilito l'obiettivo di riduzione della spesa in misura pari alle decurtazioni operate sul Fondo perequativo nel periodo 2013 - 2017, ammontanti a complessivi € 137.402,95.

OBIETTIVO MIGLIORAMENTO	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
DECURATAZIONI FONDO PEREQUATIVO PERIODO 2013-2017	14.684,31	18.120,05	18.157,39	43.220,60	43.220,60	137.402,95

Nel corso del 2020 è stata effettuata la verifica del rispetto del conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa in attuazione del piano di miglioramento dell'Ente approvato dalla Giunta comunale, con deliberazione nr. 322 di data 28.12.2018 dalla quale emerge che l'obiettivo è stato raggiunto mediante il computo nell'importo di € 11.590,12 del risparmio ottenuto sulla missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" che viene presa in considerazione in quanto relativa ai costi del servizio polizia municipale gestito in forma associata.

Peraltro in sede di certificazione del risultato è stata segnalata la necessità di valutare l'apporto di un correttivo alla spesa di riferimento dell'anno 2012 in quanto influenzata da cause eccezionali connesse alla temporanea assenza di personale in servizio riferita alle figure del Segretario Generale titolare e della figura appartenente alle categorie protette, nonché dalla temporanea trasformazione in part-time di rapporti di lavoro ora a tempo pieno. Con l'eventuale riconoscimento di tale correttivo il risultato sarebbe raggiunto con un significativo margine anche considerando la sola Missione 1 del bilancio.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2020, prevede per gli anni 2020-2024 di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare sarà assunto come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come sopra disciplinato.

Inoltre prevede l'attribuzione di una "premialità" ai Comuni che mantengono le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, consentendo altresì di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 stabilisce di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.